



Risposta alle domande poste prima dell'Assemblea ai sensi dell'art. 127-ter del D. Lgs. n. 58/1998

**Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Enel S.p.A.
19 maggio 2022**



Indice

A.	Premessa	3
B.	Domande socio Enrico A. Massaroli	4
C.	Domande socio Marco Bava	6
D.	Domande socio Luigi Scollo	34
E.	Domande socio Daniele De Bonis	40
F.	Domande socio ReCommon	47
G.	Domande socio Armando Calogero	65
H.	Domande socio D&C Governance Technologies	66



A. Premessa

Nel presente documento sono riportate le risposte a una serie di domande poste per iscritto da alcuni azionisti prima dell'Assemblea.

Si precisa, in proposito, che si è ritenuto da parte di Enel S.p.A. (nel prosieguo del presente documento "**Enel**" o la "**Società**") di dover dare risposta solo a quelle domande che risultano, ai sensi dell'art. 127-ter del Testo Unico della Finanza, essere attinenti alle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea medesima e segnatamente, all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2021 cui esse prevalentemente si riferiscono. Si è pertanto soprasseduto dal dare risposta alle domande che, essendo riferite ad aspetti caratterizzati da un elevato tecnicismo o a questioni di portata circoscritta, non appaiono di interesse ai fini delle deliberazioni da assumere su tali materie. Si è soprasseduto, altresì, dal dare risposte a temi sensibili tutelati dal diritto alla riservatezza, dalla cui divulgazione possa derivare una lesione degli interessi del Gruppo.

In relazione alle suddette domande ritenute non attinenti all'ordine del giorno, resta ferma comunque la disponibilità da parte della Società a fornire, se del caso, gli opportuni chiarimenti agli azionisti interessati, che potranno avanzare in tal senso apposita richiesta agli uffici preposti alla gestione dei rapporti con gli azionisti stessi.

B. Domande socio Enrico A. Massaroli

Con riferimento al punto 1) all'ordine del giorno

A. Vorrei conoscere in che misura il Gruppo Enel è dipendente da forniture di prodotti, in particolare petroliferi (gas, carbone, petrolio) dalla Russia

I processi del Gruppo Enel per l'approvvigionamento di combustibili necessari al funzionamento dei propri impianti termoelettrici si inseriscono nel più ampio quadro delle politiche energetiche del sistema Paese. Relativamente al gas, il Gruppo non ha forniture provenienti direttamente dalla Russia, ma contratti con *traders* internazionali e operatori che potrebbero approvvigionarsi di gas anche dalla Russia.

In relazione al carbone, invece, il Gruppo ha forniture dirette dalla Russia, che sono state interrotte secondo le decorrenze previste dal piano delle sanzioni imposte dall'Unione Europea in conseguenza del conflitto in Ucraina. Nel corso del 2021, in particolare, il Gruppo Enel si è approvvigionato di carbone da Sudafrica, Indonesia, Australia, USA, Colombia e Russia e le importazioni di carbone russo (sul perimetro globale) sono state complessivamente pari a circa 3,8 milioni di tonnellate, corrispondenti a circa il 64% degli arrivi. Tenuto conto anche degli stoccaggi, non si prevedono al momento impatti particolari sugli approvvigionamenti di carbone per l'anno 2022, in quanto i volumi necessari sono già stati reperiti da altre origini (tra cui Sudafrica, Indonesia, Australia, USA e Colombia).

B. Sono state adottate o sono in previsione iniziative per diminuire la dipendenza energetica dall'estero?

Attualmente il fabbisogno energetico italiano si basa su un *mix* di produzione da fonti rinnovabili e fossili, per le quali è necessario in larga parte fare ricorso all'approvvigionamento dall'estero di combustibili, quali gas naturale, petrolio e carbone. Nel 2021, circa il 36% della domanda energetica nazionale è stata soddisfatta dalle fonti non fossili (in linea con il valore in crescita del periodo pre-pandemico di fine 2019), dato che conferma il forte slancio del Paese verso la decarbonizzazione e il rafforzamento degli investimenti nel settore delle rinnovabili, con l'ulteriore beneficio di diminuire la dipendenza energetica dall'estero. Enel è uno degli attori principali di tale processo di transizione energetica, avendo previsto nel piano di investimenti per i prossimi dieci anni l'incremento della potenza rinnovabile installata in tutti i Paesi in cui opera, con particolare attenzione all'Italia, attraverso la progressiva sostituzione del portafoglio termoelettrico con nuova capacità e l'integrazione delle rinnovabili con soluzioni di accumulo (batterie). A livello nazionale, Enel segue direttamente gli sviluppi sulle strategie energetiche che il Governo intende intraprendere nel prossimo futuro, che prevedono, da un lato, un incremento nelle installazioni annue di impianti di generazione rinnovabile e una maggiore elettrificazione dei consumi, al fine di ridurre la domanda di gas, avvicinando al contempo il Paese al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione e, dall'altro, lo *scouting* di nuove forniture di gas naturale alternative alla Russia (soprattutto dal continente africano) e di installazione di nuovi impianti di rigassificazione per il potenziamento degli approvvigionamenti tramite LNG, al fine di garantire una maggiore diversificazione delle forniture di gas.

C. Vorrei conoscere l'impatto sul bilancio del gruppo di una rapida uscita dal mercato Russo

La rilevanza degli *asset* russi si è progressivamente ridotta negli ultimi anni, anche a seguito della cessione avvenuta nel 2019 della centrale di Reftinskaya.

In particolare, nel 2021, l'Ebitda generato in Russia è stato pari a 88 milioni di euro (corrispondenti allo 0,5% del totale del Gruppo Enel), mentre la contribuzione al *group net income* è stata pari a 64 milioni di euro (corrispondenti all'1,1% del totale del Gruppo Enel).

Al 31 dicembre 2021, l'*equity value* consolidato della *Country* Russia è pari a 392 milioni di euro, mentre l'indebitamento finanziario netto è pari a 303 milioni di euro.

D. Con riferimento al recentemente mutato contesto geopolitico, si prevede di implementare/rafforzare l'impegno per la transizione energetica verso un modello maggiormente sostenibile?

L'attuale contesto geopolitico ha mostrato come la dipendenza dalle fonti fossili comporti una instabilità e sia fonte di fragilità per i sistemi economici e per gli operatori privati. La necessità di perseguire la transizione energetica, puntando a decarbonizzare l'attività economica e ad elettrificare i consumi, diviene pertanto sempre più urgente. In questo contesto, la strategia di Enel appare non solo resiliente ma anche potenzialmente "antifragile" avendo posto, con largo anticipo rispetto agli accadimenti correnti, i presupposti per una transizione veloce del *business model* del Gruppo. Enel è stata tra i primi firmatari della campagna "Business Ambition for 1.5°C" promossa dalle Nazioni Unite e da altre istituzioni; in tale sede Enel si è impegnata a sviluppare un modello di *business* in linea con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi (COP 21) per limitare l'aumento medio della temperatura globale a 1,5°C e, nel 2021, ha annunciato l'anticipo del *target net zero* dal 2050 al 2040, per le emissioni sia dirette (*Scope 1*) sia indirette (*Scope 2* e *Scope 3*). Enel auspica che i *policy makers* possano trovare i canali appropriati e attivare le opportune leve per garantire un percorso verso un futuro *net zero*, dove le rinnovabili e l'elettrificazione dei consumi consentano, da un lato, la decarbonizzazione e, dall'altro, rendano i sistemi Paese più indipendenti dal punto di vista energetico.

A questo deve aggiungersi una sempre maggiore tensione verso la circolarità dei processi produttivi e dei materiali, in modo da ridurre l'uso delle risorse già potenzialmente scarse. Enel sta quindi adottando *best practice* e politiche sempre più improntate alla circolarità "by design" di prodotti e processi.

Con riferimento al punto 2) all'ordine del giorno

A. Con riferimento alla politica di remunerazione agli azionisti la stessa è sostenibile anche nel mutato contesto geopolitico?

Non si rilevano criticità relativamente alla politica dei dividendi nell'ipotesi di una normalizzazione dell'attuale contesto. Nel caso in cui lo stato di crisi si prolungasse, Enel ha comunque a disposizione leve di flessibilità sull'allocazione del capitale, che potrebbero essere attivate prima di dover rivedere i dividendi. L'intenzione di Enel è di "proteggere" tale politica e di mantenerla semplice, in modo da offrire un percorso di remunerazione visibile.

B. Nell'arco del piano dimezzare il monte dividendi da distribuire, per destinare le risorse allo sviluppo di energie alternative, quanto potrebbe contribuire al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione della società?

La politica dei dividendi comunicata ai mercati è stata definita secondo una strategia di *total return* dell'azionista, prevedendo quindi un equilibrio ottimizzato tra *dividend yield* e crescita degli utili, in relazione alle opportunità di investimento connesse alla transizione energetica. In quest'ottica, la pianificazione strategica e industriale valuta costantemente il miglior bilanciamento tra l'allocazione di risorse per la crescita e la remunerazione degli azionisti, per massimizzare la creazione di valore di lungo periodo per il Gruppo, nonché il rendimento degli azionisti.

C. Domande socio Marco Bava

1. **VISTO CHE AVETE RITENUTO DI avvalervi dell'art.106 del DL.18/20 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", concernenti - in particolare – le modalità di intervento in Assemblea ed il conferimento di deleghe e/o subdeleghe al rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-undecies del Testo Unico della Finanza , che ritengo anticostituzionale in quanto viola gli art.3 e 47 della Costituzione perché discrimina gli azionisti delle società quotate in borsa in quanto non gli consente di intervenire in assemblea. Le premesse poste dall'art.106 del decreto "Cura Italia" sono anticostituzionali per la violazione dell'art.3 e 47 della Costituzione , uguaglianza fra i cittadini , e quindi per la partecipazione alle assemblee di tutti gli azionisti, al fine sia di votare ma soprattutto di intervenire, come è garantito sia dall'art.47 della Costituzione sia dall'art.2372 cc. Le sedute parlamentari, i congressi e le lezioni universitarie si terranno con mezzi elettronici , perché le assemblee delle società quotate no ? il ruolo di controllo degli azionisti di minoranza ha è stato confermato in molti crack finanziari, porche si vuole tappare la voce degli azionisti scomodi? Per queste ragioni intendo citarvi in giudizio al fine di richiedere un risarcimento del danno immateriale, da devolvere in beneficenza per non aver potuto esercitare il mio diritto di partecipare all'assemblea anche perché:**

- a) **L'art.135-undecies del decreto legislativo 24.02.1998 n.58 non permette la non partecipazione degli azionisti alle assemblee;**
- b) **Il punto 1 del 106 ammette che in deroga a quanto previsto dagli art.2364 2 c, e 2478-bis l'assemblea ordinaria può essere convocata entro 180 gg dalla chiusura dell'esercizio;**
- c) **Quindi non è possibile, secondo il nostro ordinamento vietare per qualche ragione la partecipazione dei soci, per cui basta farlo via internet.**
- d) **Per cui essendo anticostituzionale l'art.106 del decreto utilizzato per negarmi l'intervento in assemblea attraverso la causa chiederò' al giudice il ricorso incidentale alla Corte Costituzionale.**

Poiché non avete fatto l'assemblea ONLINE su piattaforma internet come prevede lo stesso decreto per tutte le società di capitali, società cooperative e mutue assicuratrici, di prevedere con avviso di convocazione delle assemblee; espressione del voto in via elettronica o per corrispondenza ed intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione, anche laddove l'utilizzo di tale strumento non sia previsto negli statuti. È possibile prevedere che l'assemblea si svolga, anche esclusivamente, mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscano l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto.

Se non la fate voi l'assemblea online chi la dovrebbe fare?

Ho sostenuto l'esame da dottore commercialista online e voi non potete fare un'assemblea?

Chiedo che venga messa al voto l'azione di responsabilità nei confronti del cda

Come specificato nell'avviso di convocazione, alla luce degli incerti sviluppi della pandemia da Covid 19 e tenuto quindi conto del perdurare dell'esigenza di ridurre al minimo gli spostamenti e i rischi connessi a una partecipazione in presenza, il Consiglio di Amministrazione di Enel ha ritenuto opportuno – in continuità con quanto avvenuto nel 2020 e nel 2021 – di avvalersi della facoltà espressamente prevista dall'art. 106, comma 4, del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 (come modificato, da ultimo, dal Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15), prevedendo che l'intervento in Assemblea da parte degli aventi diritto possa avvenire esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (i.e., Computershare S.p.A.), secondo le modalità illustrate nel medesimo avviso, che tengono conto delle raccomandazioni a tutela dei diritti dei soci di cui alla Comunicazione

Consob n. 3 del 10 aprile 2020 e alle successive FAQ di ulteriore chiarimento del 29 aprile 2020.

Ai sensi della citata normativa, la cui vigenza è allo stato estesa alle assemblee tenute entro il 31 luglio 2022, è astrattamente possibile prevedere di svolgere l'assemblea anche con modalità esclusivamente "virtuali". La decisione è tuttavia rimessa alle singole società e la quasi totalità degli emittenti ha confermato anche per il 2022, come già avvenuto nel corso del 2020 e del 2021, la scelta di tenere le assemblee esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato, in quanto si tratta di una modalità che, per un verso, risulta conforme alle disposizioni normative vigenti e che, per altro verso, maggiormente assicura il regolare svolgimento dell'Assemblea e la partecipazione di tutti gli aventi diritto, seppure a mezzo di rappresentante, in un contesto di assoluta sicurezza e parità di trattamento.

In considerazione di quanto precede, anche per quest'anno la scelta effettuata dalla Società, in linea con quella della generalità degli altri emittenti, è stata dunque quella di prevedere che l'intervento in Assemblea da parte degli aventi diritto possa avvenire esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato. Il gradimento di tale ultimo strumento da parte della generalità degli azionisti Enel è testimoniato dalla circostanza che, in occasione delle Assemblee del 14 maggio 2020 e del 20 maggio 2021, si è registrato un *quorum* costitutivo pari, rispettivamente, a circa il 71% e a circa il 65% del capitale sociale, che rappresentano i dati storici di massima partecipazione degli azionisti alle assemblee della Società.

Quanto al controllo di legittimità costituzionale delle leggi e degli atti aventi forza di legge, si tratta di materia che, in Italia, è oggetto di sindacato giurisdizionale da parte della Corte Costituzionale.

Fermo restando quanto precede, l'azione di responsabilità proposta si ritiene inammissibile poiché, non essendo attinente a fatti di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio sottoposto ad approvazione assembleare, non ricorrono i presupposti previsti dall'art. 2393, comma 2, cod. civ.

2. I certificatori di bilancio fanno anche una consulenza fiscale?

Con riferimento all'attività svolta dalla società di revisione KPMG nel corso del 2021 su Enel S.p.A., si evidenzia che la stessa KPMG non ha ricevuto incarichi di consulenza fiscale. Si rammenta a tale proposito che, in base all'art. 5, paragrafo 1, comma 2, lett. a vii) del Regolamento (UE) n. 537/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, tali incarichi risultano vietati al revisore della società.

3. A fine gennaio, Enel era alle battute finali per la cessione delle tre centrali elettriche a gas e i due impianti eolici che possiede in Russia. Un'operazione che li avrebbe consegnati a una azienda del settore energia controllata dal Cremlino. Ed è per questo motivo che Francesco Starace, da otto anni amministratore delegato dell'ex monopolista, ha deciso di partecipare comunque alla video-conferenza organizzata il 25 gennaio scorso dal governo di Mosca tra Vladimir Putin e un gruppo di imprenditori e manager italiani di primo piano, da Marco Tronchetti Provera di Pirelli al capo di Unicredit Andrea Orcel, le cui società hanno investimenti importanti in Russia. E questo nonostante la richiesta avanzata da parte di Palazzo Chigi alle sue controllate di non presentarsi all'incontro. La guerra non sembrava ancora alle porte, come poi è avvenuto, ma la concentrazione di truppe ai confini ucraini aveva già provocato la reazione delle cancellerie occidentali. «La richiesta è arrivata solo la sera prima e in quel momento non presenziare avrebbe potuto mettere in crisi la vendita delle centrali». Secondo fonti vicine all'azienda, Francesco Starace avrebbe così spiegato la scelta di partecipare comunque alla videoconferenza con Putin. Una scelta che ha incrinato i rapporti con il governo, come sottolineato pochi giorni fa anche dal Copasir (il Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica), in una relazione che ha messo in evidenza come alcune partecipate del Tesoro «avrebbero avuto atteggiamenti incoerenti, contraddittori e ambigui con le società russe, non recependo tra l'altro le indicazioni formulate dall'esecutivo». Un chiaro riferimento a Enel, perché l'invito a non partecipare al faccia a faccia con Putin era arrivato anche a Claudio Descalzi e Marco Alverà, amministratori delegati rispettivamente di Eni e Snam, i quali invece si erano allineati con la moral suasion del governo. Starace

avrebbe avuto modo di spiegare ai più stretti collaboratori di Draghi la sua posizione: l'invito era arrivato troppo a ridosso dell'incontro per sfilarsi e avrebbe potuto ostacolare la vendita delle centrali, perché il Cremlino avrebbe potuto interpretare l'assenza come una presa di posizione politica. In ogni caso ci ha pensato l'aggressione all'Ucraina a mettere in crisi l'operazione: la società acquirente è finita sotto sanzioni, bloccando la fase finale. Ma non è questo l'unico motivo che ha raffreddato i rapporti con Enel. Palazzo Chigi non avrebbe gradito l'attività di lobby dell'azienda per contrastare alcuni dossier su cui, invece, il governo Draghi si sta spendendo. Per esempio, le gare per le concessioni degli impianti idroelettrici previste nel decreto liberalizzazioni (contestate dal mondo delle utility e dal Pd). Enel ha fatto sapere al governo di aver, in effetti, mosso battaglia ma in sede europea. Addirittura, ritenendo di aver difeso gli interessi italiani: la Ue voleva mettere il nostro Paese sotto infrazione proprio per non aver ancora avviato le gare, ma i lobbisti di Enel avrebbero convinto Bruxelles a sospendere il procedimento per armonizzare le norme sulle concessioni che cambiano da paese a paese, nei termini e nella durata: altrove, in alcuni casi, durano 100 anni. C'è un terzo aspetto che ha messo in cattiva luce Enel agli occhi di Palazzo Chigi: il diverso atteggiamento di società come Eni e Snam che si sono spese per trovare alternative al gas russo, mentre Enel avrebbe più che altro sottolineato i ritardi accumulati dai progetti per le rinnovabili, a causa delle lungaggini burocratiche che i decreti promessi dal governo non avrebbero ancora rimosso. Starace e i suoi manager, sempre secondo quanto è stato possibile ricostruire, hanno fatto sapere al governo di essere già pronti a dare il loro contributo non appena sarà necessario potenziare l'attività delle centrali a carbone al posto del gas russo è vero che Enel ha già acquistato il carbone necessario, anche per evitare ulteriori rincari dopo l'embargo sul carbone russo? Nel corso del 2021, il Gruppo Enel si è approvvigionato di carbone da Sudafrica, Indonesia, Australia, USA, Colombia e Russia.

Le importazioni di carbone russo (sul perimetro globale) sono state nel complesso circa 3,8 milioni di tonnellate, pari a circa il 64% degli arrivi. A seguito delle sanzioni UE imposte a soggetti russi e al divieto di importazione di carbone di provenienza russa a partire dal prossimo agosto 2022, Enel sta bloccando le importazioni del carbone russo già contrattualizzato per il 2022. Sono infatti già stati reperiti presso fornitori internazionali alternativi i volumi necessari con diversa origine (tra queste Sudafrica, Indonesia, Australia, USA e Colombia), al fine di confermare l'intero *portfolio* previsto per soddisfare i piani di produzione dell'anno 2022 (come integrati per rispondere alle richieste di *extra* produzione del Governo, definite nella Legge 5 aprile 2022, n. 28, recante disposizioni urgenti sulla crisi in Ucraina). Tenuto conto anche degli attuali stoccaggi, non si prevedono al momento impatti particolari sugli approvvigionamenti di carbone per l'anno 2022.

- 4. Risultati in crescita per il gruppo Enel che ha annunciato di aver registrato ricavi per 88 miliardi nel 2021 (+33,3% sull'anno prima). Anche l'Ebitda ordinario è salito passando a 19 miliardi e 210 milioni (6,6%) mentre l'utile netto ordinario di gruppo è migliorato del 7,6% a 5 miliardi e 593 milioni. In rialzo anche il dividendo complessivo proposto per l'intero esercizio 2021 che è pari a 0,38 euro per azione (di cui 0,19 euro già corrisposti quale acconto a gennaio 2022). Il pagamento è risultato in crescita del 6,1% rispetto al 2020. Allo stesso tempo è stato confermato il collocamento della business unit dedicata alla mobilità elettrica nonostante le incertezze per la guerra. Cosa avete deciso fra una quotazione o un collocamento privato?**

Enel X Way è la società del Gruppo Enel dedicata alla definizione del *business model* relativo alla mobilità sostenibile del Gruppo e all'accelerazione della relativa offerta. Si segnala che è in corso un'analisi delle opzioni disponibili al fine di ottenere una cristallizzazione del valore della società e, ad oggi, non è ancora stata presa alcuna decisione.

5. Sugli asset russi cosa avete deciso per la Russia anche se rappresenta «una porzione limitata del nostro business»?

Il Gruppo ha avviato da tempo un processo di dismissione delle proprie partecipazioni in Russia, che ha poi subito rallentamenti a causa dell'insorgere del conflitto bellico e dell'adozione del conseguente regime sanzionatorio. Il processo, nonostante le maggiori difficoltà derivanti dall'ottemperanza alle predette norme, prosegue e sarà portato a termine una volta individuato l'acquirente adeguato e ottenute le eventuali necessarie autorizzazioni.

6. Anche gli investimenti nel Paese stimati in appena 40 milioni nel Piano Strategico 2022-2024 perché «abbiamo deciso di non procedere con una crescita ulteriore»?

Gli investimenti lordi che il Gruppo ha presentato nel Piano Strategico 2022-2024 ammontano a circa 43 miliardi di euro (nell'ambito del cosiddetto modello di "ownership"). Di questi, circa il 37% saranno investiti in Italia.

7. Quanto sono ammontati gli extra utili?

L'aumento del prezzo delle materie prime e il conseguente aumento dei prezzi dell'energia elettrica non hanno prodotto alcun *extra* profitto per il Gruppo. L'obiettivo di Enel è sempre stato quello di proteggere i clienti, i quali hanno beneficiato di prezzi bloccati con diversi mesi di anticipo e quindi non hanno avuto incrementi in bolletta. Ciò è stato possibile grazie alla strategia sostenibile del Gruppo Enel, che ha portato a un progressivo aumento della percentuale di rinnovabili nel *mix* di generazione; le rinnovabili, immuni dal rialzo del prezzo delle *commodities*, hanno consentito di stabilizzare i prezzi per i consumatori finali e di ottenere margini industriali ragionevoli e sostenibili nel tempo.

8. Sono state incentivate comunità energetiche?

Gli incentivi esistenti oggi sono quelli del MITE, dell'Arera e del GSE per impianti fino a 200 Kw in un ambito molto ristretto (riferibile al territorio servito da una cabina secondaria).

Per metà giugno è atteso un decreto ministeriale MITE riferito alle comunità energetiche fino a 1 MW nell'ambito territoriale delle cabine primarie, che sarà poi notificato alla UE per la verifica della sua compatibilità con il diritto dell'Unione Europea.

In Sicilia Enel ha già costituito tre comunità energetiche con la Banca Agricola Popolare di Ragusa; altre potenziali comunità energetiche sono già state individuate e saranno costituite dopo l'entrata in vigore del nuovo decreto ministeriale.

9. Avete avuto in funzione centrali a carbone? dove quando e per quanto tempo?

Enel ha avuto in esercizio, fino al mese di novembre 2021, dieci impianti a carbone in Italia, Cile, Spagna e Colombia, con una capacità complessiva di 8,9 GW. Al 31 dicembre 2021, gli impianti in esercizio si sono ridotti a otto, con una capacità installata complessiva pari a 6,9 GW, in seguito al *phase out* dell'impianto spagnolo di Litoral de Almeria (avvenuto a fine novembre) e degli impianti italiani di La Spezia e parzialmente di Fusina (2 unità su 4) (avvenuto a fine dicembre).

10. Avete un programma di incentivazione e retribuzione delle idee ?

Sul sito www.openinnovability.enel.com sono regolarmente pubblicate campagne di raccolte di idee in risposta a bisogni specifici; per i vincitori di ciascuna campagna è previsto un premio, dichiarato ufficialmente all'atto della pubblicazione. Gli utenti possono comunque proporre volontariamente idee che ritengono interessanti, anche se non correlate alle campagne aperte.

Lo strumento è rivolto sia a soggetti esterni che interni e tutte le proposte vengono messe in competizione, a prescindere che siano di dipendenti Enel o meno.

È inoltre sempre attivo un programma specifico per i dipendenti Enel, denominato "*Make it Happen!*", anch'esso

accessibile da www.openinnovability.enel.com ma non visibile all'esterno, che permette di proporre nuovi modelli di *business* o idee per migliorare specifici processi.

- 11. Per scongiurare il rischio black out come nel 2003, l'ultima invenzione si chiama Capacity market. Mettiamo all'asta una quantità di energia pagando i produttori oggi in caso dovessimo avere bisogno di energia domani. Le prime due aste per il 2022 e il 2023 si sono chiuse e hanno assegnato premi milionari a chi produce energia da fonti fossili come il gas . Ad Enel: oltre 750 milioni di euro dalle aste. Verranno ripotenziati gli impianti La Casella, Porto Corsini, Priolo e Termini Imerese. Mentre nuovi camini e nuove turbine verranno installate in Sicilia, a La Spezia e nella laguna di Venezia, a Marghera. Nuovi impianti da più di 1000MW dove un tempo bruciava il carbone. Enel ha chiesto al ministero l'autorizzazione a riaccendere la centrale di Brindisi, trasformata a gas, che grazie al Capacity frutterebbe altri 50 milioni ?**

Il programma di decarbonizzazione avviato da Enel in Italia prevede lo sviluppo di energie rinnovabili in tutto il territorio e la chiusura degli impianti a carbone entro il 2025, in conformità alle tempistiche previste dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima ("PNIEC"), per sostituirli con nuovi poli energetici costituiti da impianti da fonti rinnovabili, impianti di accumulo e impianti a gas, questi ultimi nella misura strettamente necessaria per mantenere in sicurezza il sistema elettrico italiano. La quantità di capacità flessibile necessaria per assicurare la sicurezza del sistema elettrico nazionale viene definita da Terna e approvvigionata attraverso le aste del mercato della capacità, come previsto dal PNIEC.

Relativamente alla centrale a carbone di Brindisi, la cui dismissione avverrà entro il 2025, Enel aveva avviato l'iter autorizzativo per una eventuale conversione a gas nel caso in cui, dagli esiti delle aste indette da Terna, fosse risultata necessaria nuova capacità flessibile a gas nella zona Sud. Nell'ultima asta, tenutasi a febbraio 2022, tale esigenza non è tuttavia emersa e pertanto la realizzazione di un nuovo impianto a gas a Brindisi non risulta più necessaria.

- 12. Ma chi ci guadagna dalla costruzione di tutte queste nuove centrali?**

Come illustrato nella risposta alla domanda n. 11, il *capacity market* è lo strumento previsto dal PNIEC e gestito da Terna per assicurare la sicurezza del sistema elettrico nazionale e quindi il percorso di transizione energetica. La remunerazione derivante dal meccanismo di *capacity market* permette di realizzare gli investimenti necessari per il corretto funzionamento del sistema elettrico nazionale.

- 13. come cambiano le vs strategie dopo il Covid ?**

Le strategie di Enel sono orientate alla creazione di valore sostenibile sul lungo termine attraverso un impegno costante verso la transizione energetica. Come ribadito nel Piano Strategico 2022-2024 presentato a novembre 2021, la visione e gli obiettivi strategici di Enel mirano all'elettrificazione dei consumi e a una sempre più rapida decarbonizzazione. Non ci sono state modifiche nelle strategie di Enel in seguito alla pandemia da Covid 19, quanto piuttosto alcuni adattamenti a contesti esterni più volatili. La gestione dell'economia e dei servizi durante la pandemia, peraltro, ha accelerato la trasformazione digitale di tutti gli ecosistemi, con benefici anche per l'attuazione della transizione energetica.

- 14. Avete avuto attacchi ai dati con richiesta di riscatti dagli hacker ?**

Gli attacchi "*ransomware*" sono opera di criminali informatici dediti alla realizzazione di una tipologia di estorsione che prevede la richiesta di un riscatto al fine ripristinare il corretto funzionamento dei sistemi informatici attaccati. Nel corso del 2021 non si sono verificati attacchi *ransomware* nei confronti di Enel.

- 15. Quanto avete investito in cybersecurity ?**

Caro dr. Starace segnalo a Lei che call center dei concorrenti si presentano come Enel impropriamente

in quanto il call center Enel, con mio disappunto, mi hanno detto sia che non possono recepire segnalazioni di questo genere, sia che hanno l'obbligo di chiedere il codice cliente.

Osservo che:

- genere agli utenti credo basti ed anzi chiedere il codice fiscale, solo Enel, per mia modesta esperienza, pretende dai clienti anche il codice cliente che credo neppure lei ricordi!
- in data 20.09.21 un operatore mi ha chiamato dal numero 0110124067 presentandosi come addetto enel, idem in data 22.09.21 ore 10.25 dal numero 3487127739: avete un servizio security in grado di indagare? a cui un utente si può rivolgere

La spesa per *cyber security* del Gruppo Enel nel 2021 è stata pari a 72,1 milioni di euro.

Enel ha riscontrato, e più volte segnalato alle Autorità Giudiziarie e alla stessa Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali, il fenomeno delle telefonate-truffa effettuate da parte di operatori che, utilizzando numeri non rintracciabili, spendono abusivamente il nome di Enel al fine di avere l'attenzione del cliente, per poi confonderlo con presunti vantaggi economici o addirittura argomentazioni palesemente truffaldine per offrire contratti con altri fornitori, esponendo la società stessa a danni rilevanti anche sotto il profilo dell'immagine. I numeri telefonici autorizzati da Enel Energia possono essere facilmente verificati sul sito <https://www.enel.it/it/supporto/faq/verifica-chi-ti-ha-chiamato>. Nello specifico, i numeri sopra indicati non risultano tra quelli autorizzati da Enel Energia.

In merito alla richiesta del codice cliente, l'operatore necessita di un dato identificativo della fornitura, al fine di verificare che a chiamare sia effettivamente il referente della stessa. I dati identificativi della fornitura possono essere il POD/PDR, il codice cliente o il numero di contratto per quanto riguarda le forniture attive, ovvero il numero di pratica per le forniture non attive.

16. **IL 29.06.21 ALLE ORE 1238 CHIAMO IL CALL CENTER ENEL AL NUMERO TEL 800900860 E L'OPERATORE MI STACCA IL TELEFONO PERCHE' NON HO IL NUMERO CLIENTE MA SOLO IL CF, ALLE 15.25 L'OPERATORE 896354 MI STACCA LA CONNESSIONE PRIMA DI RISPONDERE, ALL 15.30 L'OPERATORE CONTINUA A NON VOLERMICI DARE NE L'INFORMAZIONE NE IL SUO CODICE IDENTIFICATIVO. Lo trovate corretto ? Vi interessa?**

Per quanto riguarda i dati identificativi della fornitura, si rimanda alla risposta alla domanda n. 15.

L'interruzione della telefonata può essere dovuta a un problema temporaneo di linea.

Non è stato possibile risalire alla chiamata per poterne analizzare il contenuto, in quanto troppo risalente nel tempo.

17. **Nel piano strategico 2022-2024, con proiezione sul 2030, Enel prevede per sé un futuro verde in termini di produzione di energia e d'oro per il bilancio. Il gruppo ha anticipato che nel 2024 l'Ebitda ordinario, cioè il margine operativo lordo, dovrebbe raggiungere i 21,0-21,6 miliardi di euro, contro 18,7-19,3 stimati per il 2021. L'utile netto ordinario di gruppo è atteso in crescita a 6,7-6,9 miliardi nel 2024, rispetto ai 5,4-5,6 del 2021. E nel periodo compreso fra il 2020 e il 2030 l'Ebitda ordinario del gruppo Enel è previsto in aumento del 5-6% in termini di tasso annuo composto (Cagr), a fronte di un utile netto ordinario in crescita del 6-7% (sempre in termini di Cagr). All'aumento dell'Ebitda ordinario contribuiranno fortemente le energie rinnovabili, con circa 2,0 miliardi di euro; Enel prevede che l'evoluzione del portafoglio di generazione si traduca in una crescita del 50% dell'Ebitda di Enel Green Power nel periodo di piano, nello specifico dai 5,8 miliardi di euro stimati nel 2021 a 8,7 miliardi di euro nel 2024. Nei progetti al 2024 il gruppo prevede di investire direttamente un totale di 45 miliardi di euro (+12% rispetto al piano precedente) mobilitando al contempo ulteriori 8 miliardi provenienti da terzi. Gli investimenti ammontano a 210 miliardi entro il 2030 e contribuiranno ad anticipare di un decennio (al 2040) gli obiettivi di decarbonizzazione totale delle emissioni. Allo scopo di cogliere l'onda ENEL ha preannunciato lo scorporo delle attività legate alla mobilità elettrica di Enel X, l'azienda di prodotti e**

servizi innovativi al servizio della trasformazione energetica che diventerà una società a sé stante; è possibile una quotazione, con l'ingresso di nuovi soci, ma il gruppo manterrà comunque la maggioranza del capitale. Quale plusvalenza è prevista ?

Sulla possibile valorizzazione di Enel X Way si rimanda alla risposta alla domanda n. 4.

Nel caso in cui si procedesse alla quotazione di Enel X Way, mantenendo la maggioranza della società, Enel non registrerà alcuna plusvalenza.

- 18. Enel prevede di abbandonare la generazione a carbone entro il 2027 e quella a gas entro il 2040, sostituendo il portafoglio termoelettrico con nuova capacità rinnovabile, oltre ad avvalersi dell'ibridazione delle rinnovabili con soluzioni di accumulo; in breve si prevede che entro il 2040 l'elettricità venduta dall'Enel sarà interamente prodotta da fonti rinnovabili, ed entro lo stesso anno il gruppo uscirà dalla vendita del metano alle famiglie. QUESTI TEMPI NON SONO UN PO LUNGI ?**

Enel ha deciso di anticipare di ben dieci anni il raggiungimento dell'obiettivo *net zero* su tutte le emissioni lungo la catena del valore: l'obiettivo quindi è anticipato dal 2050 al 2040. Inoltre, Enel si è impegnata a ridurre, entro il 2030: (i) dell'80% (rispetto al 2017) le emissioni di gas serra (dirette e indirette) legate alla produzione, nonché alla vendita, di elettricità, nonché (ii) del 55% (sempre rispetto al 2017) le emissioni di gas serra legate alla vendita di gas ai clienti finali. Tali obiettivi consentono al Gruppo di contribuire a limitare l'innalzamento globale della temperatura a 1,5°C rispetto ai valori pre-industriali, in accordo con le ambizioni più sfidanti contenute nell'Accordo di Parigi.

- 19. I tempi dell'idrogeno, 3-5 anni non sono un po' lunghi**

Il Gruppo Enel ritiene che l'idrogeno verde possa, entro il 2030, essere competitivo con le alternative fossili, in particolare con l'idrogeno grigio. Tale previsione trova conferma presso i principali *data provider*, come BloombergNEF (Bloomberg NEF, 2H 2021 Hydrogen Levelized Cost Update). L'incremento di competitività sarà raggiungibile lavorando contemporaneamente su diverse leve: innovazione, aumento dell'efficienza e *scale up* dell'industria della tecnologia per la produzione di idrogeno verde e contemporanea riduzione del costo delle energie rinnovabili.

Enel sta collaborando con società produttrici di elettrolizzatori e *start up*. Enel è infatti in prima linea per accelerare la riduzione dei costi delle tecnologie per produrre idrogeno verde e ha annunciato "NextHy", la prima piattaforma industriale che include un impianto di produzione di idrogeno verde e un *testing lab*, dedicato alla sperimentazione di componenti tecnologici innovativi in un ambiente industriale reale. In conformità all'approccio di Enel, NextHy seguirà il modello "*open innovation*", permettendo ai *partner* interessati di utilizzare la struttura, che ospiterà *start up* e promuoverà il coinvolgimento e lo sviluppo di un ecosistema fatto di università, centri di ricerca e grandi aziende. Enel sta inoltre lavorando insieme con altri *partner* per realizzare i primi progetti commerciali entro il 2025 per la fornitura di idrogeno verde a diversi clienti industriali, al fine di favorire lo *scale up* del settore.

- 20. Al di fuori dell'energia, che non esaurisce la sfera di attività del gruppo, Starace ha detto che «ci sono trattative» per ampliare la quota di controllo di Ufinet, società di fibra ottica che opera in Sud America e di cui Enel ha il 21% attraverso Enel X. Che progetti ci sono ?**

Ufinet è una società che opera nello sviluppo delle reti di fibra ottica in America Latina. La società è controllata dal fondo di investimento Cinven.

Recentemente Enel ha deciso di ridurre la propria partecipazione in Ufinet al di sotto del 20%, passando a consolidare la partecipazione come mero attivo finanziario.

- 21. Maximulta del Garante della privacy da 26 milioni e mezzo di euro a Enel Energia per il trattamento illecito dei dati personali degli utenti nel telemarketing. Oltre a pagare la sanzione, la società dovrà**

adottare una serie di misure correttive per conformarsi alla normativa nazionale ed europea sulla tutela dei dati. Enel Energia però si dice «estranea alle condotte di chiamate indesiderate» e parla di un «fenomeno fraudolento di operatori abusivi», che si spacciano per agenti di Enel Energia esponendo la società a «danni rilevanti anche sotto il profilo dell'immagine». Il provvedimento del Garante della Privacy arriva dopo centinaia di segnalazioni e reclami di utenti che lamentavano di aver ricevuto, «in nome e per conto di Enel Energia», telefonate promozionali indesiderate, di aver avuto difficoltà nell'esercitare i propri diritti di protezioni dati personali e, più in generale, indicavano problemi legati alla gestione dei dati nell'ambito dei servizi di fornitura energetica.

È un fenomeno che secondo il Garante ha registrato un netto e preoccupante incremento con l'avvicinarsi della scadenza di passaggio dal mercato tutelato dell'energia elettrica e del gas al mercato libero: l'Autorità registra «un cronico, intenso e sempre più invasivo fenomeno di telefonate promozionali indesiderate, in assenza del necessario consenso, verso utenze riservate o iscritte al Registro delle opposizioni». La società Enel Energia però va al contrattacco: spiega che per impedire l'uso abusivo del nome, aveva interrotto dal maggio 2017 le attività di vendita telefonica dei contratti, ripresa solo durante la pandemia per eliminare l'ostacolo del contatto fisico, e annuncia di «valutare ogni conseguente azione» perché il Garante ha ritenuto di irrogare la sanzione «in assenza di prove e solo sulla base della presunzione che le chiamate venissero da operatori incaricati da Enel, per il solo fatto che così avevano dichiarato gli operatori telefonici»

Si conferma che l'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali, con provvedimento del 18 gennaio 2022, ha comminato una sanzione alla società Enel Energia S.p.A. per asserite violazioni in materia di *privacy* nell'ambito delle attività di *telemarketing* relativamente al periodo 2018-2021. Enel Energia ha ritenuto opportuno impugnare tale provvedimento sanzionatorio ritenendo non congrue le contestazioni sotto vari profili. In primo luogo, con riferimento al periodo preso in considerazione dalla sanzione, in quanto la società aveva interrotto ogni attività di *telemarketing* a partire da maggio 2017, ripristinandola solo nei primi mesi del 2021 per permettere di operare in sicurezza durante il periodo pandemico. Inoltre, Enel Energia ritiene di aver adottato tutte le misure tecniche e organizzative per assicurare il pieno rispetto delle disposizioni normative in materia di *data protection*, essendo da sempre impegnata nel migliorare la qualità del servizio offerto e nel garantire la riservatezza dei dati dei propri clienti. Infine, la società ha autonomamente provveduto a denunciare, in più circostanze, l'illecito trattamento di dati personali da parte di operatori abusivi che si spacciano per propri agenti, al fine di ottenere l'attenzione dell'interlocutore, per poi offrire nel corso della telefonata contratti con società concorrenti. Il provvedimento sanzionatorio è stato pertanto impugnato innanzi al Tribunale Civile di Roma, che ne ha sospeso l'efficacia, con ordinanza notificata in data 23 marzo 2022, fino alla definizione del giudizio di merito, al momento ancora pendente.

22. DEVO PORRE DELLE DOMANDE DA UTENTE PERCHE' PURTROPPO come utente ENEL non riesco a comunicare i disservizi ad operatori dei call center in continuo peggioramento come è avvenuto il 04.11.21 alle ore 10.31 quando nel dare la lettura del contatore gas mi è stata fatta la proposta di manutenzione della caldaia senza darmi riferimenti pretendendo una risposta immediata ! perché ?

Gli operatori del numero verde 800 900860 sono a disposizione per fornire le informazioni sulle offerte commerciali o sulle forniture del cliente, senza gestire i reclami.

Per inviare un reclamo si può compilare il modulo *online* disponibile al seguente *link*: <https://www.enel.it/it/modulo-reclami-enel-energia-luce-gas.html>.

In alternativa è possibile scaricare il modulo in formato pdf, compilarlo e spedirlo a uno dei seguenti canali di contatto:

- via *web*, sul sito www.enel.it, nell'apposita sezione dedicata al caricamento dei documenti (<https://www.enel.it/it/servizi-online/carica-documenti?ta=AP>)
- per posta, scrivendo a: Enel Energia S.p.A. Casella Postale 8080 - 85100 – Potenza

In caso di mancato utilizzo del suddetto modulo, è necessario che la comunicazione contenga i seguenti dati obbligatori:

- nome e cognome del cliente reclamante,
- indirizzo della fornitura,
- indirizzo di recapito (se diverso dall'indirizzo di fornitura) o di posta elettronica dove si desidera ricevere la risposta,
- il tipo di servizio oggetto del reclamo (elettrico, gas, entrambi),
- il codice alfanumerico che identifica il punto di prelievo dell'energia elettrica (POD) o di riconsegna del gas naturale (PDR), ovvero il Numero Cliente,
- una breve descrizione del reclamo.

Se il reclamo riguarda gli importi e/o una rettifica di fatturazione, è fondamentale indicare anche l'autolettura e la relativa data di rilevazione.

23. INOLTRE NON VIENE FORNITO ALCUN NUMERO DI IDENTIFICAZIONE DELL'OPERATORE COSA CHE FAVORIREBBE L'IDENTIFICAZIONE FINALE SE FOSSE DATO ALLA CHIUSURA DELLA CHIAMATA, QUANDO L'UTENTE SA COME SI È COMPORTATO.

Gli operatori del numero verde 800 900860 sono tenuti a fornire il proprio codice identificativo su richiesta del cliente.

24. Anche se non riesco a parlare con il gestore del prodotto ENELONE, come le avevo richiesto, visto che un buon prodotto, sto cercando di farlo sottoscrivere a persone anziane che mi hanno delegato a farlo, per cui accettate il delegato per la registrazione ma non per la conferma telefonica? Non trovate tutto ciò assurdo?

Il prodotto EnelOne non è più disponibile alla vendita. Per conoscere le offerte sul mercato libero è possibile chiamare il numero verde 800 900860, visitare il sito www.enel.it, ovvero recarsi presso uno dei 1.300 negozi Enel presenti sul territorio nazionale.

L'attività di conferma telefonica rispetto all'attivazione di un contratto viene svolta direttamente con il titolare della fornitura, al fine di verificare la consapevolezza e la piena volontà di adesione all'offerta commerciale richiesta, con l'obiettivo di tutelare i clienti da eventuali sottoscrizioni indesiderate, nel pieno rispetto di quanto previsto dagli obblighi normativi.

25. Con Enelone il gestore sta segando l'albero dell'ottimo prodotto, con mancanza di comunicazioni, e limitazioni al progetto porta un amico. Volete pensarci?

Come sopra indicato, il prodotto EnelOne non è più disponibile alla vendita. Per conoscere le offerte di Enel ci si può rivolgere ai canali indicati nella risposta alla domanda n. 24.

26. Ho fornito 8 contratti ad Enelone senza nessun bonus, perché chi ha organizzato il meccanismo dei bonus non lo ha fatto in modo più semplice ed immediato. Gli è stato chiesto espressamente o è frutto della sua incapacità? Inoltre per fare più contratti devo ripetere tutte le volte in miei dati! E non so' come segnalare altri clienti! Dovrei rispondere a questa email per fornire dei dati catastali con la mia email, bloccata, ad uno degli 8 contratti che ho segnalato? Nessuno mi aiuta in quanto ho chiamato il call center e neppure mi capiscono.

EnelOne (attualmente non più disponibile alla vendita) prevedeva un *bonus* in bolletta in caso di adesione. In caso di mancata ricezione del *bonus*, è possibile rivolgersi a Enel Energia richiedendo la verifica puntuale sulle singole forniture.

I canali di contatto di Enel Energia, attivi tutti i giorni dalle 7:00 alle 22:00, escluse le festività nazionali, sono i seguenti:

- telefono: 800 900860 (da estero: +39 06 4511012),
- email: allegati.enelenergia@enel.com,
- posta: Casella Postale 8080-85100 Potenza,
- PEC: servizio.clienti.enelenergia@pec.enel.it.

27. CHI CONTROLLA L'ELENCO CLIENTI per evitare che chiamino i call center per proporre altri contratti come è successo il 27.10.21 alle ore 18.02 dal numero 359286138 per propormi di sostituire il contratto che ho con ENEL con un altro con Domestica; il 28.10.20 ore 12.50 dal 3516338224 per proporre Sinergy luce e gas?

Riguardo al fenomeno delle telefonate-truffa da parte di altri operatori si rimanda alla risposta alla domanda n. 15.

Si segnala che i numeri sopra indicati non risultano tra quelli autorizzati da Enel Energia.

28. Mi scusi dr. Starace ma provi lei ad iscriversi per valutare le difficoltà! Le faccio presente che ho fatto chiudere 6 contratti a 80-90 anni senza iscrizione. Ed un'elettricista bravo ed in attività non riesce ad iscriversi ad Enelone ed io non so come aiutarlo, perché chi mi ha aiutato per 80-90 anni non mi ha lasciato riferimenti. Enelone un buon prodotto ma gestito molto male come le ho scritto più volte. Perché ?

Si rimanda alla risposta alla domanda n. 24.

29. CHIEDO UN VS INTERVENTO DI TUTELA, VISTO CHE PUR AVENDO VALUTAZIONI NEGATIVE NON INTERVIENE PERCHE' QUESTA SITUAZIONE VIENE GIUSTIFICATA CON UNA INTERPRETAZIONE

Per eventuali segnalazioni o reclami è possibile rivolgersi ai canali di contatto di Enel Energia indicati nella risposta alla domanda n. 26.

30. AVETE ADOTTATO la ISO 37001 ed i Sistemi di Gestione Anti-Corruzione?

Nel corso del 2017 Enel S.p.A. ha ottenuto, tra le prime società al mondo, la certificazione di conformità del proprio sistema di gestione anticorruzione allo standard internazionale ISO 37001:2016 (*"Anti-Bribery Management System"*). Tale certificazione è stata rilasciata a conclusione di un processo di verifica indipendente, effettuato da un primario organismo di certificazione accreditato, ed è stata confermata nel 2020. Il piano di certificazione 37001 è stato progressivamente esteso alle principali società controllate del Gruppo italiane ed estere, garantendo il mantenimento delle certificazioni già ottenute.

31. IL PRESIDENTE CREDE NEL PARADISO?

La domanda non è attinente ai punti all'ordine del giorno della presente Assemblea.

32. SONO STATE CONTESTATE MULTE INTERNAZIONALI?

Nel corso del 2021 non risulta essere stata irrogata a Enel S.p.A. alcuna "multa internazionale".

33. SONO STATE FATTE OPERAZIONI DI PING-PONG SULLE AZIONI PROPRIE CHUSE ENTRO IL 31.12? CON QUALI RISULTATI ECONOMICI DOVE SONO ISCRITTI A BILANCIO?

Enel non ha effettuato operazioni cosiddette di "ping-pong" sulle azioni proprie.

Come indicato alla nota n. 36.1 del Bilancio consolidato 2021, le azioni proprie sono rappresentate da n. 4.889.152 azioni ordinarie di Enel S.p.A. Nel periodo compreso tra il 18 giugno e il 21 luglio 2021 la Società ha acquistato, tramite un intermediario abilitato, n. 1.620.000 azioni proprie. Tale acquisto è stato effettuato nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio di Amministrazione del 17 giugno 2021 in attuazione dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea degli azionisti del 20 maggio 2021. Le citate azioni proprie sono

state acquistate per essere al servizio del Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2021 anch'esso deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 20 maggio 2021. A tale riguardo si rimanda al paragrafo "Il sistema di incentivazione" nel capitolo "Governance" della Relazione Finanziaria Annuale Consolidata 2021 e alla nota n. 51 del Bilancio consolidato 2021. Le azioni proprie acquistate al servizio del Piano LTI 2021 si aggiungono alle azioni acquistate al servizio dei Piani di incentivazione di lungo termine per il 2019 e per il 2020, pari a n. 3.269.152. Le azioni proprie sono iscritte al loro valore complessivo di 36 milioni di euro (23 milioni al 31 dicembre 2020) tra le riserve di patrimonio netto, senza generare effetti nel conto economico della Società.

- 34. A chi bisogna rivolgersi per proporre l'acquisto di cioccolatini promozionali, brevetti, marchi e startup?**
I fornitori che intendono proporsi a Enel possono registrarsi e qualificarsi attraverso il portale *Procurement* accessibile al *link* <https://globalprocurement.enel.com/it.html>, secondo le istruzioni e modalità ivi riportate. Le *start up* che intendono proporre un prodotto, servizio, *business* e/o *model* innovativo possono accedere al sito "OpenInnovability" (<https://openinnovability.enel.com/submit-your-project/startup>) e, una volta ricevuta l'approvazione da parte del *team* di innovazione di Enel, potranno procedere alla registrazione e qualificazione attraverso il citato portale *Procurement*, accedendo al percorso dedicato alle *New Innovative Firms*: <https://globalprocurement.enel.com/it/diventa-fornitore/qualificazione-new-innovative-firm>.
- 35. Avete intenzione di realizzare iniziative in favore degli azionisti come i centri medici realizzati dalla BANCA D'ALBA?**
Al momento tale iniziativa non è allo studio.
- 36. TIR: TASSO INTERNO DI REDDITIVITA' MEDIO e WACC = TASSO INTERESSI PASSIVI MEDIO PONDERATO?**
Il TIR è il tasso interno di ritorno di un investimento, mentre il WACC è il costo medio ponderato del capitale e misura il costo con cui si finanzia un'azienda, ponderando il costo del debito e il rendimento minimo atteso da un azionista per remunerare il suo rischio imprenditoriale. Un investimento genera valore se il TIR è maggiore del WACC. Il ritorno degli investimenti di Enel è mediamente superiore al WACC di almeno 200 punti base.
- 37. AVETE INTENZIONE DI CERTIFICARVI BENEFIT CORPORATION ed ISO 37001?**
In considerazione dell'importanza per il Gruppo Enel dei profili attinenti la sostenibilità, nell'ambito della valutazione compiuta circa l'opportunità di avvalersi del modello delle "benefit corporation", già nel 2016 la Società ha provveduto a confrontarsi con le esperienze più innovative e, in particolare, a testare il "B Impact Assessment" per integrare i propri modelli di analisi e valutazione. Enel S.p.A. si è inoltre dotata di un sistema di gestione anticorruzione che è stato certificato, a partire dal 2017, conforme allo *standard* internazionale ISO 37001:2016. Per ulteriori dettagli si rimanda alla risposta alla domanda n. 30.
- 38. Avete intenzione di fare le assemblee anche via internet?**
L'art. 11.3 dello Statuto sociale di Enel dispone che il Consiglio di Amministrazione possa prevedere, in relazione a singole assemblee, che coloro ai quali spetta la legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto possano partecipare alla stessa con mezzi elettronici. In tal caso, l'avviso di convocazione specificherà, anche mediante il riferimento al sito internet della Società, le predette modalità di partecipazione. Si segnala che, sino ad oggi, la Società non ha tuttavia ritenuto che sussistessero le condizioni per dare effettiva attuazione a tale disposizione. Difatti le assemblee "virtuali" o "ibride" – che presuppongono il perfetto funzionamento di un sistema che garantisca la corretta identificazione di coloro a cui spetta il diritto di voto e la loro effettiva partecipazione alla discussione assembleare da remoto – risultano ancora oggi penalizzate da un elevato rischio connesso alla eventualità di interruzioni del collegamento telematico e/o di attacchi informatici. Tali fattori di rischio risultano rafforzati ove il numero degli azionisti (che in Enel risultano

essere attualmente circa 645.000) che possono richiedere di utilizzare il collegamento da remoto risulti particolarmente elevato, con un conseguente potenziale sovraccarico della rete. Cionondimeno, le competenti strutture di Enel seguono i progressi della tecnologia nel settore per verificare se e quando la relativa evoluzione risulterà in grado di eliminare i rischi sopra indicati connessi allo svolgimento di assemblee “virtuali” o “ibride”.

39. A quanto sono ammontati i fondi europei per la formazione e per cosa li avete usati?

Enel non ha utilizzato fondi europei diretti per la formazione.

40. Avete in progetto nuove acquisizioni e/o cessioni?

Enel monitora costantemente opportunità di acquisizione e di cessione di *asset* in diversi settori e aree geografiche. Seguendo una logica di gestione di portafoglio, sul fronte delle cessioni, Enel si focalizzerà sulla vendita di impianti termici convenzionali, valutando eventualmente opportunità selezionate nel settore delle energie rinnovabili anche attraverso modelli di *stewardship*. Il Gruppo potrà anche valutare l'eventuale cessione selettiva di reti di trasmissione/distribuzione fuori dal territorio nazionale, nonché di azioni in società nelle quali Enel ha partecipazioni di minoranza. Sul fronte delle acquisizioni, Enel si focalizzerà invece su (i) attivi di distribuzione e *asset* utili alla crescita di Enel X e (ii) sul riacquisto di “*minorities*” in alcune società controllate. Oltre a queste opzioni strategiche, sarà possibile considerare il potenziale acquisto di azioni proprie.

41. Il gruppo ha cc in paesi ad alto rischio extra euro?

Il Gruppo ha conti correnti in tutti i Paesi in cui opera il cui profilo di rischio è stato valutato e viene costantemente monitorato sia nella logica industriale che finanziaria.

42. Avete intenzione di trasferire la sede legale in Olanda e quella fiscale in GB? se lo avete fatto come pensate di comportarvi con l'uscita della GB dall'EU?

Non è intenzione di Enel trasferire la propria sede legale nei Paesi Bassi né quella fiscale in Gran Bretagna.

43. Avete intenzione di proporre le modifiche statutarie che raddoppiano il voto?

Il Consiglio di Amministrazione della Società non ha in programma di proporre all'Assemblea degli azionisti modifiche allo statuto sociale volte all'introduzione del voto maggiorato.

44. Avete call center all'estero? se sì dove, con quanti lavoratori, di chi è la proprietà?

I clienti italiani di Enel sono assistiti da *contact center* che si trovano esclusivamente in Italia; analogamente, per i clienti delle società del Gruppo Enel presenti in altre nazioni, esistono dei *contact center* locali, che forniscono il servizio ai clienti dei rispettivi Paesi.

45. Siete iscritti a Confindustria? se sì quanto costa? avete intenzione di uscirne?

Enel è associata a Confindustria dal 2004. Negli ultimi anni con l'Associazione si è sviluppata una specifica collaborazione relativa al processo di transizione energetica e di valorizzazione della filiera italiana dell'energia. Parallelamente Enel e Confindustria si sono confrontate rispetto al comune obiettivo di ottimizzare i costi associativi: ciò ha consentito in questi anni di ridurre ulteriormente gli oneri associativi a carico del Gruppo Enel (nel 2021 poco meno di 1,7 milioni di euro).

46. Come è variato l'indebitamento e per cosa?

A fine 2021 il debito netto del Gruppo ammontava a circa 52 miliardi di euro, segnando una variazione di circa 6,6 miliardi di euro rispetto al debito di fine 2020 (45,4 miliardi di euro). Le principali componenti di tale variazione sono riferibili al fatto che il Gruppo: (i) ha generato cassa dalla gestione operativa per circa 11,8 miliardi di euro; (ii) ha effettuato investimenti per circa 13,1 miliardi di euro; (iii) ha pagato dividendi agli azionisti

per circa 5 miliardi di euro; (iv) ha investito circa 1,5 miliardi di euro per attività straordinarie sul proprio portafoglio di *asset* e nuovi contratti di *leasing ex IFRS16*; (v) ha sostituito emissioni obbligazionarie con emissioni di strumenti ibridi per circa 3,2 miliardi di euro; e (vi) ha segnato un impatto negativo da variazione cambi rispetto all'euro di circa 1,9 miliardi di euro.

47. A quanto ammontano gli incentivi incassati come gruppo suddivisi per tipologia ed entità?

L'energia prodotta da fonti rinnovabili viene prevalentemente venduta a prezzi di mercato ovvero attraverso la sottoscrizione di accordi bilaterali con soggetti privati e pubblici. Inoltre in Italia, Spagna, Romania e Stati Uniti parte dell'energia prodotta viene incentivata mediante meccanismi quali certificati verdi, "*capacity payment*" e incentivi fiscali (attraverso "*tax partnership*").

In particolare, si segnala che in Italia la quota di produzione rinnovabile incentivata ammonta a un totale pari a circa 3,5 TWh (inclusa la quota relativa all'idroelettrico di Enel Produzione).

Per l'energia prodotta da fonti rinnovabili, il peso complessivo dei ricavi incentivati sul totale dei ricavi è pari all'8,8%.

Il decremento rispetto all'anno precedente (quando l'incidenza risultava essere pari al 12,9%) è dovuto principalmente all'incremento dei prezzi sui mercati dell'energia, che ha comportato la crescita dei ricavi da vendita di energia e, conseguentemente, un minor contributo degli incentivi a tariffa (principalmente in Spagna), solo parzialmente compensati dall'incremento dei ricavi da "*tax partnership*" negli Stati Uniti.

48. Da chi è composto l'odv con nome cognome e quanto ci costa?

L'Organismo di Vigilanza, ad oggi, risulta composto da tre membri esterni dotati di specifiche competenze professionali in materia di organizzazione aziendale, individuati nelle persone dell'Avv. Claudio Sartorelli (cui è affidata la Presidenza dell'organismo stesso), del Dott. Attilio Befera e del Dott. Antonio La Mattina. Il costo complessivo per il 2021 è stato di 100.000 euro.

49. Quanto costa la sponsorizzazione il Meeting di Rimini di CI ed EXPO 2015 o altre? Per cosa e per quanto?

Nel 2021 Enel ha sponsorizzato il *Meeting* di Rimini per un importo pari a 100.000 euro.

La sponsorizzazione è stata sostenuta per attività di *brand awareness* e per promuovere temi di interesse per il Gruppo correlati a sostenibilità, innovazione ed economia circolare.

Il Meeting rappresenta un'occasione di confronto diretto con gli *stakeholder* e un appuntamento di grande visibilità mediatica e grande affluenza di pubblico.

EXPO 2015 è un'iniziativa del 2015 che non ha avuto seguito di investimenti negli anni successivi.

50. POTETE FORNIRMI L'ELENCO DEI VERSAMENTI e dei crediti AI PARTITI, ALLE FONDAZIONI POLITICHE, AI POLITICI ITALIANI ED ESTERI?

La Società, in linea con il proprio Codice Etico, non ha erogato nel corso del 2021 alcun finanziamento della natura sopra indicata.

51. AVETE FATTO SMALTIMENTO IRREGOLARE DI RIFIUTI TOSSICI?

Enel gestisce i rifiuti prodotti nell'ambito delle proprie attività in piena conformità con la legislazione vigente. Enel produce rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e li conferisce, a seconda dei casi, a impianti di smaltimento ovvero di recupero autorizzati, ai sensi della normativa vigente e di quanto previsto dai sistemi di gestione ambientale certificati ISO 14001. Vengono altresì effettuati controlli della destinazione, come previsto dalla normativa vigente e dalle procedure interne.

52. QUAL'E' STATO l'investimento nei titoli di stato, GDO, TITOLI STRUTTURATI?

Pur non trattandosi di investimenti in senso stretto, si segnala la disponibilità di "Government bond" per circa 49 milioni di euro, inclusi tra gli strumenti finanziari in cui le società assicurative del Gruppo investono parte della loro liquidità.

53. Quanto è costato lo scorso esercizio il servizio titoli? e chi lo fa?

Il costo complessivo del servizio titoli per l'esercizio 2021, prestato da Computershare S.p.A., è stato pari a 325.200 euro e comprende anche il servizio di rappresentante designato ex art. 135-undecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (per un costo pari a 10.000 euro). Si segnala che tale ultimo corrispettivo ha assorbito, in occasione dell'Assemblea del 20 maggio 2021, anche le attività svolte da Computershare S.p.A. per la ricezione delle deleghe e/o subdeleghe di voto ai sensi dell'art. 135-novies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, secondo quanto previsto dall'art. 106, comma 4, del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 (così come modificato, da ultimo, dal Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15).

54. Sono previste riduzioni di personale, ristrutturazioni? delocalizzazioni?

In Italia, in continuità con gli anni precedenti e in applicazione dell'art. 4 della Legge 28 giugno 2012, n. 92, sono stati definiti, per il periodo 2021-2024, i nuovi piani di uscita incentivata del personale, necessari ad accompagnare i processi di transizione energetica e digitalizzazione. Tali piani sono stati formalizzati con gli accordi sindacali del 14 ottobre 2020 per l'Area Generazione e del 20 maggio e 8 luglio 2021 per il resto del Gruppo. I suddetti piani riguardano complessivamente circa 3.300 persone (di cui circa 800 già uscite) per le quali si prevede l'accompagnamento alla pensione, su base volontaria, creando così le condizioni per assicurare un ricambio generazionale e il turnover delle competenze professionali. Non sono previste delocalizzazioni.

55. C'è un impegno di riacquisto di prodotti da clienti dopo un certo tempo? come viene contabilizzato?

All'interno dell'offerta commerciale dei servizi e prodotti offerti da Enel X alla clientela nei vari segmenti B2C/B2B/B2G non è presente la possibilità di riacquisto dei prodotti dai clienti dopo un determinato arco di tempo.

56. Gli amministratori attuali e del passato sono indagati per reati ambientali, RICICLAGGIO, AUTORICICLAGGIO O ALTRI che riguardano la società? CON QUALI POSSIBILI DANNI ALLA SOCIETA'?

In tema di reati ambientali, riciclaggio e autoriciclaggio, nonché di altre tipologie di reato, non risultano procedimenti a carico dei componenti del Consiglio di Amministrazione attuali e del passato correlati al loro incarico.

57. Ragioni e modalità di calcolo dell'indennità di fine mandato degli amministratori

In linea con quanto indicato nella prima sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione per il 2022 e sui compensi corrisposti nel 2021, sottoposta al voto della presente Assemblea (cfr. paragrafo 2.4 "Amministratore Delegato/Direttore Generale" e, in particolare, il sotto-paragrafo 2.4.6 "Disciplina della cessazione dei rapporti"), l'indennità di fine mandato, prevista per il solo Amministratore Delegato/Direttore Generale di Enel, è fissata in due annualità della remunerazione fissa (riferita sia al rapporto di amministrazione che a quello dirigenziale), in linea con quanto previsto dalla Raccomandazione della Commissione Europea n. 385/2009. È previsto che l'erogazione di tale indennità abbia luogo solo nel caso di (i) revoca o mancato rinnovo del rapporto di amministrazione e/o licenziamento in assenza di giusta causa ex art. 2119 cod. civ.; ovvero (ii) dimissioni dell'interessato dal rapporto di amministrazione e/o dal rapporto dirigenziale per effetto di una giusta causa. Non è previsto il riconoscimento di alcuna indennità di fine mandato per gli altri Amministratori di Enel.

58. Chi fa la valutazione degli immobili? Quanti anni dura l'incarico?

Ogni anno, in sede di predisposizione del bilancio, Enel Italia S.p.A. commissiona a una società specializzata la valutazione di congruità dell'intero portafoglio immobiliare di sua proprietà. La valutazione viene eseguita dalla società individuata tramite gara, cui viene affidato tale incarico per un massimo di tre anni. A fine 2021 la valutazione è stata effettuata dalla Praxi S.p.A.

59. Esiste una assicurazione D&O (garanzie offerte importi e sinistri coperti, soggetti attualmente coperti, quando è stata deliberata e da che organo, componente di fringe-benefit associato, con quale broker è stata stipulata e quali compagnie la sottoscrivono, scadenza ed effetto scissione su polizza) e quanto ci costa?

La Società si è dotata, dal novembre 2015 - su determinazione dell'Amministratore Delegato, previa disamina del Comitato *Corporate Governance* e Sostenibilità e del Consiglio di Amministrazione - di una copertura assicurativa di tipo "*Directors and Officers*", contraendo una polizza *Master* operante per Enel S.p.A. medesima e per tutte le società controllate del Gruppo a livello mondiale. La copertura D&O è stata stipulata con le seguenti primarie compagnie assicurative:

- Allianz Global Corporate & Specialty;
- QBE Insurance (Europe) Ltd;
- Swiss Re International;
- Generali Italia;
- Chubb Insurance Company;
- Tokyo Marine HCC;
- Beazley Syndicates 623/2623;
- Canopus Syndicate;
- Lloyd's underwriter Syndicate 1919 CVS;
- Lloyd's syndicate 1221 – Navigators,

che hanno nominato come *leader* ed emittente frontale nei confronti di Enel la compagnia AIG Europe Ltd – Rappresentanza Generale per l'Italia.

La copertura D&O è stata intermediata dal *broker* AON, individuato per il tramite di un apposito processo di selezione competitiva.

Con riferimento a Enel S.p.A., il limite (per sinistro e aggregato annuo) assicurato dalla suddetta polizza è pari – per l'annualità assicurativa in corso - a 200.000.000 euro per la copertura delle seguenti fattispecie:

- responsabilità della persona assicurata (l'assicuratore rimborsa perdite e spese sostenute da ciascun assicurato – incluse le spese legali - che derivano da azioni di responsabilità mosse nei suoi confronti in relazione all'espletamento delle sue funzioni, a meno che la società cui appartiene non abbia già indennizzato l'assicurato stesso). Per i dirigenti di Enel la polizza prevede la copertura delle perdite e delle spese che ciascun assicurato sostiene eventualmente per azioni promosse nei suoi confronti anche in caso di colpa grave e/o di danno alla Società. Sono esclusi invece dalla copertura di queste due ultime fattispecie gli Amministratori e i Sindaci della Capogruppo, cui tuttavia è lasciata facoltà di ricorrere alla stipula, con spese a proprio carico, di un'apposita estensione di copertura emessa dal medesimo pannello assicurativo per i due casi sopramenzionati;
- rimborso alla Società (l'assicuratore rimborsa alla Società le somme che quest'ultima versa in forza di eventuali manleve rilasciate a favore dell'assicurato quando quest'ultimo è riguardato da azioni di responsabilità mosse nei suoi confronti in relazione all'espletamento delle sue funzioni);
- responsabilità degli "*outside entity director*" (in questo caso la copertura interviene solo in eccesso a ogni indennizzo realizzato dall'*outside entity*");

costi di investigazione;

- *security claims*.

Le principali esclusioni di copertura caratterizzanti la suddetta polizza riguardano:

- responsabilità, accertata con sentenza passata in giudicato, per dolo o derivante da atto intenzionalmente criminale o fraudolento;
- atti in merito ai quali sia in corso un contenzioso noto antecedentemente al 10 novembre 2015;
- atti legati a ogni forma di inquinamento (ad eccezione dei costi di difesa);
- responsabilità per danni fisici o *stress* emotivi (ad eccezione dei costi di difesa).

Il costo relativo alla competenza 2021, al netto della tassazione (pari al 22,25% del premio), sostenuto dalla sola Enel S.p.A. è pari a 695.000 euro, valore che non costituisce “*fringe benefit*” e non concorre alla formazione del reddito di lavoro dipendente dei soggetti beneficiari, come da Risoluzione dell’Agenzia delle Entrate del 9 settembre 2003 n. 178/E.

60. Sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi (relativamente ai prestiti obbligazionari)?

Non sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi.

61. Quali sono gli importi per assicurazioni non finanziarie e previdenziali (differenziati per macroarea, differenziati per stabilimento industriale, quale struttura interna delibera e gestisce le polizze, broker utilizzato e compagnie)?

I programmi assicurativi di maggiore rilevanza sottoscritti annualmente da Enel a copertura dei rischi di Gruppo sono quelli sui danni ai beni di proprietà e terrorismo, sulla responsabilità civile generale e ambientale, sugli infortuni dei dipendenti, sui trasporti di *commodities* e macchinari nonché sul montaggio di nuovi impianti produttivi rinnovabili. La ripartizione per macroarea dei premi annuali relativi ai programmi menzionati, al netto dell’imposizione fiscale variabile da Paese a Paese, è la seguente:

- Europa: circa 87 milioni di euro;
- Resto del Mondo: circa 91 milioni di euro.

Al fine di determinare un importante effetto portafoglio, tali programmi assicurativi (e di conseguenza i costi) non sono differenziati per singoli stabilimenti industriali. La responsabilità di sottoscrivere e gestire le assicurazioni non finanziarie e previdenziali fa capo all’Unità “*Finance and Insurance*” di *Holding*, parte della Funzione *Administration, Finance and Control*. I servizi di brokeraggio assicurativo sono selezionati attraverso processi competitivi. Con riferimento all’annualità 2021, sulle differenti linee di rischio sopra menzionate hanno operato i seguenti *broker*: AON S.p.A., Marsh S.p.A. e Willis Towers Watson S.p.A. Con riferimento all’annualità 2021, sulle differenti linee di rischio sopra menzionate hanno sottoscritto frontalmente le seguenti compagnie assicurative: Generali Italia, AXA-XL Insurance Company, Mapfre Global Risks, Allianz Global Corporate & Specialty, Swiss Re e AIG Europe Ltd.

62. VORREI SAPERE Quale è l’utilizzo della liquidità (composizione ed evoluzione mensile, tassi attivi, tipologia strumenti, rischi di controparte, reddito finanziario ottenuto, politica di gestione, ragioni dell’incomprimibilità, quota destinata al TFR e quali vincoli, giuridico operativi, esistono sulla liquidità)

Al 31 dicembre 2021, per la sola Enel:

- l’allocazione della liquidità nell’anno 2021 è stata realizzata prevalentemente attraverso giacenze di conto corrente e depositi;
- la gestione della liquidità in Enel è coerente con le esigenze di Gruppo;
- l’allocazione è realizzata con controparti bancarie di primario *standing* creditizio con *rating* minimo “*investment grade*”, nel rispetto di specifici limiti di rischio fissati dalla *policy* di Gruppo;
- la liquidità nel corso del 2021 ha avuto una remunerazione in linea con le condizioni di mercato;

- non è prevista alcuna quota della liquidità destinata direttamente al pagamento del TFR.

63. VORREI SAPERE QUALI SONO GLI INVESTIMENTI PREVISTI PER LE ENERGIE RINNOVABILI, COME VERRANNO FINANZIATI ED IN QUANTO TEMPO SARANNO RECUPERATI TALI INVESTIMENTI

Gli investimenti organici complessivi previsti per le energie rinnovabili nel periodo 2022-2024 sono pari a 19,1 miliardi di euro, di cui 17,7 miliardi di euro destinati alla crescita e circa un miliardo di euro destinato a investimenti di mantenimento. Si prevede che circa il 39% degli investimenti complessivi venga realizzato in Europa (principalmente in Spagna, per il 16%, e in Italia, per il 13%), il 23% in America Latina, il 36% in Nord America e il 2% nel resto del mondo (Asia, Africa e Australia).

I progetti rinnovabili sono finanziati attraverso un *mix* di strumenti che comprendono il ricorso a capitale proprio, finanziamenti *intercompany*, operazioni sul mercato dei capitali e finanziamenti strutturati, con l'obiettivo di ottenere le migliori condizioni e preservare la redditività dei progetti.

Il periodo di recupero degli investimenti è mediamente pari a 14 anni.

64. Vi è stata retrocessione in Italia/estero di investimenti pubblicitari/sponsorizzazioni?

Nel 2021, la diminuzione delle misure restrittive legate al contesto pandemico globale ha portato a un incremento degli investimenti in sponsorizzazioni rispetto al 2020, ritornando in linea con il livello di investimenti ante pandemia. Si registra anche un incremento delle campagne commerciali, soprattutto in Italia e Spagna, con conseguente impatto incrementale sugli investimenti pubblicitari rispetto al 2020.

65. Come viene rispettata la normativa sul lavoro dei minori?

Come ribadito nel Codice Etico, nel *Global Compliance Program* e nella *Policy* sui Diritti Umani, Enel opera in coerenza con le Convenzioni fondamentali dell'ILO e tutte le procedure e regole interne sono conformi a tali Convenzioni.

In particolare, la *Policy* sui Diritti Umani esprime l'impegno di Enel a rispettare tutti i diritti umani, specialmente quelli che assumono una stretta rilevanza per la catena del valore, in linea con quanto emerso dalla consultazione dei propri *stakeholder*, condotta secondo i criteri elencati nella guida "*UN Global Compact Guide for business: how to develop a Human Rights Policy*".

Tale politica, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Enel S.p.A. nel 2013 e successivamente aggiornata nel mese di novembre 2021, stabilisce gli impegni e le responsabilità che tutti i collaboratori di Enel S.p.A. e delle società da essa controllate, di qualunque ordine e grado, assumono in relazione ai diritti umani, con particolare riferimento alla conduzione degli affari e delle attività aziendali, nonché gli *standard* a cui Enel chiede di aderire ai propri *stakeholder*, tra cui, ma non solo, fornitori, appaltatori e *partner* finanziari e commerciali.

Enel si impegna a rispettare tali principi in ogni Paese in cui opera, pur in considerazione delle diversità locali di tipo culturale, sociale ed economico, e richiede che ogni *stakeholder* adotti una condotta in linea con i suddetti principi, prestando particolare attenzione ai contesti ad alto rischio o interessati da conflitti.

In particolare, il principio 2.1.1 della *Policy* sui Diritti Umani si riferisce in modo specifico al rifiuto del lavoro forzato o obbligatorio e del lavoro minorile:

"Rifiutiamo l'uso di qualsiasi tipo di lavoro forzato o obbligatorio e ogni forma di schiavitù e traffico umano – così come definito dalla Convenzione n. 29 dell'ILO – e non confisciamo denaro o documenti di identità allo scopo di trattenere il lavoratore contro la propria volontà. Riteniamo che i bambini e i lavoratori minorenni costituiscano una categoria a rischio, ecco perché prestiamo estrema attenzione al rispetto dei loro diritti lungo la catena del valore delle nostre attività. Rifiutiamo l'impiego del lavoro minorile, come definito dalla legislazione vigente nel Paese di esecuzione delle attività. In ogni caso, l'età non deve essere inferiore all'età minima stabilita dalla Convenzione n. 138 dell'ILO".

66. È fatta o è prevista la certificazione etica SA8000 ENAS?

Lo *standard* SA8000 di *Social Accountability International* è uno *standard* internazionale volto a certificare alcuni aspetti della gestione aziendale attinenti la responsabilità sociale d'impresa e, in particolare, il rispetto dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori, la tutela contro lo sfruttamento dei minori e le garanzie di sicurezza e salubrità sul posto di lavoro, come identificati dalle Convenzioni fondamentali dell'ILO. Enel non è certificata SA8000. Tale *standard* è prevalentemente utilizzato da società di medio/piccole dimensioni. Come ribadito nel Codice Etico, nel *Global Compliance Program* e nella *Policy* sui Diritti Umani, Enel opera in coerenza con le Convenzioni fondamentali dell'ILO cui si riferisce lo *standard* SA8000, e tutte le sue procedure e regole interne sono conformi a tali Convenzioni.

67. Finanziamo l'industria degli armamenti?

La risposta è negativa.

68. vorrei conoscere POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO ALLA DATA DELL'ASSEMBLEA CON TASSI MEDI ATTIVI E PASSIVI STORICI

Non vi sono informazioni disponibili alla data dell'Assemblea. L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 marzo 2022 è pari a 59.130 milioni di euro, come si evince dal Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2022, pubblicato anche nel sito internet aziendale (www.enel.com).

69. A quanto sono ammontate le multe Consob, Borsa ecc. di quale ammontare e per cosa?

A partire dalla quotazione delle azioni Enel (novembre 1999), la Società non ha mai ricevuto provvedimenti di carattere sanzionatorio né da parte della Consob, né di Borsa Italiana, né di altre autorità di vigilanza dei mercati finanziari esteri in cui le proprie azioni sono state quotate.

70. Vi sono state imposte non pagate? se sì a quanto ammontano? Gli interessi? le sanzioni?

Enel opera nel più rigoroso rispetto della normativa tributaria in vigore nei Paesi nei quali è presente e procede alla corretta determinazione e liquidazione delle imposte sugli imponibili ivi generati, essendo consapevole che il gettito derivante dai tributi costituisce una delle principali fonti di contribuzione allo sviluppo economico e sociale. Si fa presente peraltro che, a seguito delle attività di verifica poste in essere dalle competenti autorità tributarie, si possono avere casi di accertamento seguiti da contenzioso tributario. Tali contenziosi sono rappresentati nel Bilancio consolidato, in conformità con i principi contabili applicabili.

71. vorrei conoscere: VARIAZIONE PARTECIPAZIONI RISPETTO ALLA RELAZIONE IN DISCUSSIONE

Il Gruppo Enel comprende più di mille società, il cui dettaglio è riportato in allegato al Bilancio consolidato. Sebbene risulti quindi frequente che si verifichino variazioni nell'ambito del perimetro di consolidamento, nel corso del primo trimestre 2022 non si sono registrate particolari variazioni dello stesso, come è possibile riscontrare anche dall'apposita informativa riportata nel Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2022 (nota n. 3 al commento del Bilancio consolidato trimestrale abbreviato al 31 marzo 2022), approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 4 maggio 2022 e messo a disposizione del pubblico (anche) sul sito internet aziendale (www.enel.com).

72. vorrei conoscere ad oggi MINUSVALENZE E PLUSVALENZE TITOLI QUOTATI IN BORSA ALL'ULTIMA LIQUIDAZIONE BORSISTICA DISPONIBILE

Nella nota n. 28 del Bilancio consolidato 2021 sono riportati i dettagli dei titoli e delle partecipazioni non rilevanti detenute nelle società i cui titoli azionari possono essere quotati in mercati borsistici regolamentati. Non si rilevano plusvalenze o minusvalenze su titoli quotati in Borsa a conto economico, in quanto l'eventuale variazione nella quotazione di tali titoli è integralmente rilevata in una apposita riserva di patrimonio netto ("*other comprehensive income*"), in base ai principi contabili internazionali adottati dal Gruppo e alla scelta contabile

adottata dalla Società.

73. **vorrei conoscere da inizio anno ad oggi L'ANDAMENTO DEL FATTURATO per settore**
L'andamento del fatturato per settore a data più recente è riportato nel Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2022, pubblicato (anche) sul sito internet aziendale (www.enel.com).
74. **vorrei conoscere ad oggi TRADING SU AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO EFFETTUATO ANCHE PER INTERPOSTA SOCIETA' O PERSONA SENSI ART.18 DRP.30/86 IN PARTICOLARE SE E' STATO FATTO ANCHE SU AZIONI D'ALTRE SOCIETA', CON INTESTAZIONE A BANCA ESTERA NON TENUTA A RIVELARE ALLA CONSOB IL NOME DEL PROPRIETARIO, CON RIPORTI SUI TITOLI IN PORTAFOGLIO PER UN VALORE SIMBOLICO, CON AZIONI IN PORTAGE**
Si rimanda alla risposta alla domanda n. 33.
75. **vorrei conoscere PREZZO DI ACQUISTO AZIONI PROPRIE E DATA DI OGNI LOTTO, E SCOSTAMENTO % DAL PREZZO DI BORSA**
Sono state acquistate azioni proprie a servizio del Piano LTI 2021 per i seguenti importi, prezzo e controvalore:
N° azioni acquistate: 1.620.000,00;
Prezzo medio ponderato di acquisto: 7,8737 euro;
Totale controvalore: circa 12.800.000,00 euro;
Data primo giorno acquisto: 18/06/2021;
Data ultimo giorno di acquisto: 21/07/2021.
Inoltre Enel ha reso note al mercato le operazioni di acquisto effettuate mediante comunicati stampa settimanali, cui si rinvia per maggior dettagli, disponibili sul sito internet aziendale (www.enel.com) nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket Storage".
76. **vorrei conoscere NOMINATIVO DEI PRIMI 20 AZIONISTI PRESENTI IN SALA CON LE RELATIVE % DI POSSESSO, DEI RAPPRESENTANTI CON LA SPECIFICA DEL TIPO DI PROCURA O DELEGA**
Le informazioni richieste saranno riportate nel verbale assembleare, che verrà messo a disposizione del pubblico (anche) sul sito internet aziendale (www.enel.com) entro trenta giorni dalla data dell'Assemblea.
77. **vorrei conoscere in particolare quali sono i fondi pensione azionisti e per quale quota?**
Si rimanda alla risposta alla domanda n. 76.
78. **vorrei conoscere IL NOMINATIVO DEI GIORNALISTI PRESENTI IN SALA O CHE SEGUONO L'ASSEMBLEA ATTRAVERSO IL CIRCUITO CHIUSO DELLE TESTATE CHE RAPPRESENTANO E SE FRA ESSI VE NE SONO CHE HANNO RAPPORTI DI CONSULENZA DIRETTA ED INDIRETTA CON SOCIETA' DEL GRUPPO ANCHE CONTROLLATE e se comunque hanno ricevuto denaro o benefit direttamente o indirettamente da società controllate, collegate, controllanti. Qualora si risponda con "non è pertinente", denuncio il fatto al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.**
All'Assemblea degli azionisti Enel 2022 non è prevista la partecipazione da parte di giornalisti e analisti finanziari, neanche tramite modalità di collegamento da remoto.
79. **vorrei conoscere Come sono suddivise le spese pubblicitarie per gruppo editoriale, per valutare l'indice d'indipendenza? VI SONO STATI VERSAMENTI A GIORNALI O TESTATE GIORNALISTICHE ED INTERNET PER STUDI E CONSULENZE?**
Gli investimenti pubblicitari sono gestiti dalle competenti strutture aziendali con il supporto di un centro *media* esterno qualificato e certificato, selezionato a seguito di una procedura di gara internazionale.

Al fine di ottimizzare gli investimenti sui *media*, in relazione al contesto e in base ai diversi *target* e obiettivi delle campagne, si pianifica un *media mix* ottimale che, pur nel rispetto dei *target* prefissati, nel complesso rispetta gli equilibri tra tutti i principali editori.

Non sono stati effettuati versamenti a giornali o testate giornalistiche e internet per studi e consulenze.

80. vorrei conoscere IL NUMERO DEI SOCI ISCRITTI A LIBRO SOCI, E LORO SUDDIVISIONE IN BASE A FASCE SIGNIFICATIVE DI POSSESSO AZIONARIO, E FRA RESIDENTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Sulla base delle informazioni risultanti dal libro soci, da ultimo aggiornato con i dati relativi al pagamento dell'acconto sul dividendo relativo all'esercizio 2021, la compagine azionaria è composta da circa 645.000 azionisti (dei quali il 43,99% residente in Italia e il restante 56,01% all'estero), così suddivisi:

	Da	a	Azionisti	azioni
1	1	99	16.717	708.121
2	100	999	338.573	154.083.902
3	1.000	9.999	261.859	681.773.472
4	10.000	99.999	24.986	562.324.869
5	100.000	999.999	2.593	799.188.183
6	1.000.000	9.999.999.999	815	7.683.482.410
Totale (1)			645.543	9.881.560.957

(1) Non sono allo stato pervenute segnalazioni per n. 285.118.989 azioni.

81. vorrei conoscere SONO ESISTITI NELL'AMBITO DEL GRUPPO E DELLA CONTROLLANTE E O COLLEGATE DIRETTE O INDIRETTE RAPPORTI DI CONSULENZA CON IL COLLEGIO SINDACALE E SOCIETA' DI REVISIONE O SUA CONTROLLANTE. A QUANTO SONO AMMONTATI I RIMBORSI SPESE PER ENTRAMBI?

Non ci sono stati rapporti di consulenza tra società del Gruppo Enel e i membri del Collegio Sindacale di Enel. Per quanto riguarda i rapporti tra le società del Gruppo Enel e la società di revisione o entità del relativo *network*, si rinvia alla tabella riepilogativa dei compensi riconosciuti alla società di revisione (e alle entità del relativo *network*) a fronte di prestazione di servizi, redatta ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del "Regolamento Emittenti CONSOB" e riportata nella nota di commento n. 43 del Bilancio di esercizio di Enel S.p.A. al 31 dicembre 2021.

82. vorrei conoscere se VI SONO STATI RAPPORTI DI FINANZIAMENTO DIRETTO O INDIRETTO DI SINDACATI, PARTITI O MOVIMENTI FONDAZIONI POLITICHE (come ad esempio Italiani nel mondo), FONDAZIONI ED ASSOCIAZIONI DI CONSUMATORI E/O AZIONISTI NAZIONALI O INTERNAZIONALI NELL'AMBITO DEL GRUPPO ANCHE ATTRAVERSO IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE SPECIFICHE RICHIESTE DIRETTAMENTE?

Per quanto riguarda il tema dei finanziamenti erogati nel corso del 2021 dalla Società a:

- partiti, movimenti e fondazioni politiche, si rimanda alla risposta alla domanda n. 50;
- sindacati, si rimanda alla risposta alla domanda n. 109;
- fondazioni e associazioni di consumatori e/o azionisti, si rileva che nessun finanziamento è stato erogato nel corso del 2021.

83. vorrei conoscere se VI SONO TANGENTI PAGATE DA FORNITORI? E COME FUNZIONA LA RETROCESSIONE DI FINE ANNO ALL'UFFICIO ACQUISTI E DI QUANTO E'?

Nessuna tangente è stata mai pagata alla Società. Riguardo a eventuali meccanismi di "retrocessione" da parte dei fornitori, si precisa innanzitutto che essi attengono a strumenti definiti contrattualmente e che in ogni caso

la retrocessione non avviene nei confronti dell'ufficio acquisti, bensì delle società utilizzatrici dei servizi erogati. Si precisa inoltre che tali meccanismi di "retrocessione" tengono conto degli ordini complessivi ricevuti e fatturati nell'anno e gli unici meccanismi che trovano concreta applicazione sono quelli relativi all'acquisto di carburante, alle prestazioni professionali fornite dalla società collegata CESI S.p.A., al noleggio a lungo termine di mezzi operativi (nei casi di percorrenze inferiori al chilometraggio concordato si procede difatti al riconoscimento di un rimborso), nonché all'acquisto di spazi pubblicitari (con la precisazione che non trattasi di retrocessione di somme di denaro, ma di fornitura di spazi pubblicitari supplementari).

84. vorrei conoscere se Si sono pagate tangenti per entrare nei paesi emergenti in particolare CINA, Russia e India?

La risposta è negativa.

85. vorrei conoscere se SI E' INCASSATO IN NERO?

La risposta è negativa.

86. vorrei conoscere se Si è fatto insider trading?

La risposta è negativa.

87. vorrei conoscere se Vi sono dei dirigenti e/o amministratori che hanno interessenze in società' fornitrici? AMMINISTRATORI O DIRIGENTI POSSIEDONO DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE QUOTE DI SOCIETA' FORNITRICI?

Nessun Amministratore o Dirigente con responsabilità strategiche di Enel risulta possedere quote di partecipazione o interessenze in società fornitrici di Enel.

88. quanto hanno guadagnato gli amministratori personalmente nelle operazioni straordinarie?

Gli Amministratori di Enel non hanno percepito alcuna remunerazione specifica per singole operazioni straordinarie compiute nel corso del 2021.

89. vorrei conoscere se TOTALE EROGAZIONI LIBERALI DEL GRUPPO E PER COSA ED A CHI?

In linea con quanto previsto dall'art. 1, commi 125 e 126, della Legge 4 agosto 2017, n. 124 e successive modificazioni, nella Relazione Finanziaria Annuale Consolidata 2021 sono indicate le informazioni in merito alle erogazioni ricevute da enti e amministrazioni pubbliche italiane, nonché le erogazioni concesse a imprese, persone ed enti pubblici e privati da Enel e dalle società da essa controllate che risultano consolidate integralmente (vedi nota n. 53 della Relazione Finanziaria Annuale Consolidata 2021). L'informativa include le erogazioni di importo superiore a 10.000 euro e il criterio di rilevazione utilizzato è quello cosiddetto di "cassa"; l'importo complessivo di tali erogazioni è stato pari per il 2021 a 23,93 milioni di euro. La gestione di tali erogazioni è normata da procedure interne in linea con il Codice Etico, il Piano di Tolleranza Zero alla Corruzione e la *Policy* sui Diritti Umani, nell'ottica della più ampia trasparenza e prevenzione dei rischi di impresa. Enel Cuore Onlus e la Fondazione Centro Studi Enel rappresentano, nel rispetto dei rispettivi scopi e finalità istituzionali, i principali veicoli ai quali il Gruppo demanda la gestione delle erogazioni liberali a sostegno di iniziative che afferiscono agli ambiti di intervento delle stesse. Anche nel corso del 2021 Enel ha espresso in maniera trasparente il proprio impegno nella solidarietà sociale e nel sostegno alle comunità, non solo per filantropia ma in un'ottica più ampia di valorizzazione del ruolo sociale d'impresa cui la Società si ispira. I contributi più rilevanti hanno riguardato i temi dell'istruzione, dell'arte, della musica e della cultura, in particolare quelle promosse da Enel Cuore Onlus e dalla Fondazione Centro Studi Enel. Inoltre, nell'ottica della strategia *open innovability*, con la quale si è aperta al contributo strutturato di tutti gli *stakeholder*, Enel ha individuato una forma di collaborazione innovativa, attraverso accordi di *partnership*, unendo le diverse competenze tra

stakeholder, al fine di accelerare e massimizzare l'impatto del settore privato nel raggiungimento dell'Agenda 2030 e l'avanzamento degli SDGs nei diversi contesti geografici, economici e socio-politici, in piena linea con la definizione e i *target* dell'SDG 17 (*Partnership* per gli obiettivi) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, considerato abilitante per tutti gli altri SDGs e capace di accelerare il raggiungimento degli stessi.

90. vorrei conoscere se CI SONO GIUDICI FRA CONSULENTI DIRETTI ED INDIRETTI DEL GRUPPO quali sono stati i magistrati che hanno composto collegi arbitrali e qual è stato il loro compenso e come si chiamano?

La Società non ha nominato alcun giudice come consulente e non vi sono giudici nei collegi arbitrali dei procedimenti in cui sono coinvolte le società del Gruppo Enel.

91. vorrei conoscere se Vi sono cause in corso con varie antitrust?

Si rinvia a quanto descritto nelle note di commento al Bilancio di esercizio di Enel S.p.A. al 31 dicembre 2021 (pag. 162) e del Bilancio consolidato 2021 in relazione al procedimento nei confronti di Enel S.p.A., Enel Energia S.p.A. e Servizio Elettrico Nazionale S.p.A., nonché a quello relativo agli incentivi ambientali in Spagna (pagg. 425 e 428). Inoltre, in relazione ad altre società del Gruppo, nel 2021 risultano in corso in Italia i giudizi promossi distintamente da Enel Energia S.p.A. e Servizio Elettrico Nazionale S.p.A. avverso la sanzione inflitta alle società il 22 dicembre 2020 dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, nell'ambito del procedimento n. PS11564 in materia di prescrizione breve. A seguito di sentenza sfavorevole del TAR Lazio, le società hanno proposto appello al Consiglio di Stato. Si precisa che la sanzione è stata già pagata, con riserva di ripetizione, e le società hanno richiesto e ottenuto dal Consiglio di Stato la sospensione cautelare dell'ordine di pubblicazione, contenuto nel provvedimento sanzionatorio, della c.d. dichiarazione rettificativa. Per quanto riguarda la Spagna, si rinvia altresì alla *Memoria de las Cuentas Anuales* di Endesa al 31 dicembre 2021 per la descrizione di due ulteriori contenziosi pendenti nei confronti, rispettivamente, di Energia XXI Comercializadora de Referencia S.L.U. (pag. 198) e di Enel Green Power España, S.L.U. (EGPE), unitamente a Endesa Generación, S.A.U (pag. 199).

92. vorrei conoscere se VI SONO CAUSE PENALI IN CORSO con indagini sui membri attuali e del passato del cda e o collegio sindacale per fatti che riguardano la società

Non risultano procedimenti per fatti riguardanti le funzioni svolte nel Gruppo Enel a carico dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società, sia attuali che del passato, né nei confronti dei componenti del Collegio Sindacale.

93. vorrei conoscere se a quanto ammontano i BOND emessi e con quale banca (CREDIT SUISSE FIRST BOSTON, GOLDMAN SACHS, MORGAN STANLEY E CITIGROUP, JP MORGAN, MERRILL LYNCH, BANK OF AMERICA, LEHMAN BROTHERS, DEUTSCHE BANK, BARCLAYS BANK, CANADIA IMPERIAL BANK OF COMMERCE –CIBC-)

In data 4 marzo 2021, Enel S.p.A. ha lanciato un prestito obbligazionario non convertibile subordinato ibrido perpetuo *multitranches* denominato in euro e destinato a investitori istituzionali, per un ammontare complessivo pari a 2,25 miliardi di euro, suddiviso in due *tranche*: Perp NC6,5 e Perp NC9,5. Le nuove obbligazioni sono quotate sul mercato regolamentato della Borsa d'Irlanda e alle stesse è stato assegnato da parte delle agenzie un *rating* di Baa3/BBB-/BBB (Moody's/ S&P/ Fitch) e un *equity content* pari al 50%. Per l'emissione, Enel si è avvalsa di un sindacato di banche nell'ambito del quale hanno agito, in qualità di *joint bookrunners*, Barclays, BBVA, BNP Paribas, BofA Securities, CaixaBank, Citigroup, Commerzbank, Goldman Sachs International, HSBC, IMI – Intesa Sanpaolo, J.P. Morgan, Mediobanca, Morgan Stanley, MUFG, Santander Corporate & Investment Banking e UniCredit Bank.

In data 8 giugno 2021, Enel Finance International N.V. ("EFI"), ha lanciato un prestito obbligazionario

sustainability-linked denominato in euro e destinato a investitori istituzionali, per un ammontare complessivo pari a 3,25 miliardi di euro, suddiviso in tre *tranche*, rispettivamente a 6, 9 e 15 anni, legato al raggiungimento dell'obiettivo di sostenibilità di Enel relativo alla riduzione di emissioni dirette di gas serra (*Scope 1*), contribuendo all'obiettivo di sviluppo sostenibile 13 delle Nazioni Unite (Lotta contro il cambiamento climatico) e in linea con il *sustainability-linked financing framework* del Gruppo. Per l'emissione EFI si è avvalsa di un sindacato di banche nell'ambito del quale hanno agito, in qualità di *joint bookrunners*, Banca Akros S.p.A. – Gruppo Banco BPM, Banco Bilbao Vizcaya Argentaria, Banco Santander, BNP Paribas, CaixaBank, Crédit Agricole, Deutsche Bank, Goldman Sachs, ING, Intesa Sanpaolo, J.P. Morgan, Mediobanca, Natixis, Société Générale e UniCredit.

Contestualmente, EFI ha lanciato un'offerta volontaria non vincolante (*tender offer*) per il riacquisto di quattro obbligazioni convenzionali in circolazione, per un importo massimo complessivo di un miliardo di euro, accelerando così il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità delle fonti di finanziamento del Gruppo sul totale del debito lordo del Gruppo. Il 15 giugno 2021, al termine dell'offerta di riacquisto, la società ha acquistato un importo nominale di 1,07 miliardi di euro, esercitando quindi il diritto di aumentare, a sua discrezione, l'importo delle obbligazioni da riacquistare. Per l'offerta di riacquisto, l'emittente si è avvalso di un sindacato di banche nell'ambito del quale hanno agito in qualità di *Dealers Managers* Banca Akros S.p.A. – Gruppo Banco BPM, Banco Bilbao Vizcaya Argentaria, Banco Santander, BNP Paribas, CaixaBank, Crédit Agricole, Deutsche Bank, Goldman Sachs, ING, Intesa Sanpaolo, J.P. Morgan, Mediobanca, Natixis, Société Générale e UniCredit. In data 8 luglio 2021, EFI ha emesso un prestito obbligazionario *sustainability-linked* denominato in dollari statunitensi e destinato a investitori istituzionali, per un ammontare complessivo pari a 4 miliardi di dollari statunitensi, suddiviso in quattro *tranche*, rispettivamente a 5, 7, 10 e 20 anni, legato al raggiungimento dell'obiettivo di sostenibilità di Enel relativo alla riduzione di emissioni dirette di gas serra (*Scope 1*), contribuendo all'obiettivo di sviluppo sostenibile 13 delle Nazioni Unite (Lotta contro il cambiamento climatico) e in linea con il *sustainability-linked financing framework* del Gruppo. Per l'emissione, EFI si è avvalsa di un sindacato di banche, nell'ambito del quale hanno agito, in qualità di *joint bookrunners*, Barclays, BNP Paribas, Bank of America, Citigroup, Credit Agricole, Credit Suisse, Goldman Sachs, HSBC, J.P. Morgan, Mizuho, Morgan Stanley, Société Générale e SMBC Nikko.

I proventi dell'emissione sono stati utilizzati per finanziare il rimborso di quattro obbligazioni convenzionali di EFI con un valore nominale aggregato di 6 miliardi di dollari statunitensi, accelerando ulteriormente il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo sulla quota di fonti di finanziamento sostenibili sul debito lordo totale del Gruppo.

In data 21 settembre 2021, EFI ha emesso un prestito obbligazionario *sustainability-linked* denominato in euro e destinato a investitori istituzionali, per un ammontare complessivo pari a 3,5 miliardi di euro, suddiviso in tre *tranche*, rispettivamente a 4 anni *long*, 7 anni *long* e 13 anni, legato al raggiungimento dell'obiettivo di sostenibilità di Enel relativo alla riduzione di emissioni dirette di gas serra (*Scope 1*), contribuendo all'obiettivo di sviluppo sostenibile 13 delle Nazioni Unite (Lotta contro il cambiamento climatico) e in linea con il *sustainability-linked financing framework* del Gruppo. Per l'emissione, EFI si è avvalsa di un sindacato di banche, nell'ambito del quale hanno agito, in qualità di *joint bookrunners*, BBVA, BNP Paribas, Crédit Agricole, Crédit Suisse, Deutsche Bank, Goldman Sachs, IMI – Intesa San Paolo, J.P. Morgan, Mediobanca, MUFG, Natixis, Santander, Société Générale e UniCredit.

Contestualmente, EFI ha lanciato un'offerta volontaria non vincolante (*tender offer*) per il riacquisto di tre serie in essere di obbligazioni convenzionali denominate in dollari statunitensi per un importo massimo complessivo di 1,5 miliardi di dollari statunitensi, accelerando così il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità delle fonti di finanziamento del Gruppo sul totale del debito lordo del Gruppo. Il 4 ottobre, alla *early expiry date*, la società ha accettato e riacquistato per cassa obbligazioni convenzionali per un ammontare nominale complessivo pari a circa 1,47 miliardi di dollari statunitensi. Per la realizzazione dell'operazione, EFI si è avvalsa di un sindacato di banche nell'ambito del quale hanno agito, in qualità di *dealer managers*, Barclays, Bank of America, BNP

Paribas, Citigroup, Goldman Sachs, HSBC, J.P. Morgan e Morgan Stanley.

94. vorrei conoscere DETTAGLIO COSTO DEL VENDUTO per ciascun settore

Il costo del venduto non è un indicatore adottato dal Gruppo per valutare le *performance* del *business* elettrico.

95. vorrei conoscere

A QUANTO SONO AMMONTATE LE SPESE PER:

- ACQUISIZIONI E CESSIONI DI PARTECIPAZIONI

- RISANAMENTO AMBIENTALE

- Quali e per cosa sono stati fatti investimenti per la tutela ambientale?

Con riferimento all'acquisizione e cessione di partecipazioni significative, si rinvia a quanto riportato nella nota n. 8 del Bilancio consolidato 2021.

Con riferimento al risanamento ambientale, si segnala che le spese per il ripristino della qualità dell'ambiente sono ammontate nel 2021 a circa 13 milioni di euro e hanno riguardato principalmente la protezione e il risanamento del suolo e delle acque (per attività come la prevenzione delle infiltrazioni di sostanze inquinanti, la decontaminazione del suolo e dei corpi idrici, la protezione del suolo dall'erosione e da altre forme di degrado fisico, il monitoraggio e i controlli). Gli investimenti hanno riguardato principalmente interventi di protezione del suolo e delle acque in Argentina, Brasile e Italia.

96. vorrei conoscere

a. I BENEFICI NON MONETARI ED I BONUS ED INCENTIVI COME VENGONO CALCOLATI?

Si segnala che, nel rispetto della normativa applicabile, tali benefici e i *bonus* risultano indicati nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione per il 2022 e sui compensi corrisposti nel 2021 sottoposta alla presente Assemblea con riferimento ai compensi degli Amministratori, dei Sindaci, del Direttore Generale e dei Dirigenti con responsabilità strategiche (questi ultimi in forma aggregata) di Enel. In particolare:

- con riferimento ai benefici non monetari, come specificamente indicato nella Seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione per il 2022 e sui compensi corrisposti nel 2021 (cfr. Tabella 1), essi riguardano i “*fringe benefits*” (autoveicolo assegnato a uso promiscuo, polizze assicurative, contributi per sistemi previdenziali e sanitari integrativi), che vengono valorizzati sulla base della loro imponibilità fiscale;
- con riferimento a *bonus* e incentivi, come specificamente indicato nella Seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione per il 2022 e sui compensi corrisposti nel 2021 (cfr. Tabelle 1, 2 e 3), essi riguardano la remunerazione variabile – di breve e di lungo termine – che è erogata a seconda del livello di raggiungimento degli obiettivi di *performance* prefissati.

Per ulteriori informazioni sulla remunerazione variabile di breve e di lungo termine, si rinvia alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione per il 2022 e sui compensi corrisposti nel 2021 e, in particolare, al paragrafo “Sintesi delle principali caratteristiche della politica per la remunerazione di Enel”, nonché ai paragrafi “Amministratore Delegato/Direttore Generale” e “Dirigenti con responsabilità strategiche”.

b. QUANTO SONO VARIATI MEDIAMENTE NELL'ULTIMO ANNO GLI STIPENDI DEI MANAGERS e degli a.d. illuminati, rispetto a quello DEGLI IMPIEGATI E DEGLI OPERAI?

Gli aumenti differiscono a seconda del Paese considerato per via delle diverse dinamiche che caratterizzano i mercati del lavoro, gli andamenti inflattivi e la situazione economica complessiva dei Paesi in cui è presente il Gruppo. Gli aumenti medi per i *manager* del Gruppo variano tra il 3% e il 20% circa a seconda dei Paesi. Gli aumenti medi registrati per gli impiegati e operai del Gruppo variano tra il 2% e il 30% circa a seconda dei Paesi.

c. vorrei conoscere RAPPORTO FRA COSTO MEDIO DEI DIRIGENTI/E NON.

Il rapporto tra costo medio dirigenti/altri dipendenti è pari a circa 3,5.

d. vorrei conoscere NUMERO DEI DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA, CI SONO STATE CAUSE PER MOBBING, PER ISTIGAZIONE AL SUICIDIO, INCIDENTI SUL LAVORO e con quali esiti? PERSONALMENTE NON POSSO ACCETTARE IL DOGMA DELLA RIDUZIONE ASSOLUTA DEL PERSONALE

La consistenza puntuale al 31 dicembre 2021 è pari a livello di Gruppo a 66.279 dipendenti così suddivisa:

- Dirigenti 1.377,
- Quadri 12.242,
- Impiegati 35.556,
- Operai 17.104.

In Italia, al netto dei dipendenti di *branch* e uffici di rappresentanza di società italiane, la consistenza è pari a 30.252 dipendenti, così suddivisa:

- Dirigenti 824,
- Quadri 5.720,
- Impiegati 15.275,
- Operai 8.433.

Non vi sono state cause per *mobbing*, né per istigazione al suicidio, né per incidenti sul lavoro. Enel adotta le pratiche considerate *benchmark* di settore per la prevenzione dei rischi sul lavoro e la sicurezza dei lavoratori, che rappresentano una priorità assoluta per il Gruppo, come confermato anche in occasione dell'emergenza sanitaria in corso connessa al Covid 19.

e. Quanti sono stati i dipendenti inviati in mobilità prepensionamento e con quale età media

La Società non ha mai fatto ricorso al collocamento in mobilità ex Legge 23 luglio 1991, n. 223.

97. vorrei conoscere se si sono comperate opere d'arte? da chi e per quale ammontare?

Nel 2021 non sono stati effettuati acquisti di opere d'arte da parte della Società.

98. vorrei conoscere in quali settori si sono ridotti maggiormente i costi, esclusi i vs stipendi che sono in costante rapido aumento

Al netto dell'inflazione e delle variazioni dei cambi valutari, il Gruppo Enel ha conseguito nel 2021 efficienze per 332 milioni di euro, pari al 4,4% della base costi iniziale, con un contributo particolarmente significativo in Iberia (160 milioni di euro), Italia (91 milioni di euro) e Brasile (74 milioni di euro).

Dal punto di vista delle filiere di *business*, il maggior contributo viene da *Infrastructure and Networks* per 256 milioni di euro.

99. vorrei conoscere. VI SONO SOCIETA' DI FATTO CONTROLLATE (SENSI C.C) MA NON INDICATE NEL BILANCIO CONSOLIDATO?

Non esistono società che ricadono nella fattispecie indicata.

100. vorrei conoscere. CHI SONO I FORNITORI DI GAS DEL GRUPPO QUAL'E' IL PREZZO MEDIO.

Il Gruppo Enel gestisce un portafoglio di contratti di approvvigionamento gas che copre i consumi di generazione e *retail* nei principali mercati di operatività in Europa e America Latina, nonché le vendite di LNG sui mercati internazionali. I volumi sono acquistati attraverso (i) contratti di approvvigionamento di lungo termine (LNG e via gasdotti) con primari produttori internazionali (tra cui Algeria, Nigeria, USA e Qatar), (ii) contratti di fornitura

con operatori locali, e (iii) contratti di breve durata (o *spot*) sui mercati più liquidi. Le condizioni economiche dei contratti, coperte da strettissime clausole di confidenzialità, sono basate su prezzi variabili e indicizzati alle *commodity* energetiche e sono normalmente differenziate in relazione ai mercati su cui il gas è acquistato e alla tipologia di fornitura. In tale ottica, ferma restando la confidenzialità dei dati, non è significativo parlare di un prezzo medio di approvvigionamento.

101. vorrei conoscere se sono consulenti ed a quanto ammontano le consulenze pagate a società facenti capo al dr. Braggiotti, Erede, Trevisan e Berger?

Nel 2021 non sono stati stipulati contratti di consulenza con il Dott. Braggiotti, qualora si intendesse riferirsi a Gerardo Braggiotti, o società a quest'ultimo facenti capo, né con il nominativo "Trevisan", qualora si intendesse indicare lo studio Trevisan & Associati, né con il nominativo "Roland Berger". Per quanto riguarda il nominativo "Erede", qualora si intendesse indicare complessivamente lo studio legale Bonelli Erede Lombardi, si segnala che nel corso del 2021 le società del Gruppo Enel hanno affidato incarichi professionali per un valore complessivo di circa 556.000 euro.

102. vorrei conoscere. A quanto ammonta la % di quota italiana degli investimenti in ricerca e sviluppo?

Il Gruppo Enel ha investito nell'esercizio 2021 circa 130 milioni di euro in progetti di ricerca e innovazione, di cui circa il 39% in Italia.

103. VORREI CONOSCERE I COSTI per le ASSEMBLEE e per cosa?

Con specifico riferimento all'Assemblea degli azionisti di Enel del 19 maggio 2022 il costo complessivo risulta pari a circa 211.600 euro, di cui 176.300 euro per l'organizzazione generale (assistenza notaio, supporto tecnico servizio titoli, servizio di "rappresentante unico" da parte di Computershare S.p.A., allestimenti tecnici, personale di *staff*, *security* sanitaria) e 35.300 euro per gli avvisi relativi alla convocazione dell'Assemblea stessa, al pagamento del dividendo e alla messa a disposizione del verbale assembleare.

104. VORREI CONOSCERE I COSTI per VALORI BOLLATI

Con riferimento alle società italiane del Gruppo Enel, il costo di competenza dell'esercizio 2021 relativo all'imposta di bollo è pari a circa 2,3 milioni di euro.

105. Vorrei conoscere la tracciabilità dei rifiuti tossici

Si rimanda alla risposta alla domanda n. 51.

106. QUALI auto hanno il Presidente e l'ad e quanto ci costano come dettaglio dei benefits riportati nella relazione sulla remunerazione?

All'Ing. Starace, per il rapporto dirigenziale, è stata assegnata un'autovettura a uso promiscuo, acquisita dall'azienda in regime di noleggio a lungo termine. Sulla base del valore assoggettato previdenzialmente e fiscalmente, come previsto dalle tabelle ACI, il controvalore del *benefit* fissato per l'anno 2021 è pari a 4.341 euro. Al Presidente, in analogia al trattamento previsto per i dirigenti della Società, è stata assegnata un'autovettura a uso promiscuo, acquisita dall'azienda in regime di noleggio a lungo termine. Il controvalore del *benefit* per l'anno 2021, determinato sulla base del diverso criterio di valorizzazione dello stesso, di cui all'art. 9 del T.U.I.R., è pari a 27.308 euro.

107. Dettaglio per utilizzatore dei costi per uso o noleggio di elicotteri ed aerei. Quanti sono gli elicotteri utilizzati di che marca e con quale costo orario ed utilizzati da chi?

se le risposte sono "Le altre domande non sono pertinenti rispetto ai punti all'ordine del giorno" denuncio tale reticenza al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

La Società non dispone di mezzi di trasporto aerei.

108. A quanto ammontano i crediti in sofferenza?

Al fine di tenere conto di eventuali posizioni creditorie, la cui recuperabilità presenta un certo profilo di rischio, il Gruppo Enel ha stanziato, nei vari esercizi, un fondo perdite attese per crediti commerciali che, al 31 dicembre 2021, ammonta a 3.663 milioni di euro (per approfondimenti si rinvia alla nota n. 33 al Bilancio consolidato 2021). Per un'analisi del rischio di credito del Gruppo, si rinvia invece a quanto contenuto nella nota n. 47 "Risk management" e in particolare al paragrafo "Credito e Controparte" del medesimo Bilancio consolidato all'interno del quale è riportata un'analisi dei crediti commerciali e del relativo fondo perdite attese, su base individuale e collettiva, in base alla rispettiva scadenza.

109. CI SONO STATI CONTRIBUTI A SINDACATI E O SINDACALISTI SE SI A CHI A CHE TITOLO E DI QUANTO?

Nel Gruppo Enel è vigente un sistema di relazioni industriali nel quale è particolarmente valorizzata la "bilateralità", uno strumento relazionale attraverso cui le parti (azienda e sindacati) perseguono obiettivi di reciproco interesse, operando all'interno di specifici organismi paritetici. Si tratta, con riferimento all'Italia, di otto comitati nazionali (e rispettive articolazioni regionali/territoriali), costituiti su argomenti che spaziano dalla sicurezza sul lavoro, alla formazione, al *welfare* aziendale, alla *corporate social responsibility*, alle pari opportunità, alla classificazione e conciliazione, agli scenari economici e mercato dell'energia; a questi si aggiungono tre *Multilateral Committees* a livello globale costituiti su *safety*, *training* e *diversity* nell'ambito del *Global Framework Agreement* di Enel. I componenti effettivi dei comitati nazionali sono 48, cui si aggiungono altrettanti componenti a livello regionale e territoriale; il numero dei componenti dei comitati internazionali è pari a 30. L'accordo del 22 maggio 2012, che regola la materia, ha previsto un contributo annuo alle organizzazioni sindacali chiamate a far parte dei suddetti organismi pari a 600.000 euro per tener conto degli oneri connessi alla gestione di tale complesso sistema (compresa ogni forma di rimborso per la partecipazione agli organismi), nonché per studi, analisi e ricerche sulle tematiche affidate ai predetti comitati.

110. C'è e quanto costa l'anticipazione su cessione crediti %?

Le cessioni dei crediti effettuate nel 2021 hanno avuto in media un costo pari a circa lo 0,14% del valore nominale dell'importo ceduto. Il suddetto costo è così composto:

- 0,02% commissioni ("*credit premium*"),
- 0,12% oneri finanziari.

111. C'è il preposto per il voto per delega e quanto costa?

Se la risposta è: "Il relativo costo non è specificamente enucleabile in quanto rientra in un più ampio insieme di attività correlate all'assemblea degli azionisti." Oltre ad indicare gravi mancanze nel sistema di controllo, la denuncia al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

Si rimanda alla risposta alla domanda n. 53.

112. A quanto ammontano gli investimenti in titoli pubblici

Pur non trattandosi di investimenti in senso stretto, si segnala al 31 dicembre 2021 la disponibilità di "*Government bond*" per circa 59 milioni di euro, inclusi tra gli strumenti finanziari in cui le società assicurative del Gruppo investono parte della loro liquidità.

113. Quanto è l'indebitamento INPS e con l'AGENZIA DELLE ENTRATE?

I debiti per contributi assistenziali e previdenziali (INPS, INAIL, ecc.) relativi alle società italiane del Gruppo Enel ammontano al 31 dicembre 2021 a circa 169 milioni di euro, mentre i debiti verso l'Amministrazione finanziaria,

anch'essi riferiti alle società italiane, sono pari a circa 471 milioni di euro; tali debiti sono compensati dai crediti verso la stessa Amministrazione finanziaria, pari a circa 508 milioni di euro. A tale riguardo, si fa presente che l'esistenza di debiti previdenziali e fiscali è circostanza fisiologica in ragione del lasso temporale intercorrente tra la fase di rilevazione dei debiti e il momento in cui avviene il relativo pagamento che, di norma, sulla base delle scadenze fissate per legge, viene effettuato nei mesi successivi (ad es. le ritenute previdenziali e fiscali del mese di dicembre devono essere versate entro il giorno 16 del successivo mese di gennaio).

114. Se si fa il consolidato fiscale e a quanto ammonta e per quali aliquote?

Enel aderisce al regime del consolidato fiscale nazionale disciplinato dagli articoli 117 e seguenti del Testo Unico delle imposte sui redditi, che consente di determinare un'unica base imponibile ai fini IRES (imposta sul reddito delle società). Il reddito imponibile del consolidato per l'anno 2021 (stimato) ammonta a circa 3,28 miliardi di euro. A tale reddito è applicata l'aliquota nominale IRES pari al 24%. L'onere IRES ammonta a circa 787,60 milioni di euro, a titolo di imposte correnti. L'IRAP (imposta regionale sulle attività produttive) è autonomamente determinata e liquidata dalle società italiane del Gruppo.

115. Quanto è il margine di contribuzione dello scorso esercizio?

Il Gruppo Enel non utilizza per l'analisi delle *performance* l'indicatore "margine di contribuzione".

D. Domande socio Luigi Scollo

- 1. Le decisioni di non appostare al fondo rischi le perdite relative ai contenziosi sono state adottate all'unanimità dal C.d.A. del marzo 2022?**

Il Consiglio di Amministrazione, in data 17 marzo 2022, ha approvato all'unanimità il progetto di Bilancio di esercizio di Enel S.p.A. al 31 dicembre 2021 da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea ordinaria degli azionisti, nonché il Bilancio consolidato 2021 da presentare alla stessa Assemblea ordinaria (comprensivi dei rispettivi fondi rischi e oneri).
- 2. Per decidere se appostare al fondo rischi le possibili perdite relative a un contenzioso, di norma, viene richiesto un parere ad uno studio legale?**

Come indicato nelle note di commento al Bilancio di esercizio di Enel S.p.A. al 31 dicembre 2021 e al Bilancio consolidato 2021, l'accantonamento al fondo rischi e oneri viene effettuato in conformità con il principio contabile di riferimento IAS 37, sulla base delle valutazioni del *management* e dei legali, anche esterni, della Società.
- 3. Sono stati richiesti pareri rispetto ai contenziosi che ENEL ha in essere?**

Nel contesto dell'assistenza legale resa in favore di Enel in relazione ai contenziosi, i consulenti legali esterni forniscono anche le valutazioni in merito all'eventuale probabilità di soccombenza dei contenziosi in essere.
- 4. A quanto ammontano i compensi professionali pagati da ENEL per questi pareri?**

Le valutazioni relative al rischio soccombenza dei contenziosi in essere rappresentano un'attività intrinseca dell'assistenza legale prestata dai consulenti legali esterni.
- 5. Come viene scelto lo studio legale da incaricare?**

I consulenti legali esterni vengono scelti seguendo specifiche procedure interne finalizzate a selezionare lo studio legale munito di una adeguata competenza ed esperienza professionale, avendo specifico riguardo all'incarico oggetto di affidamento.
- 6. ENEL effettua delle verifiche circa la correttezza della valutazione dello studio legale incaricato?**

Enel conduce le proprie autonome valutazioni sui contenziosi con il supporto del personale della Funzione *Legal and Corporate Affairs* competente. Tali valutazioni sono poi riviste e discusse, sotto il profilo tecnico-giuridico, con i consulenti legali esterni di volta in volta incaricati.
- 7. Nella controversia BEG v. ENEL per 1,8 miliardi di euro, incardinata presso il Tribunale di Milano, citata a pagina 163 della relazione, visto che non c'è alcuna appostazione al fondo rischi, a quali studi legali è stato richiesto un parere?**

L'assistenza legale in relazione alla controversia BEG v. Stato Italiano e altri (tra i quali Enel S.p.A. ed Enelpower S.p.A.), incardinata presso il Tribunale di Milano (R.G. n. 826/2022), è stata affidata a tre professionisti: Prof. Avv. Franco Anelli, rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e professore ordinario di istituzioni di diritto privato presso la medesima università; Prof. Avv. Antonio Briguglio, professore ordinario di diritto processuale civile presso l'Università di Roma Tor Vergata, e Prof. Avv. Valerio Pescatore, professore ordinario di diritto privato presso l'Università degli Studi di Brescia.
- 8. Com'è stato scelto lo studio legale da incaricare in questo caso?**

Si rimanda alla risposta alla domanda n. 5.

9. **Quali verifiche ha effettuato ENEL circa la correttezza delle valutazioni dello studio legale incaricato in questo caso?**
Si rimanda alla risposta alla domanda n. 6.
10. **Quanto è la previsione di spesa per compensi professionali relativi a questo contenzioso?**
I compensi professionali dei legali della Società sono determinati in linea con gli *standard* di mercato e con la normativa applicabile.
11. **Visto che la sentenza della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (CEDU) del 20.05.2021 recita testualmente che:**
"153. Per concludere, vista la carica rivestita da N.h. di Vice-Presidente e componente del Consiglio d'amministrazione dell'ENEL tra il 1995 e il 1996 e il suo ruolo di avvocato dell'ENEL in almeno una vertenza che si era sovrapposta al procedimento arbitrale, la Corte ritiene che l'imparzialità di N.I. potesse essere, o almeno apparire, suscettibile di dubbi e che i timori della ricorrente a tale riguardo possano essere considerati ragionevoli e oggettivamente giustificati.
154. Vi è conseguentemente stata violazione dell'articolo 6 par. 1 della Convenzione", la sintesi riportata a pagina 163 della relazione sembra gravemente omissiva.
(la sentenza è riportata sul sito del Ministero al seguente link:
https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_20_1.page?contentId=SDU346060&previousPage=mg_1_20)
Perché la nota integrativa non menziona il fatto che la stessa Corte Europea, ai paragrafi 162- 163, ha stabilito che è compito dello Stato italiano quello di uniformarsi alla sentenza della Corte che ha accertato la violazione dell'articolo 6 par. 1 della Convenzione?
La descrizione del contenzioso BEG contenuta nelle note di commento al Bilancio di esercizio di Enel S.p.A. al 31 dicembre 2021 e al Bilancio consolidato 2021 fornisce informazioni corrette, fedeli e trasparenti in merito al contenzioso pendente di cui Enel è parte.
12. **Perché la nota integrativa non indica che la Corte EDU, alla luce di quanto sopra, ha statuito che non può occuparsi dei danni e quindi non è entrata nella valutazione degli stessi?**
Si rimanda alla risposta alla domanda n. 11.
13. **Alla luce di quanto chiarito sopra, quanto è la responsabilità di ENEL per la nomina ad arbitro N.I. ex Vice-Presidente di ENEL nonché avvocato dell'ENEL durante l'arbitrato BEG v. ENELPOWER, rispetto allo Stato italiano azionista di riferimento di ENEL che è stato censurato dalla Corte EDU di non aver annullato il lodo nelle rispettive corti essendogli già consentito dalla legislazione vigente?**
Enel respinge e contesta ogni addebito di responsabilità. Allo stato, né la sentenza CEDU né altra sentenza hanno riconosciuto l'esistenza di una responsabilità in capo a Enel al riguardo.
14. **Tali omissioni sono dovute a una richiesta specifica dell'Amministratore delegato dell'ENEL o sono avvenute su suggerimento dei legali di ENEL che hanno redatto i pareri?**
Si rimanda alla risposta alla domanda n. 11.
15. **ENEL ha ricevuto un parere preciso da legali esterni circa il fatto che è stato convenuto lo Stato italiano, ed ENEL ed ENELPOWER sarebbero state convenute a titolo di responsabilità solidale?**
La circostanza che i soggetti citati da BEG dinanzi al Tribunale di Milano nel giudizio R.G. n. 826/2022 siano stati convenuti a titolo di responsabilità solidale è indicata da BEG nell'atto di citazione.

- 16. Tra questi legali ci sono anche quei legali che hanno suggerito o assistito ENEL nell'azione civile avviata da ENEL contro BEG al Tribunale civile di Roma anch'essa citata nella relazione a pag. 163 che poi ha visto soccombente ENEL?**
Per quanto riguarda la composizione del collegio difensivo di Enel cui è stata affidata l'assistenza legale nel giudizio incardinato da BEG dinanzi al Tribunale di Milano (R.G. n. 826/2022) si rinvia alla risposta fornita alla domanda n. 7. I consulenti legali esterni che hanno assistito Enel nell'azione civile avviata contro BEG davanti al Tribunale civile di Roma sono il Prof. Avv. Antonio Briguglio, professore ordinario di diritto processuale civile presso l'Università di Roma Tor Vergata, e il Prof. Avv. Valerio Pescatore, professore ordinario di diritto privato presso l'Università degli Studi di Brescia.
- 17. A che punto è l'appello proposto da ENEL avverso la sentenza di primo grado?**
Si rinvia al riguardo all'aggiornamento fornito nel Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2022, pubblicato in data 12 maggio 2022.
- 18. A quanto ammontano i compensi professionali pagati da ENEL per questa controversia?**
Al 31 dicembre 2021, per il giudizio dinanzi alla Corte di Appello di Roma sono stati sostenuti costi per compensi professionali pari a 15.000 euro.
- 19. Per quanto riguarda il contenzioso con Albania BEG Ambient per il riconoscimento della sentenza del Tribunale di Tirana del 24.03.2009, per 433.091.870 Euro, qual è il rischio di riconoscimento della Corte di Cassazione Francese visto che il lodo del 2002, che la relazione invoca a pag. 164 come motivo adottato per il mancato riconoscimento, è stato azzerato dalla sentenza della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo per violazione dell'articolo 6 par. 1 provocata dall'illegittima nomina da parte di ENELPOWER dell'ex Vice-Presidente di ENEL nonché avvocato di ENEL durante l'arbitrato?**
Il lodo arbitrale del 2002 è tuttora efficace e non è stato annullato dalla sentenza CEDU del 20 maggio 2021, la quale ha respinto la domanda di BEG di riapertura del procedimento italiano. Il rischio di riconoscimento della sentenza del Tribunale di Tirana del 24 marzo 2009 da parte dei tribunali francesi non è pertanto mutato dopo l'emissione della sentenza CEDU del 20 maggio 2021.
- 20. A quanto ammontano i compensi professionali pagati da ENEL per questa controversia?**
Enel non ha corrisposto compensi professionali per assistenza legale relativa al giudizio dinanzi alla Corte di Cassazione francese nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.
- 21. Siamo sicuri che la richiesta di revocazione proposta da ENEL il 5.11.2016 avverso la sentenza del Tribunale distrettuale di Tirana del 24.03.2009 pendente davanti alla Corte di Cassazione albanese e menzionata nella relazione non sia il tentativo di aggiramento di quanto già accertato in via definitiva dai Tribunali albanesi per cui ENEL ha già proposto ricorso alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo contro l'Albania e lo stesso è stato respinto?**
La domanda non è attinente ai punti all'ordine del giorno della presente Assemblea. In ogni caso, si precisa che la richiesta di revocazione alla Corte di Cassazione albanese è stata proposta in conseguenza del ritrovamento di documenti di grande rilevanza per la decisione della causa, che non erano conosciuti all'epoca dello svolgimento del giudizio in Albania ed è indipendente rispetto al ricorso proposto da Enel contro l'Albania dinanzi alla CEDU.
- 22. A quanto ammontano i compensi professionali pagati da ENEL per questa controversia?**
Per il giudizio di revocazione dinanzi alla Corte di Cassazione albanese, al 31 dicembre 2021 sono stati sostenuti costi per compensi professionali pari a 22.000 euro.

- 23. Visto che con il passare degli anni il gruppo ENEL riceve decisioni contrarie su questo contenzioso, sembra evidentemente crescere il rischio di soccombenza con conseguente necessità di dover pagare cifre rilevanti. Come farà ENEL a farvi fronte?**
Allo stato non esiste alcuna decisione di condanna nei confronti del Gruppo Enel in relazione al contenzioso BEG/Albania BEG Ambient che possa comportare la necessità di dover modificare la valutazione del relativo rischio di soccombenza.
- 24. Nel corso del 2021 sono stati chiamati il capo ufficio legale di ENEL e avvocati esterni a partecipare al C.d.A.?**
Il Responsabile della Funzione *Legal and Corporate Affairs* di Enel partecipa regolarmente alle sedute del Consiglio di Amministrazione avvalendosi, ove necessario, della consulenza di avvocati esterni.
- 25. Sono state pagate tangenti da studi legali al management di ENEL, dirigenti o responsabili?**
La risposta è negativa.
- 26. Sono mai stati dati incarichi a fronte del rilascio all'ENEL di pareri compiacenti?**
Enel ha adottato specifiche procedure interne che disciplinano le modalità di attribuzione degli incarichi nel rispetto dei principi di trasparenza e correttezza, in linea con le leggi vigenti.
Esplicite previsioni sono altresì contenute nel Modello Organizzativo ex Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, nel Codice Etico e nel Piano di Tolleranza Zero alla Corruzione che hanno natura vincolante sia per i dipendenti del Gruppo Enel che per i collaboratori esterni.
I pareri vengono sempre rilasciati in completa aderenza ai principi tecnici di riferimento, secondo i più alti criteri di professionalità.
- 27. Ci sono ex capi uffici legali di ENEL che una volta usciti sono andati a lavorare per studi ai quali ENEL aveva affidato incarichi, ad esempio ci possiamo riferire a Salvatore Cardillo?**
La domanda non è attinente ai punti all'ordine del giorno della presente Assemblea.
- 28. Sono state affidate direttamente o indirettamente commesse sanitarie o convenzioni per i dipendenti riconducibili al Prof. Sergio Tiberti?**
Nel 2021 Enel ha affidato alla società SMA S.r.l., di cui il Prof. Sergio Tiberti è amministratore unico e legale rappresentante, tre contratti per un valore complessivo di circa 4,5 milioni di euro. Il primo contratto ha per oggetto la campagna straordinaria di vaccinazioni Covid 19, unitamente ad analoghi contratti conferiti ad altre imprese che già svolgevano per Enel il servizio di sorveglianza sanitaria. Il secondo riguarda i servizi di indagine e verifica di igiene ambientale presso le sedi di lavoro Enel. Il terzo ha per oggetto servizi di *test* e tamponi Covid 19 per dipendenti Enel.
- 29. Che rapporti ha il CEO Starace con il Prof. Sergio Tiberti?**
Tra il CEO del Gruppo Enel, Ing. Francesco Starace, e il Prof. Sergio Tiberti non vi è alcun rapporto.
- 30. Che nesso ha la passione del CEO Starace per la bicicletta con la sponsorizzazione di ENEL al Giro d'Italia?**
Enel sostiene il ciclismo perché promuove i valori di sostenibilità e vicinanza al territorio che sono profondamente radicati nella propria visione.
Tale legame è iniziato nel 2008 con la partecipazione di Enel alla Maratona delle Dolomiti e si è poi consolidato con la partecipazione al Giro d'Italia, che rappresenta una delle manifestazioni sportive internazionali con più

grande seguito di pubblico dal vivo e televisivo, garantendo quindi un ritorno di immagine molto elevato.

31. **Ci sono dipendenti di ENEL figli o parenti di politici italiani o ex politici italiani?**
Il Codice Etico di Enel esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione degli affari e delle attività aziendali assunti dai collaboratori (amministratori ovvero dipendenti) di Enel e delle società da essa controllate. Tutti i collaboratori di Enel sono tenuti a evitare le situazioni in cui si possono manifestare conflitti di interessi. Nel caso in cui si manifesti anche solo l'apparenza di un conflitto di interessi, ciascuno è tenuto a darne informazione.
32. **Ci sono dipendenti nelle partecipate estere di ENEL figli o parenti di politici locali o ex politici locali?**
Si rimanda alla risposta alla domanda n. 31.
33. **Sono stati dati incarichi professionali, consulenze, nomine in Italia e all'estero a giudici, ex giudici, figli e parenti di giudici civili, amministrativi e penali, e arbitri?**
La Società non ha nominato alcun giudice come consulente né ha nominato consulenti con rapporti di parentela in violazione della normativa applicabile.
34. **Come mai il CEO Starace, nonostante la richiesta contraria del Primo ministro Draghi, ha partecipato all'incontro in video conferenza con il Presidente russo Putin il 25.01.2022?**
Come riportato da diverse testate, il *summit online* organizzato lo scorso gennaio dalla Camera di Commercio italo-russa con altri rappresentanti di grandi imprese italiane era già in programma da diversi mesi. La partecipazione dell'Amministratore Delegato di Enel era propedeutica alla finalizzazione della cessione degli asset termoelettrici di Enel in Russia, un processo in corso già da tempo, iniziato con la cessione di una centrale a carbone da 3,8 GW nel 2019. Enel si è confrontata sull'opportunità di partecipare all'incontro con il Governo italiano, che non ha posto alcun divieto di partecipare allo stesso.
35. **ENEL ha supportato presso il ministro Di Maio la nomina dell'ambasciatore italiano a Mosca Starace?**
La risposta è negativa.
36. **La posizione di non abbandonare la Russia espressa sia dal CEO Starace che dall'Ambasciatore Starace è stata concordata a nome di ENEL?**
Non è stata concordata alcuna posizione, anche in considerazione del fatto che il Gruppo Enel non si è mai espresso in tal senso. Si segnala peraltro che il Gruppo è da tempo attivo per la dismissione dei propri asset in Russia.
37. **Il CEO Starace fece un'intervista ripartoria sulla questione Russia sul Financial Times del 6.04.2022. Dopodiché, il Financial Times ha pubblicato la seguente replica:**
"Il boss Enel colpisce a Bruxelles per le importazioni di gas" (Intervista , 6 aprile) Francesco Starace, amministratore delegato della utility italiana da quasi otto anni, ammonisce Ue e Usa per non aver vietato tempestivamente le importazioni di gas dalla Russia. Nella stessa intervista, raccomanda di sostituire tutti i gasdotti - non solo quelli che collegano la Russia - con terminali di gas naturale liquefatto e condanna la produzione di elettricità dal gas, suggerendo invece di utilizzare solo fonti di energia rinnovabile. Che siamo d'accordo o meno, mi chiedo su quali basi Starace stia predicando su tali questioni. Enel ha detto a marzo che stava risolvendo i progetti per un terminale GNL in Sicilia, avendo ricevuto anni fa tutte le autorizzazioni necessarie per la costruzione. Separatamente, ha rinunciato a una partnership con British Gas finalizzata alla realizzazione di un terminale GNL in Puglia. Inoltre, Enel possiede tre centrali a gas in Russia, tra le altre in altri paesi, che non ha mai venduto.

Infatti, nonostante tutte le sue critiche agli Stati Uniti e all'UE, Starace ha partecipato a una videochiamata con Vladimir Putin, insieme ad altri dirigenti italiani, a gennaio anche se gli Stati Uniti avevano già allertato il mondo sull'imminente invasione dell'Ucraina e il governo italiano ha fortemente raccomandato che le aziende nazionali non si unissero alla riunione. Per quanto riguarda il track record di Enel nelle rinnovabili, Enel ha investito risorse significative nell'implementazione delle rinnovabili dall'altra parte dell'Atlantico, ma poche in Europa e quasi nessuna in Italia, dove i suoi ricavi provengono dal suo monopolio della distribuzione e dalla vecchia produzione idroelettrica. Segnalo, infine, che Enel ha posticipato dal 2025 al 2027 la chiusura delle proprie centrali a carbone. Claudio Rovati Milano, Italia”.

La replica è stata pubblicata da un noto sito italiano, pagina che è poi stata rimossa poche ore dopo. Ci sono state pressioni o corresponsioni di denaro o incrementi pubblicitari affinché questa notizia venisse eliminata o non riportata su questo o altri media italiani?

Enel non eroga denaro per esercitare pressione sugli organi di informazione. Nel caso specifico, la replica alla lettera di Claudio Rovati è stata pubblicata dallo stesso Financial Times e ripresa anche da siti italiani di informazione.

- 38. Dopo il caso con il Fatto Quotidiano nel 2010, ENEL ha mai minacciato Direttori di giornali di azzerare la pubblicità in caso avessero parlato di argomenti scomodi, ovvero di raddoppiarla nel caso avessero consentito a non parlarne?**

Il Gruppo Enel non utilizza la leva pubblicitaria come strumento di pressione sui media e sui loro direttori.

E. Domande socio Daniele De Bonis

1. Il numero dei contenziosi attivi e passivi di ENEL è aumentato rispetto al 31.12.2021?

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 il numero dei contenziosi di Enel S.p.A. in Italia è diminuito rispetto al 31 dicembre 2020.

2. Gli importi per i quali ENEL è convenuto e potrebbe essere condannata sono aumentati rispetto al 31.12.2021?

L'importo del fondo rischi relativo al contenzioso legale di Enel S.p.A. nel 2021 è diminuito rispetto al 2020.

3. Il fondo rischi è aumentato in maniera proporzionale?

In merito alle variazioni dei fondi rischi e oneri si rinvia a quanto descritto al riguardo nelle note di commento al Bilancio di esercizio di Enel S.p.A. al 31 dicembre 2021.

4. A quanto ammonta la copertura del fondo rischi in percentuale rispetto al totale di questi importi di potenziale soccombenza?

Si rimanda alla risposta alla domanda n. 3.

5. Il CDA è stato adeguatamente informato dello stato dei contenziosi al 31.12.2021?

Il Consiglio di Amministrazione, anche attraverso l'attività istruttoria svolta dal Comitato Controllo e Rischi, viene costantemente aggiornato dal personale della Funzione *Legal and Corporate Affairs* sul contenzioso di maggior rilievo del Gruppo.

6. Le informazioni sullo stato di contenziosi sono stati forniti dal Presidente, dall'A.D., da legali interni o esterni ed in quali modalità?

Si rimanda alla risposta alla domanda n. 5.

7. Sono stati forniti pareri scritti o orali ovvero legali esterni hanno partecipato al CDFA per fornire chiarimenti sul contenzioso e le conseguenti implicazioni in tema di appostazione fondo rischi?

Nel contesto dell'assistenza legale resa in favore della Società in relazione al contenzioso, i consulenti legali esterni forniscono anche valutazioni in merito all'eventuale probabilità di soccombenza relativa ai contenziosi in essere. Come detto, il Consiglio di Amministrazione, anche attraverso l'attività istruttoria svolta dal Comitato Controllo e Rischi, viene costantemente aggiornato dal personale della Funzione *Legal and Corporate Affairs* sul contenzioso di maggior rilievo del Gruppo.

8. A quanto ammontano i compensi professionali pagati da ENEL per queste prestazioni?

Le valutazioni relative al rischio soccombenza dei contenziosi in essere rappresentano un'attività intrinseca all'assistenza legale prestata dai consulenti legali esterni.

9. Sono stati richiesti pareri scritti o orali o conferiti incarichi di consulenza a legali esterni per riesaminare o rivalutare pareri già forniti in merito a tali contenziosi?

Il personale della Funzione *Legal and Corporate Affairs* valuta i contenziosi con il supporto tecnico-giuridico di uno o più consulenti legali esterni di volta in volta incaricati, a seconda della complessità della questione.

10. ENEL ha pattuito delle fee condizionati al rilascio di pareri legali con argomentazioni o conclusioni indicate da ENEL?

La risposta è negativa.

11. L'aumento dei costi per servizi dipende in tutto o in parte dall'aumento dei costi per prestazioni legali?

L'aumento dei costi per servizi di cui al Bilancio consolidato 2021 non è imputabile alla variazione dei costi per prestazioni legali.

12. Il CDA ha sempre deliberato in modo conforme ai pareri forniti sui contenziosi?

La gestione del contenzioso rientra tra le deleghe attribuite all'Amministratore Delegato.

13. Il CDA ha deliberato sempre all'unanimità in tali casi? In caso negativo, in quali casi non ha deliberato all'unanimità ho ha deliberato in modo difforme?

Si rimanda alla risposta alla domanda n. 12.

14. Vi sono contenzioni per i quali la decisione di non provvedere alcun fondo rischi è stata assunta senza richiedere un parere ad uno studio legale esterno. Di quali contenziosi si tratta e sono riportati nella relazione?

Come indicato nelle note di commento al Bilancio di esercizio di Enel S.p.A. al 31 dicembre 2021 e al Bilancio consolidato 2021, l'accantonamento al fondo rischi viene effettuato in conformità con il principio contabile di riferimento IAS 37, sulla base delle valutazioni del *management* e dei legali, anche esterni, della Società.

Per tutte le cause rilevanti viene fatto un confronto con i consulenti legali esterni incaricati della difesa, al fine di valutare il relativo trattamento contabile.

15. Quanti sono gli studi legali ai quali ENEL ha richiesto questo tipo di pareri nel corso dell'anno?

Enel effettua un confronto con tutti i consulenti legali esterni incaricati della difesa delle cause rilevanti, al fine di valutare poi il relativo trattamento contabile.

16. I compensi legali sono aumentati rispetto all'anno precedente?

I compensi legali afferenti al contenzioso sono diminuiti rispetto all'anno 2020.

17. Quali strumenti e sistemi impiega ENEL per assicurarsi che tali costi per prestazioni professionali siano adeguati proporzionati e necessari?

Lo studio legale da incaricare viene scelto seguendo specifiche *policy* e regole interne. In particolare:

- per l'assistenza legale stragiudiziale, gli avvocati esterni vengono selezionati considerando complessità e valore economico della questione, tramite un *beauty contest* (piattaforma digitale 4Clegal) per garantire, tra l'altro, la migliore scelta in termini di competenze e di onorari;
- per l'assistenza legale giudiziale, gli avvocati esterni vengono selezionati dal registro legali esterni di Enel presente nel sistema gestionale *Suite Next* e gli onorari vengono concordati col professionista sulla base dei parametri minimi dello scaglione corrispondente sanciti dal D.M. 37/2018.

18. I pareri ricevuti vengono esaminati dai legali di ENEL prima di essere sottoposti o discussi in CDA?

La documentazione prodotta a supporto degli argomenti all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione viene esaminata dalle funzioni aziendali di volta in volta competenti.

19. Con riferimento al contenzioso ANTITRUST di cui a pag. 162 e ss. Della relazione al bilancio:

a) quali sono le conclusioni cui è pervenuto l'Avvocato Generale nel giudizio pregiudiziale pendente dinanzi alla CGUE?

Le conclusioni dell'Avvocato Generale sono articolate e contengono alcuni spunti per la difesa delle società, con particolare riferimento alla evidenziata necessità di analisi, nel corso dell'istruttoria, degli effetti prodotti dalla condotta contestata e all'obbligo per l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato di valutare le prove offerte dalla parte.

b) che tipo di garanzia è stata rilasciata per sospendere l'esecutività della sentenza del TAR? A quanto ammonta la garanzia? Quale soggetto ha rilasciato la garanzia?

È stata rilasciata una fideiussione bancaria da BBVA per un importo di 27,5 milioni di euro, pari alla sanzione rideterminata a seguito del parziale accoglimento dei ricorsi delle società in primo grado.

c) È stata emessa la sentenza da parte della CGUE e con quale esito?

La decisione della CGUE è stata assunta il 12 maggio 2022. Spetta ora al Consiglio di Stato, sulla base dei principi di carattere generale enunciati nella sentenza, verificare in concreto la sussistenza di una condotta abusiva, anche con riferimento alla sua durata, nonché l'assolvimento degli obblighi probatori.

d) In caso di conclusione del procedimento dinanzi alla CGUE, è stato riassunto il procedimento dinanzi al Consiglio di Stato e qual è lo stato del giudizio o il suo esito?

L'udienza di merito dinanzi al Consiglio di Stato è allo stato rinviata "a data da destinarsi"; il provvedimento di fissazione della nuova udienza sarà emesso prossimamente, essendo stata pubblicata la sentenza della CGUE il 12 maggio scorso.

20. Con riferimento al contenzioso BEG – Italia, Francia, Olanda, Lussemburgo, di cui a pag. 163 ss. Della Relazione:

a) Successivamente alla data del 31.12.2021 ENEL ha subito nuove decisioni a lei direttamente o indirettamente sfavorevoli?

Si rinvia al riguardo all'aggiornamento fornito in merito nel Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2022, pubblicato in data 12 maggio 2022.

b) La controversia pendente presso il Tribunale di Milano dal valore di circa 1,8 mld di euro è stata esaminata dal CDA?

Si rimanda alla risposta alla domanda n.6.

c) La decisione di non appostare alcun fondo rischi per la controversia sub b) è stata approvata all'unanimità dal CDA?

Il Consiglio di Amministrazione, in data 17 marzo 2022, ha approvato all'unanimità il progetto di Bilancio di esercizio di Enel S.p.A. al 31 dicembre 2021 da sottoporre alla approvazione dell'Assemblea ordinaria degli azionisti, nonché il Bilancio consolidato 2021 da presentare alla stessa Assemblea ordinaria (comprensivi dei rispettivi fondi rischi e oneri).

d) per la decisione sub c) di quanti e quali pareri e di quali studi legali si è avvalso il CDA?

Come indicato nelle note di commento al Bilancio di esercizio di Enel S.p.A. al 31 dicembre 2021 e al Bilancio consolidato 2021, l'accantonamento al fondo rischi viene effettuato in conformità con il principio contabile di riferimento IAS 37, sulla base delle valutazioni del *management* e dei legali, anche esterni, della Società. In

relazione al contenzioso incardinato da BEG dinanzi al Tribunale di Milano (R.G. n. 826/2022), la relativa valutazione è stata effettuata dal personale della Funzione *Legal and Corporate Affairs* competente con il supporto della valutazione tecnico-giuridica del contenzioso affidata ai tre professori universitari di diritto incaricati della difesa in giudizio: Prof. Avv. Franco Anelli, rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e professore ordinario di istituzioni di diritto privato presso la medesima università; Prof. Avv. Antonio Briguglio, professore ordinario di diritto processuale civile presso l'Università di Roma Tor Vergata e Prof. Avv. Valerio Pescatore, professore ordinario di diritto privato presso l'Università degli Studi di Brescia.

e) A quanto ammontano i compensi professionali pagati da ENEL per tutto il contenzioso?

Per il contenzioso BEG i compensi professionali corrisposti nel corso dell'esercizio 2021 ammontano a circa 200.000 euro e riguardano il contenzioso pendente in Francia. Si segnala inoltre che, in conseguenza delle sentenze favorevoli ottenute nei vari procedimenti all'estero, al 31 dicembre 2021, Enel ha maturato un credito nei confronti di ABA per rimborso di spese legali pari a 825.294,85 euro.

f) I costi per il contenzioso sono risultati superiori alle previsioni di spesa effettuate in precedenza?

Le previsioni di spesa per i contenziosi vengono effettuate all'inizio del contenzioso e periodicamente aggiornate in base alle relative evoluzioni.

g) Quanto si prevede di spendere sino alla definizione del contenzioso?

La domanda non è attinente ai punti all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea.

h) La decisione di non prevedere alcun fondo rischi per il contenzioso è stata assunta nonostante la sentenza della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo che ha condannato l'Italia?

La sentenza della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo del 20 maggio 2021 non è stata pronunciata nei confronti di Enel, la quale non era parte del relativo procedimento.

i) In merito alla sentenza della CEDU del 20.5.2021 è stato richiesto un parere ad uno studio legale esterno in merito ad eventuali responsabilità dell'ENEL su tale questione. In caso affermativo, il parere è stato esaminato dal CDA prima di decidere di non appostare alcuna somma nel fondo rischi?

Enel respinge e contesta ogni addebito di responsabilità. La sentenza CEDU, inoltre, non ha riconosciuto l'esistenza di alcuna responsabilità di Enel al riguardo.

j) A pag. 427 della relazione si dice che nel contenzioso pendente davanti al Tribunale di Milano ENEL e Enelpower sono convenute "a titolo di responsabilità solidale". Tale affermazione viene tratta dal parere ufficiale fornito da uno studio legale?

La circostanza che i soggetti citati da BEG dinanzi al Tribunale di Milano siano stati convenuti a titolo di responsabilità solidale è indicata da BEG nell'atto di citazione.

k) Dopo la sentenza della CEDU è stato richiesto un parere legale esterno per valutare le ricadute della sentenza sul lodo del 2002?

Enel respinge e contesta ogni addebito di responsabilità per i fatti di cui alla sentenza CEDU. Il lodo arbitrale del 2002 è tuttora efficace e non è stato annullato dalla sentenza CEDU del 20 maggio 2021, la quale ha respinto la domanda di BEG di riapertura del procedimento italiano.

l) In merito alla sentenza del Tribunale di Tirana che ha visto ENEL soccombente, è stato richiesto un parere legale per valutare la possibilità che tale sentenza venga riconosciuta e di essere condannata a pagare tale importo anche alla luce della sentenza CEDU. In caso affermativo, il CDA ha esaminato

e si è uniformato a tale parere per decidere di non appostare alcun importo al fondo rischi?

Enel, anche con il supporto dei propri consulenti legali esterni, ritiene che la sentenza del Tribunale di Tirana sia illegittima e continuerà, pertanto, ad avvalersi di tutti gli strumenti a sua disposizione per far valere le proprie ragioni.

21. A quanto ammontano i costi sostenuti da ENEL al 31.12.21 dovuti o connessi a procedimenti penali relativi ad amministratori, dirigenti o dipendenti di ENEL o società sue controllate o partecipate?

Con riferimento ai procedimenti penali relativi ad amministratori, dirigenti o dipendenti di Enel o società sue controllate o partecipate, incardinati avanti ad autorità giudiziarie italiane, le spese di difesa per l'anno 2021 ammontano a circa 784.000 euro, inclusi oneri e accessori di legge.

22. Vi sono procedimenti pendenti che riguardano ipotesi di ricezione indebita di denaro o tangenti da parte o verso amministratori, dirigenti o dipendenti ENEL?

La risposta è negativa.

23. Quali oneri per compensi professionali ha sostenuto al 31.12.2021 per i procedimenti penali?

Si rimanda alla risposta alla domanda n. 21.

24. Sono state intraprese azioni per tutelare la società verso comportamenti illeciti di amministratori, dirigenti o dipendenti, aventi ad oggetto l'indebita percezione di compensi o somme di denaro?

Al fine di prevenire e tutelare la Società da comportamenti illeciti di amministratori, dirigenti o dipendenti, aventi ad oggetto l'indebita percezione di compensi o somme di denaro, Enel ha adottato un Modello Organizzativo ex Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 già a partire dal 2002; esplicite previsioni in merito sono altresì contenute nel Codice Etico e nel Piano di Tolleranza Zero alla Corruzione, che hanno natura vincolante per i dipendenti del Gruppo. Inoltre, sono contenute specifiche previsioni nei contratti collettivi di lavoro.

25. Quali risorse economiche sono state impiegate da ENEL al 31.12.2022 per assicurare un adeguato funzionamento delle procedure di segnalazione e delle tutele previste dalla normativa in materia di whistleblowing?

Enel ha predisposto un'unica piattaforma informatica a livello di Gruppo (*EthicsPoint*) che può essere utilizzata per ogni segnalazione o sospetto di violazione.

La Funzione *Audit* provvede all'analisi delle segnalazioni e alla relativa istruttoria, garantendo la riservatezza dell'identità dei segnalanti e tutelandoli contro qualsiasi tipo di ritorsione.

Nel 2021, la Funzione *Audit* ha contato su circa 200 risorse a livello di Gruppo, che hanno svolto le attività di competenza, tra cui la gestione delle segnalazioni.

Sulla base delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo, la Funzione *Audit* è soggetta a un monitoraggio periodico circa la sua autonomia, adeguatezza, efficacia ed efficienza da parte del Comitato Controllo e Rischi di Enel.

26. Quali e quanti accertamenti ha avviato ENEL in base a segnalazioni da parte di whistleblowers?

Nel corso del 2021, a livello di Gruppo, sono state ricevute 153 segnalazioni di possibile violazione del Codice Etico per le quali la Funzione *Audit* ha svolto i relativi accertamenti. Un'informativa di maggior dettaglio è riportata nella sezione dedicata alle segnalazioni degli *stakeholders* della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2021.

27. Quali oneri hanno comportato o quali oneri si prevede che comporteranno?

Le segnalazioni ricevute nel corso 2021 non hanno evidenziato elementi tali da comportare o prevedere oneri

specifici.

28. ENEL si è dotata di speciali procedure di autorizzazione alla spesa per prevenire fatti di corruzione in relazione a compensi pagati a studi legali per consulenza o prestazioni professionali?

Enel ha adottato specifiche procedure interne che disciplinano le modalità di attribuzione degli incarichi nel rispetto dei principi di trasparenza e correttezza, in linea con le leggi vigenti. Esplicite previsioni sono altresì contenute nel Modello Organizzativo ex Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, nel Codice Etico e nel Piano di Tolleranza Zero alla Corruzione che hanno natura vincolante sia per i dipendenti del Gruppo Enel che per i collaboratori esterni.

29. sono stati pagati compensi professionali a legali esterni per presenziare alle riunioni del CDA. In caso affermativo a quanto ammontano tali compensi?

La risposta è negativa.

30. ENEL e le sue controllate / partecipate hanno conferito incarichi di assistenza, consulenza o pagato prestazioni professionali a studi legali dove lavorano ex dipendenti o manager di ENEL ovvero dove sono presenti amministratori di ENEL o sue controllate /partecipate?

I consulenti legali esterni vengono scelti seguendo specifiche procedure interne finalizzate a selezionare il consulente legale munito di adeguata competenza ed esperienza professionale, avendo specifico riguardo all'incarico oggetto di affidamento.

31. ENEL ha deciso di aumentare il budget di spesa dell'Organismo di vigilanza? In caso affermativo a quanto ammonta tale aumento?

L'Organismo di Vigilanza si avvale di una dotazione adeguata di risorse finanziarie per l'espletamento della sua funzione, definita nel contesto di formazione del *budget* aziendale, sulla base di quanto proposto dall'Organismo di Vigilanza stesso. Il *budget* di spesa dell'Organismo di Vigilanza non è stato aumentato.

32. Quanto spenderà ENEL per la sponsorizzazione del giro l'Italia?

Non è possibile fornire dettagli sugli importi per ragioni di confidenzialità a protezione della competitività delle offerte del Gruppo. L'informazione sui costi metterebbe difatti i potenziali *competitor* in una posizione di ingiustificato vantaggio in caso di negoziazione di possibile *sponsorship*. Gli investimenti in sponsorizzazioni effettuati dal Gruppo Enel sono allineati a quelli di mercato e, comunque, stabiliti in regime di concorrenza e nel rispetto delle procedure interne a salvaguardia dei principi etici che ispirano le attività aziendali.

33. ENEL e le sue controllate/partecipate hanno deciso di mantenere o rinnovare convenzioni sanitarie con professionisti o cliniche a beneficio dei propri dipendenti? In caso affermativo a quanto ammontano tali costi e sono aumentati rispetto al 31.12.2020?

Ad eccezione del contratto con Generali Welion - stipulato al fine di offrire la vaccinazione antinfluenzale nella stagione autunnale 2021 ai dipendenti in Italia e ai loro familiari per i quali non è prevista la gratuità del vaccino da parte del Servizio Sanitario Nazionale (costo complessivo di circa 900.000 euro) – Enel non ha convenzioni con professionisti o cliniche. Enel, infatti, offre prestazioni sanitarie ai dipendenti e alle loro famiglie tramite i Fondi sanitari integrativi Fisce e Asem.

34. La partecipazione dell'Amministratore delegato di ENEL all'incontro con il Presidente russo Putin a ridosso dell'invasione dell'Ucraina ha avuto effetti negativi sulla immagine di ENEL? In caso affermativo, a quanto ammontano i costi di comunicazione e pubblicità pagati da ENEL per ovviare agli effetti negativi sulla sua immagine? Tali costi erano previsti nel bilancio al 31.12.2021?

Come riportato da diverse testate, il *summit online* organizzato lo scorso gennaio dalla Camera di Commercio italo-russa con altri rappresentanti di grandi imprese italiane era già in programma da diversi mesi. La partecipazione dell'Amministratore Delegato di Enel era propedeutica alla finalizzazione della cessione degli asset termoelettrici di Enel in Russia, un processo in corso già da tempo, iniziato con la cessione di una centrale a carbone da 3,8 GW nel 2019. Non si segnalano effetti negativi sull'immagine aziendale relativi al *summit* sopra menzionato né tantomeno specifici costi per attività di comunicazione o pubblicitarie ad esso direttamente o indirettamente correlate.

35. A seguito dell'incontro di cui al punto 33) [leggasi 34] ENEL è riuscita a cedere gli asset russi che intendeva vendere?

Al momento non ci sono aggiornamenti specifici in merito. Si segnala che le attività in Russia rappresentano una parte molto limitata del *business* del Gruppo. In particolare, nel 2021 l'Ebitda generato in Russia è stato pari a 88 milioni di euro (corrispondenti allo 0,5% del totale del Gruppo Enel), mentre la contribuzione al *group net income* è stata pari a 64 milioni di euro (corrispondenti all'1,1% del totale del Gruppo Enel).

Non sono previsti investimenti per la crescita nel Paese e si sta lavorando per la definizione dei prossimi passi, nel rispetto del quadro normativo in essere.

36. A quali concessionarie pubblicitarie, gruppi editoriali e giornali ENEL ha ridotto la pubblicità al 31.12.2021?

Nel 2021, nessun gruppo editoriale ha visto una flessione degli investimenti.

F. Domande socio ReCommon

1. CENTRALI TERMOELETTRICHE IN ITALIA

Enel è stata la principale beneficiaria delle due aste per gli anni 2022 e 2023 del Capacity Market.

L'azienda si è aggiudicata contratti per una retribuzione complessiva di circa 800 milioni di euro (nostra elaborazione da

https://download.terna.it/terna/2019_12_06_Rendiconto%20EsitiAsta%202022_PUBBLICATO_8d7c06cc9f8470b.pdf%20e%20https://download.terna.it/terna/Rendiconto%20EsitiAsta%202023_8d78adbacbbe508.pdf),

quasi un terzo del valore complessivo della capacità messa in palio (2,8 miliardi circa).

Enel è stata anche la principale promotrice di nuovi progetti di centrali a gas in Italia come rilevato dalla recente mappatura di Carbon Tracker (<https://carbontracker.org/reports/foot-off-the-gas-italy/>): 7 nuove installazioni su un totale di 19 previste per la Penisola.

La capacità dei 7 nuovi impianti progettati da Enel ammonta a 6,8 GW pari a quasi la metà della nuova capacità associata al gruppo delle 19 installazioni (14,5 GW).

Nel corso del 2020 gli investimenti nella controllata Enel X sono aumentati del 47,5% rispetto all'anno precedente. La business line, in particolare, è attiva nei progetti di innovazione a cominciare dalla Demand Response “con circa 6 GW di capacità totale, e 124 MW di capacità di stoccaggio installata in tutto il mondo”, cui si affiancano “circa 175.000 punti di ricarica pubblici e privati per veicoli elettrici resi disponibili a livello globale” (<https://www.enelx.com/it/it>). “Enel X è stata una delle prime aziende a puntare sulle enormi potenzialità offerte dalla diffusione dei sistemi di accumulo, coniugando tecnologia, sostenibilità ambientale ed efficienza” ha dichiarato a gennaio l'amministratore delegato, Francesco Venturini (<https://www.trasporti-italia.com/auto-servizi/mobilita-elettrica-e-batterie-via-libera-dall-ue-a-tre-progetti-enel-x/45508>).

1.1 Alla luce del cambiamento dello scenario energetico italiano ed internazionale avvenuto negli ultimi mesi quanti progetti di nuova produzione a gas confermerete?

Il programma di decarbonizzazione avviato da Enel in Italia prevede lo sviluppo di energie rinnovabili in tutto il territorio italiano e la chiusura degli impianti a carbone entro il 2025, in coerenza con le tempistiche previste dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (“PNIEC”), per sostituirli con nuovi poli energetici costituiti da impianti a fonti rinnovabili, impianti di accumulo e impianti a gas, questi ultimi nella misura strettamente necessaria per mantenere in sicurezza il sistema elettrico italiano.

La quantità di capacità flessibile necessaria per assicurare la sicurezza del sistema elettrico nazionale viene definita da Terna e approvvigionata attraverso le aste del mercato della capacità, come previsto dal PNIEC. L'unico progetto di Enel di nuova capacità a gas in fase di realizzazione è previsto nel sito di Fusina, per sostituire l'attuale impianto alimentato a carbone e supportare il percorso di transizione energetica intrapreso nel nostro Paese.

1.1.1 Che tempistiche avrà ognuno di questi?

La messa in servizio del nuovo impianto a gas di Fusina è prevista nel corso del 2024.

1.1.2 Quale sarà il futuro della centrale Enel Federico II a Brindisi Sud? Potreste calendarizzare i prossimi passi?

Il *phase out* della centrale a carbone di Brindisi è previsto entro il 2025, coerentemente con il PNIEC. Sul sito che attualmente ospita l'impianto a carbone è prevista la realizzazione di un polo energetico integrato, in cui a progetti di natura energetica (ad esempio impianti fotovoltaici e sistemi di accumulo dell'energia elettrica – BESS) si affiancheranno progetti di natura non energetica, da sviluppare insieme a terzi e in sinergia con il territorio. Attualmente sono già in corso gli *iter di permitting* per alcuni dei progetti energetici, i cui lavori potranno essere avviati una volta ottenute le necessarie autorizzazioni.

1.1.3 Quale sarà il futuro della centrale Enel Eugenio Montale a La Spezia? Potreste calendarizzare i prossimi passi?

Anche sul sito di La Spezia, che ospita attualmente l'impianto a carbone dismesso a fine 2021, è prevista la realizzazione di un nuovo polo energetico integrato che, in linea con gli obiettivi di transizione energetica del Paese e in sinergia con il territorio, potrà ospitare impianti fotovoltaici, batterie per l'accumulo dell'energia elettrica (BESS), un impianto per la produzione di idrogeno verde e aree per iniziative sviluppate con terzi in ambiti diversi da quello energetico. Attualmente sono già in corso gli *iter* di *permitting* per alcuni di questi progetti energetici.

1.1.4 Quale sarà il futuro della centrale Enel Andrea Palladio a Fusina? Potreste calendarizzare i prossimi passi?

Anche il futuro del sito di Fusina è quello di diventare un nuovo polo energetico integrato, nel quale troveranno sede impianti fotovoltaici, sistemi di accumulo dell'energia elettrica (BESS) e una nuova e moderna unità produttiva alimentata a gas, altamente efficiente e flessibile, che supporterà il percorso di transizione energetica intrapreso nel nostro Paese. Attualmente è in fase di realizzazione la nuova unità alimentata a gas e sono già in corso gli *iter* di *permitting* per alcuni dei progetti energetici, i cui lavori potranno essere avviati una volta ottenute le necessarie autorizzazioni.

1.1.5 Quale investimento pubblico e quale investimento di Enel sarà dedicato alle conversioni da carbone a gas ed alla realizzazione di nuovi gruppi a gas?

Il *capacity market* è lo strumento previsto dal PNIEC e gestito da Terna per assicurare la sicurezza del sistema elettrico nazionale e quindi il percorso di transizione energetica. La remunerazione derivante dal meccanismo di *capacity market* permette di realizzare gli investimenti fatti dagli operatori e necessari per il corretto funzionamento del sistema elettrico nazionale.

1.1.6 Alla luce del recente decreto energia, sono necessarie nuove autorizzazioni ambientali per aumentare la produzione da carbone nei siti di Brindisi Sud, Civitavecchia TVN e Fusina?

Per sostenere l'aumento della produzione delle centrali a carbone attualmente in esercizio non sono necessarie nuove autorizzazioni ambientali, ma potrebbe essere necessario richiedere specifiche deroghe temporanee, da attivare solo in un regime emergenziale, come previsto dall'evoluzione normativa relativa all'"Emergenza Ucraina".

Domande presentate insieme al Collettivo No al Fossile Civitavecchia.

1.2.1 Quanto carbone russo è stato utilizzato nel 2021 per la centrale TVN di Civitavecchia?

Nel 2021, per la centrale di Torrevaldaliga Nord l'approvvigionamento di carbone russo è stato pari a circa 1,5 milioni di tonnellate.

1.2.2 Nel 2022 sarà usato ancora una quota di carbone russo per alimentare la centrale TVN di Civitavecchia?

L'Unione Europea ha recentemente stabilito un divieto alle importazioni di carbone dalla Russia con la possibilità di dare esecuzione fino al 10 agosto 2022 ai contratti conclusi prima dell'8 aprile 2022. Si prevede pertanto di utilizzare tale carbone per la centrale di Torrevaldaliga Nord solo nei limiti consentiti da tale provvedimento.

1.2.3 Da dove sarà importato il carbone che verrà usato nel 2022 nella centrale TVN di Civitavecchia?

Per quanto riguarda l'approvvigionamento di carbone per la centrale di Torrevaldaliga Nord nel 2022, tenuto

conto della necessità di fornire supporto continuativo alla produzione elettrica del sistema, tutte le fonti idonee dal punto di vista della qualità del carbone saranno prese in considerazione, tra cui il Sudafrica, l'Indonesia, l'Australia, gli USA e la Colombia.

1.2.4 Tenuto conto delle pressanti richieste della cittadinanza, quanto e come il gruppo Enel è intenzionato ad investire sulle fonti rinnovabili nel territorio di Civitavecchia?

Il Gruppo Enel è impegnato in una forte azione di sviluppo di nuovi impianti rinnovabili su tutto il territorio nazionale, a supporto della transizione energetica del Paese. Con riferimento alla Regione Lazio, il portafoglio dei progetti vede oggi molteplici iniziative, anche nel territorio di Civitavecchia, in diverse fasi di sviluppo, all'esito delle quali, previo ottenimento delle necessarie autorizzazioni, si potranno potenzialmente concretizzare i relativi investimenti.

1.2.5 La chiusura della centrale a carbone TVN di Civitavecchia è confermata al 2025, così come indicato dal PNIEC?

Il *phase out* della centrale a carbone di Civitavecchia è previsto entro il 2025, in linea con quanto previsto nel PNIEC.

2. ASTE DEL CAPACITY MARKET

2.1 Quali saranno gli investimenti in accumuli nel 2022 e dove verranno installati? Quali nel 2023 e dove? Quali nel 2024 e dove?

Il Gruppo Enel prevede di investire in nuova capacità di accumulo *utility scale* in Italia in base all'esito delle recenti aste indette da Terna, nelle quali è risultato aggiudicatario di alcuni progetti basati su tale tecnologia. Nello specifico, Enel sta sviluppando progetti pari a circa 170 MW di potenza installata, per investimenti complessivi pari a circa 130 milioni di euro, prevalentemente nel centro e nord Italia, con entrata in esercizio prevista per il 2023 (relativi ad aste di *capacity market 2023* e *fast reserve*). Inoltre, con entrata in esercizio prevista nel 2024, sono previsti ulteriori progetti per una potenza installata pari a circa 1.600 MW, per investimenti complessivi dell'ordine di 1,4 miliardi di euro, prevalentemente in Sardegna e nord Italia (relativi all'asta *capacity market 2024*).

2.2 Quanti e quali progetti a gas sono stati approvanti? Quanti di vecchia generazione? Quanti da nuove installazioni?

L'unico progetto di nuova capacità a gas in fase di realizzazione è quello relativo al sito di Fusina, che andrà a sostituire l'attuale impianto alimentato a carbone e che supporterà il percorso di transizione energetica intrapreso nel nostro Paese. Gli investimenti previsti sugli impianti a gas già in esercizio di Montalto di Castro, La Casella, Porto Corsini, Termini Imerese e Priolo Gargallo sono finalizzati al miglioramento delle loro *performance* tecniche e ambientali, secondo le migliori tecnologie disponibili.

2.3 Enel conferma di aver vinto la gara per l'anno 2024 per il nuovo gruppo a gas a Montalto di Castro?

Sul sito di Montalto di Castro non è prevista la realizzazione di un nuovo impianto a gas, ma sono previsti interventi di sostituzione delle unità produttive a gas di precedente generazione già in esercizio con macchine più efficienti, flessibili e con elevate *performance* ambientali.

2.4 Quali gruppi a carbone delle centrali di Brindisi Sud, Civitavecchia TVN e Fusina beneficiano di capacity payment per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024?

Per le centrali a carbone non è prevista remunerazione secondo il meccanismo del *capacity market*.

3. IMPORT DI CARBONE E PHASE-OUT DELLE CENTRALI A CARBONE

3.1 Da quali paesi si è importato carbone nel 2021, con che percentuali e in che quantitativo?

Nel 2021 il Gruppo Enel ha importato circa 5,9 milioni di tonnellate di carbone, il 64% delle quali dalla Russia (3,8 milioni di tonnellate), il 18% dalla Colombia (1,1 milioni di tonnellate), il 7% dagli USA (0,4 milioni di tonnellate), il 7% dal Sudafrica (0,4 milioni di tonnellate), più altri volumi minori da Indonesia, Australia e Kazakistan.

3.2 Quanto e da dove nel primo trimestre del 2022?

Nel primo trimestre 2022 le importazioni di carbone del Gruppo Enel sono state complessivamente pari a circa 2,3 milioni di tonnellate, con provenienza dalla Russia, dagli USA, dal Sudafrica e dall'Indonesia.

3.3 Quanto e da dove si prevede di importare il carbone per il resto del 2022?

Per quanto riguarda l'approvvigionamento di carbone per il resto del 2022, tenuto conto della necessità di fornire supporto continuativo alla produzione elettrica del sistema, tutte le fonti idonee dal punto di vista della qualità del carbone saranno prese in considerazione, tra cui il Sudafrica, l'Indonesia, l'Australia, gli USA, la Colombia e la Russia (per le quote residue sui contratti in essere ed entro i limiti temporali del *ban* europeo), e approvvigionate nelle quantità necessarie per le esigenze della rete.

3.4 Ci sono possibilità che la data del 2025 non sia più la data di uscita dalla generazione elettrica da carbone a seguito dell'attuale crisi energetica internazionale?

Il *phase out* delle centrali a carbone di Enel in Italia è previsto entro il 2025, in linea con il PNIEC.

4. ALTRI PROGETTI A GAS

4.1 Quali investimenti ha in programma la compagnia sui nuovi impianti di generazione a gas a livello europeo? Quanti a livello globale?

L'unico progetto previsto da Enel a livello globale, relativo alla realizzazione di un nuovo impianto a gas, è in Italia presso il sito di Fusina. Si rimanda altresì alla risposta alla domanda n. 2.2.

4.2 Quanti e quali progetti di LNG sono in programma a livello globale? Quanti e quali a livello europeo? Quanti e quali a livello italiano?

L'unico progetto previsto da Enel a livello globale, relativo a LNG, è in Italia a Porto Empedocle. Si rimanda altresì alle risposte alle domande n. 4.3 e 4.3.1.

4.3 Corrisponde al vero l'impegno della società a investire un miliardo di euro nel vecchio progetto del rigassificatore di Porto Empedocle?

Enel ritiene che un sistema gas come quello italiano, fortemente dipendente dalle importazioni da poche origini, dovrebbe investire nella diversificazione degli approvvigionamenti al fine di garantire sicurezza e competitività. Una possibile opzione di diversificazione è offerta dal LNG, che, tuttavia, al momento rappresenta una quota limitata nel bilancio gas del Paese (in Italia ci sono solo tre impianti di rigassificazione, che coprono meno del 20% della domanda complessiva di gas). Il progetto Enel di Porto Empedocle è un'opzione che il Gruppo mette a disposizione del sistema, se ritenuto utile al fine della diversificazione delle fonti, della flessibilità e quindi della sicurezza energetica del Paese.

4.3.1. La società conferma di voler fare un'importante apertura al gas fossile nella sua strategia di decarbonizzazione, costruendo questo rigassificatore?

La strategia di Enel si basa sullo sviluppo delle rinnovabili in Italia e nel mondo e prevede la totale decarbonizzazione delle attività del Gruppo entro il 2040. Le attività relative al LNG non sono parte della strategia di Enel e il progetto di Porto Empedocle rappresenta solo una possibile opzione per la diversificazione degli approvvigionamenti energetici del Paese, che Enel mette a disposizione del sistema.

5. GREEN BOND E SUSTAINABILITY-LINKED BOND.

Dal settembre 2019 al gennaio 2022 Enel ha collocato sul mercato titoli *sustainability-linked* per complessivi 18,5 miliardi di euro e 5,5 miliardi di dollari. Gli strumenti finanziari di questo tipo, come noto, sono legati ad obiettivi, che in questo caso, in base al framework di riferimento https://www.enel.com/content/dam/enel-com/documenti/investitori/investire-in-enel/programmi-principali/en/sustainability-linked-financing-framework_october2020.pdf, consistono in:

- Impegno per la riduzione delle emissioni di gas serra: -64% 2023 Vs 2017, -66% 2024 Vs 2017 e -80% 2030 Vs 2017 e -100% 2050 Vs 2017;
- Impegno per la crescita della capacità da fonti rinnovabili: 60% di capacità installata 2022, 65% 2023, 66% 2024, 80% 2030, 100% 2040.

Questi strumenti finanziari, per le loro caratteristiche, non pongono alcun vincolo all'utilizzo del capitale raccolto che può quindi essere usato per "general corporate purposes". In due occasioni - 4 miliardi di dollari di *sustainability-linked* collocati il 12 luglio 2021 e 3,5 miliardi di euro emessi il 28 settembre dello stesso anno - i proventi dei collocamenti, ad esempio, sono stati dichiaratamente utilizzati per due operazioni di buyback obbligazionario

(si veda <https://www.enel.com/media/explore/search-press-releases/press/2021/07/enel-places-record-breaking-multi-tranche-4-billion-us-dollar-sustainability-linked-bond-in-the-us-and-international-markets-further-accelerating-the-achievement-of-its-sustainable-finance-targets> e <https://www.enel.com/media/explore/search-press-releases/press/2021/09/enel-successfully-places-a-triple-tranche-35-billion-euros-sustainability-linked-bond-in-the-eurobond-market-while-launching-a-tender-offer-on-conventional-bonds-denominated-in-us-dollars>).

5.1 Potete fornirci maggiori dettagli sull'utilizzo dei proventi raccolti finora con le emissioni di titoli *sustainability-linked* (quali progetti/operazioni sono state finanziate in linea con gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra e di crescita della capacità da fonti rinnovabili)?

Gli strumenti *sustainability-linked* non prevedono una destinazione d'uso dei fondi, in quanto sono strumenti cosiddetti *general purpose*, il cui tasso d'interesse è legato al raggiungimento di obiettivi industriali. Nel caso di Enel, gli obiettivi afferiscono alla riduzione delle emissioni dirette di gas serra (SDG 13 "Lotta contro il cambiamento climatico") e alla crescita della capacità installata alimentata da fonti rinnovabili (SDG 7 "Energia accessibile e pulita").

Per maggiori dettagli si rimanda alla risposta alla domanda n. 5.2.

5.2 I titoli *sustainability-linked* sono stati criticati sia per la mancanza di vincoli sull'utilizzo del capitale raccolto (si veda <https://www.reuters.com/article/enel-ditches-green-bonds-for-controversy-idUSL5N26O403>) sia per la "penale" prevista dal contratto in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi che ammonta a soli 25 bps di interessi aggiuntivi da riconoscere ai sottoscrittori; un costo, insomma, che appare molto contenuto ovvero non particolarmente penalizzante. Si potrebbe dunque ritenere che l'eventuale mancato raggiungimento dei target di sostenibilità previsti sia stato prezzato troppo poco. Come rispondete a queste critiche? Potete dirci inoltre chi certificherà periodicamente il raggiungimento o meno dei vari step (es. -64% emissioni di gas serra 2023 Vs 2017, -66% 2024 Vs 2017 etc.)?

Enel è stata la prima società al mondo a emettere, nel 2019, *sustainability-linked bond* e, nel 2020, ha strutturato

una strategia finanziaria complessivamente legata alla strategia sostenibile, delineata nel *sustainability-linked financing framework*.

La scelta del Gruppo di privilegiare gli strumenti *sustainability-linked* deriva dai seguenti fattori:

- il legame con la strategia sostenibile dell'emittente, con KPI e *target* rappresentativi e ambiziosi;
- la presenza di un incentivo finanziario a perseguire una strategia sostenibile, con un minor costo dell'indebitamento in caso di raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità;
- la flessibilità nell'utilizzo dei fondi, senza specifici vincoli di destinazione;
- l'idoneità a supportare le strategie di transizione, in quanto i KPI e gli obiettivi sono riferiti alla strategia generale del Gruppo.

Le emissioni e il *framework* di Enel risultano in linea con i principi pubblicati dall'*International Capital Market Association* (ICMA - associazione che coinvolge emittenti, banche, gli stessi investitori, nonché esperti del settore), che rappresentano il risultato di un'elaborazione effettuata dai vari attori del mercato finanziario.

Lo *step up* legato al mancato raggiungimento degli obiettivi rappresenta un segnale verso la comunità finanziaria dell'impegno nel processo di decarbonizzazione attuale e futuro, anche attraverso la previsione di *covenant* finanziari.

Dal 2019 la strategia finanziaria di Enel ha consentito di strutturare più di 50 miliardi di euro di strumenti *sustainability-linked*, tra cui *bond*, prestiti, linee di credito e *commercial paper*.

Si segnala in ogni caso che il mancato raggiungimento dei *target* (certificati annualmente da KPMG e DNV) avrebbe importanti implicazioni reputazionali.

6. IDROGENO IN ITALIA

6.1 Ci sono progetti di generazione di idrogeno della compagnia candidati e/o finanziati dal PNRR? Quanti, quali e con quale tempistica?

Il Gruppo Enel, in linea con la propria strategia che vede l'idrogeno verde come perfetto complemento dell'elettrificazione per la decarbonizzazione dei consumi finali, sta sviluppando, attraverso Enel Green Power, anche in Italia un portafoglio di progetti di produzione di idrogeno verde. Tali progetti sono focalizzati nei settori in cui l'elettrificazione diretta non è possibile e l'idrogeno verde rappresenta la soluzione di decarbonizzazione più efficiente, ovvero nei settori industriali energivori che già utilizzano idrogeno prodotto da combustibili fossili e nei processi di produzione ad alta temperatura (ad esempio nell'industria chimica e dell'acciaio).

Tutti i progetti di idrogeno verde portati avanti da Enel hanno il comune obiettivo di diminuire il costo della tecnologia degli elettrolizzatori che, al momento, non rende l'idrogeno verde ancora competitivo con le alternative fossili.

In questo contesto, considerato che tali progetti necessitano di forme di finanziamento per essere economicamente sostenibili, Enel ha in programma di candidarli anche alle prossime *call* promosse dal MITE in ambito PNRR, in particolare nella Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", nell'ambito dei seguenti investimenti:

- Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse" - nell'ambito del quale si sta valutando anche l'utilizzo delle aree alle centrali termoelettriche in *phase out* a partire dal 2023;
- Investimento 3.2 "Utilizzo idrogeno in settori *hard-to-abate*" - nell'ambito del quale verrà fornito idrogeno verde ai settori industriali energivori, guidandoli anche nelle eventuali necessità di riconversione. Le tempistiche dei progetti rispetteranno quelle previste dal PNRR.

6.2 Quanti di questi puntano alla generazione di idrogeno blu in Italia? Dove?

Enel non persegue alcun progetto di idrogeno blu, ma solo ed esclusivamente progetti di produzione di idrogeno verde.

6.3 Quanti e quali puntano alla generazione di idrogeno verde in Italia? Dove?

Si rimanda alla risposta alla domanda n. 6.1.

7. SARDEGNA

7.1 Quanti impianti di generazione a gas o a carbone sono ancora attivi in Sardegna?

Il Gruppo Enel in Sardegna ha attiva la centrale a carbone di Sulcis e la centrale a gasolio di Assemini, il cui esercizio è previsto nell'ambito dei servizi per la rete elettrica dell'isola. In Sardegna sono inoltre presenti la centrale a carbone di Fiumesanto di EPH e il ciclo combinato IGCC di Sarlux del Gruppo Saras, alimentato dal gas di sintesi derivante dal processo di raffinazione del sito industriale di Sarroch. Non sono presenti centrali alimentate a gas naturale.

7.1.1 Quanti e quali di questi sono nell'area di Portoscuso?

Nell'area di Portoscuso è presente la centrale a carbone di Sulcis "Grazia Deledda" di Enel.

7.1.2 Quale sarà il futuro della centrale termoelettrica Grazia Deledda? Esiste una data certa di chiusura della centrale, e se sì quale?

Il funzionamento della centrale "Grazia Deledda" di Sulcis è regolato dall'Autorizzazione Integrata Ambientale ("AIA"), avente scadenza nel 2025.

7.1.3 Qual è il piano d'investimento da parte di Enel rispetto all'isola? Relativamente a quali progetti?

Per quanto riguarda il settore della generazione di energia elettrica, la realizzazione sull'isola tra i 4 e i 5 GW di nuovi progetti di impianti rinnovabili e di sistemi di accumulo dell'energia (BESS), permetterà, insieme alla realizzazione del cavo "Tyrrhenian Link" da parte di Terna, la chiusura degli impianti a carbone, senza la realizzazione di nuovi impianti a gas. Enel, per accompagnare questo processo di transizione energetica dell'isola, ha sviluppato un'importante *pipeline* di progetti rinnovabili con tecnologia sia fotovoltaica che eolica, la cui realizzazione potrà avvenire una volta completati i relativi *iter* autorizzativi. A tale *pipeline* si aggiungono gli investimenti relativi ai sistemi di accumulo, con riferimento ai quali il Gruppo Enel si è aggiudicato nell'ultima asta di *capacity market* iniziative per circa 750 MW complessivi, che potranno entrare in esercizio già nel 2024. Invece, relativamente alla rete di distribuzione, sono previsti piani di investimento che puntano al miglioramento continuo della qualità del servizio e all'eccellenza operativa, con importanti interventi finalizzati a incrementare il livello di automazione e telecontrollo, ad aumentare la capacità di accogliere le rinnovabili sulla rete e a rendere l'infrastruttura elettrica ancora più robusta e resiliente entro il 2030. Inoltre, è previsto entro il 2025 il completamento per tutta la Regione del piano di installazione del contatore *Open Meter*.

Infine, a complemento delle iniziative di elettrificazione e rinnovabili in fase di sviluppo sull'isola, per favorire la decarbonizzazione dei settori *hard-to-abate*, Enel sta lavorando con alcuni gruppi industriali su progetti legati all'utilizzo di idrogeno verde.

8. SPAGNA

8.1 Quanto sarà l'ammontare di nuove installazioni di rinnovabili nella penisola iberica dal 2021 al 2025?

Il Piano Strategico annunciato alla comunità finanziaria nel mese di novembre 2021 prevede un orizzonte temporale dal 2022 al 2024. In tale periodo, nella penisola iberica, gli investimenti previsti per lo sviluppo dell'energia rinnovabile ammontano a 3,1 miliardi di euro e permetteranno la messa in funzione di 4 GW di nuova capacità di energia rinnovabile, il 90% della quale costituita da impianti solari e il restante 10% da parchi eolici. Si prevede pertanto di raggiungere 12,3 GW di capacità rinnovabile installata entro il 2024, con un incremento di circa il 47% rispetto al 2021.

8.2 Quali progetti relativi a produzione e distribuzione di idrogeno sono previsti nella penisola iberica? 8.3 Con quali tempistiche?

Il Gruppo Enel ha presentato in Spagna al Ministero della Transizione Ecologica (MITERD) e al Governo portoghese 11 progetti, che prevedono diversi usi finali dell'idrogeno verde, principalmente nei settori cosiddetti *hard-to-abate*.

I progetti più ambiziosi si trovano nelle zone in cui il Gruppo sta procedendo alla chiusura delle centrali termiche di Andorra, Compostilla, As Pontes e Litoral.

Il Gruppo Enel sta lavorando anche a numerosi altri progetti nella penisola che si trovano in diversi stati di sviluppo, i principali dei quali situati nelle zone di Huelva e Tarragona in Spagna e di Pego in Portogallo.

8.3 Con quali tempistiche?

Si prevede che i primi impianti nella penisola iberica potranno essere operativi nel biennio 2025-2026.

8.4 In quali regioni?

Le regioni spagnole dove è in corso lo sviluppo di progetti di idrogeno verde sono Aragona, Andalusia, Galizia, Castiglia/Leon e Catalogna. Si segnala per completezza che si sta sviluppando un progetto anche in Portogallo, a Pego.

8.5 Potreste indicarci l'investimento di ENEL per ognuno di questi progetti? E le stime di ritorno economico sull'investimento?

Non risulta ancora possibile fornire informazioni precise sul valore dell'investimento e, a maggior ragione, dei ritorni, che peraltro dipenderanno anche dalla possibilità di accedere a eventuali fondi pubblici (si veda anche la risposta alla domanda n. 8.6).

8.6 Sono stati presi finanziamenti pubblici spagnoli o comunitari per questi progetti? Se sì, a quanto ammontano?

Il Gruppo non ha ancora ottenuto finanziamenti pubblici.

9. PERU'

La Sace ha pubblicato la seguente notizia:

<https://www.sace.it/media/comunicati-e-news/dettaglio-comunicato/enel-concorda-una-linea-di-credito-da-600-milioni-di-euro-con-la-banca-europea-per-gli-investimenti-e-sace-per-finanziamenti-sustainability-linked-in-america-latina>

“Nell'ambito dell'accordo, Enel Green Power Perú S.A.C., società controllata del Gruppo Enel, ha ottenuto un finanziamento di 130 milioni di dollari USA, destinato alla realizzazione di progetti eolici e solari fotovoltaici per quasi 300 MW in Perù. Il resto dello strumento da 600 milioni di euro servirà a promuovere la crescita degli investimenti sostenibili del gruppo Enel in Brasile e Colombia attraverso progetti di generazione di energia rinnovabile e distribuzione di energia.”

9.1 Quali sono i progetti in questione in Perù? Sono previsti investimenti riguardo la filiera dell'idrogeno?

I progetti rinnovabili finanziati in Perù sono un progetto eolico, denominato Wayra II, estensione del progetto Wayra I, con una capacità di 165,3 MW, e un progetto solare, denominato Solar Clemesi, estensione del progetto Ruby, con una capacità di 122,6 MW.

Enel sta inoltre portando avanti attività di sviluppo di progetti idrogeno verde in tutti i Paesi in cui è presente con

progetti rinnovabili e in cui vi sono prospettive per l'idrogeno verde. Il Perù è uno dei Paesi nei quali si sta facendo attività di *scouting*, sebbene ancora in una fase molto preliminare.

9.2 Quali sono i progetti in questione in Brasile? Sono previsti investimenti riguardo la filiera dell'idrogeno?

Il finanziamento citato sarà utilizzato in Brasile principalmente per investimenti nel settore della distribuzione, funzionali alla penetrazione delle rinnovabili. Tali investimenti saranno destinati a progetti, ancora in fase di selezione, relativi alla qualità ed efficienza, alla riduzione delle perdite di rete, alle connessioni, alla resilienza e alla digitalizzazione.

Per quanto riguarda l'idrogeno, il dibattito sulla sua produzione e uso sembrano aver acquisito di recente una notevole rilevanza, soprattutto per quanto riguarda la produzione per l'esportazione. Sono stati annunciati diversi progetti, la maggior parte dei quali è ancora nella fase di studio di fattibilità tecnica ed economica.

Il previsto aumento della domanda globale di idrogeno verde rende il Brasile un potenziale fornitore internazionale, date le abbondanti risorse rinnovabili locali e la conseguente competitività nella generazione, soprattutto nelle tecnologie eoliche e fotovoltaiche.

Enel crede fortemente nella possibilità di produrre idrogeno verde con le risorse rinnovabili del Brasile (dove rappresenta il principale operatore eolico e solare in termini di capacità installata, con una capacità rinnovabile totale installata di oltre 4,6 GW, di cui oltre 2,2 GW eolici, circa 1,2 GW solari e circa 1,3 GW idroelettrici) e ritiene che tale produzione dovrebbe soddisfare nel breve e medio termine la domanda del mercato nazionale ed essere destinata a usi *hard-to-abate*. Enel sta quindi effettuando uno *scouting* di diverse opportunità per sviluppare progetti di idrogeno verde, coinvolgendo fin dall'inizio i potenziali consumatori di idrogeno e altri *stakeholder* della catena del valore.

Al riguardo, si segnala che recentemente Enel Brasil ha firmato con lo Stato di Bahia il primo accordo incentrato sull'idrogeno verde nel Paese, al fine di esplorare il potenziale sviluppo di progetti di idrogeno verde nello Stato. Enel ha inoltre in corso alcune interlocuzioni con lo Stato del Ceará anche in relazione al *Green Hydrogen Hub* promosso dallo Stato in collaborazione con l'Università Federale del Ceará e la Federazione delle Industrie del Ceará (FIEC), con lo scopo di produrre idrogeno verde attraverso nuovi investimenti, espandere le opportunità di *business* e creare posti di lavoro. In tale contesto, Enel sta realizzando studi di fattibilità tecnica, commerciale, legale e finanziaria sul potenziale delle diverse regioni per lo sviluppo di una filiera di produzione di idrogeno verde, con il supporto dei governi, e sta approfondendo, tra gli altri, profili fiscali, interistituzionali, formativi, tecnologici e ambientali.

9.3 Quali sono i progetti in questione in Colombia? Sono previsti investimenti riguardo la filiera dell'idrogeno?

In Colombia non sono ancora stati individuati progetti di sviluppo rinnovabile per i quali utilizzare il finanziamento citato.

Il dibattito sull'idrogeno verde in Colombia è ancora in una fase iniziale, sebbene proceda a ritmo sostenuto, soprattutto grazie alla pubblicazione, lo scorso anno, della *roadmap* sull'idrogeno da parte del Governo, che individua l'obiettivo di realizzare entro il 2030 da 1 a 3 GW di elettrolizzatori per la produzione di idrogeno verde. Enel ritiene che sia importante valutare possibili progetti di idrogeno anche in Colombia, grazie all'elevato potenziale di generazione da fonti rinnovabili, sebbene ad oggi le relative attività siano ancora in una fase di studio e di confronto con i possibili consumatori di idrogeno.

10. CILE - CORONEL

10.1 Perché Enel Cile ha rifiutato di permettere agli investigatori della Commissione di inchiesta sul caso amianto a Coronel del Parlamento cileno di sondare il sottosuolo all'interno della centrale al fine di confermare la dichiarazione giurata dell'ex operaio termoelettrico Roberto Galan, secondo cui avrebbe

partecipato all'interramento dell'amianto, danneggiando le acque sotterranee, danneggiando così gran parte della popolazione con questo inquinante nonché i lavoratori della centrale?

Nell'ottobre 2021, la polizia investigativa cilena, in ottemperanza a un ordine di indagine del pubblico ministero, su denuncia del Gruppo TUCA, ha chiesto a Enel Generación Chile una collaborazione volontaria per effettuare campionamenti del sottosuolo in una specifica area dell'impianto. Enel Generación Chile ha acconsentito, tuttavia, in sede di sopralluogo, la polizia ha accertato che non era possibile intervenire senza causare danni all'impianto. Inoltre, si precisa che dalla Commissione d'inchiesta della Camera dei Deputati non sono pervenute richieste formali a Enel Generación Chile. Tale Commissione in ogni caso ha poteri di vigilanza esclusivamente sugli atti del Governo (non su aziende, enti privati o privati) e pertanto non ha il potere di rivolgere richieste alle società né di effettuare autonomamente esplorazioni o trivellazioni nel sottosuolo della centrale di Bocamina.

10.2 Che tipo di accordo è stato fatto con i lavoratori Enel in merito alle contaminazioni da asbestosi o mesotelioma canceroso? Quanti sono ad oggi gli operai colpiti da tali patologie e in cura per esse?

Enel Generación Chile ha implementato un *Plan Vitalicio de Vigilancia Epidemiológica* per i lavoratori potenzialmente impattati dall'esposizione all'amianto. Ad oggi, sono inseriti in tale *Plan 96* dipendenti. Inoltre, Enel Generación Chile ha una *policy* per i propri dipendenti che prevede delle compensazioni *ad hoc* in caso di malattie legate all'esposizione all'amianto.

10.3 Come giustifica l'azienda le tre morti per patologie polmonari degli operai aderenti al gruppo TUCA (Lavoratori uniti contro l'amianto)? Quali misure la società sta pensando di intraprendere per venire incontro alle richieste di questi ex-lavoratori?

Non vi è evidenza di un nesso di causalità tra il decesso dei lavoratori aderenti al Gruppo TUCA e il lavoro svolto presso la Centrale di Bocamina.

10.4 La Commissione d'inchiesta della Camera dei Deputati nella sua relazione finale ha concluso dopo 2 anni che ci sono stati danni alla salute dei lavoratori che hanno partecipato alla rimozione dell'amianto dall'impianto causati da difetti nella procedura di rimozione. Perché Enel Cile non ha reagito pubblicamente in merito a questi risultati? Che iniziative sono in programma in risposta a questo atto parlamentare?

Nel settembre 2021, la Commissione d'inchiesta della Camera dei Deputati ha approvato la sua relazione finale nella quale ha riconosciuto che la presenza di diverse industrie a Coronel (pesca, energia, silvicoltura, ecc.) potrebbe incidere sull'ambiente e ha, in particolare, sollecitato il Governo ad adottare provvedimenti legislativi in tema di (i) divieto di nuovi impianti termoelettrici, (ii) previsione di somme, nei bilanci pubblici, per la copertura delle malattie legate ai metalli pesanti, e (iii) maggiore copertura delle malattie professionali e modifica dei protocolli sanitari per la diagnosi precoce delle malattie legate all'amianto.

10.5 La società ha intenzione di chiudere il caso riguardante i lavoratori del TUCA ammettendo il danno subito dagli stessi?

Enel rispetta rigorosamente tutte le sentenze e gli atti amministrativi che riconoscono sue eventuali responsabilità, soprattutto verso i lavoratori, sia interni che di appaltatori. Allo stato, non c'è stato alcun riconoscimento di responsabilità verso i lavoratori facenti parte del Gruppo TUCA.

10.6 Sono in programma bonifiche relative agli impianti per mitigare i danni alla salute dei lavoratori?

L'impianto di Bocamina è stato oggetto di bonifica nel 2015. In ogni caso, tutte le attività svolte nell'area della centrale e ogni lavoratore coinvolto sono monitorati tramite una specifica matrice di rischio definita nei piani di sorveglianza epidemiologica. Tali piani prevedono altresì coperture sanitarie, definite dalla normativa

giuslavoristica applicabile, nonché economiche, attraverso l'assicurazione obbligatoria che Enel Generación Chile richiede alle aziende appaltatrici a beneficio di tutti i lavoratori che svolgono attività presso gli impianti del Gruppo.

CILE – PROGETTI DI IDROGENO VERDE

11. Nella regione di Magallanes, in Cile, Enel Green Power sta sviluppando un progetto di produzione di idrogeno verde in partnership con Andes Mining & Energy, attraverso la sua filiale High Innovative Fuel (HIF), oltre a ENAP, alle tedesche Siemens e Porsche, e con l'appoggio economico del governo tedesco. Di questo progetto, chiamato Haru Oni, è stato reso noto che inizierà con una fase pilota a cui seguiranno due fasi commerciali, la prima destinata a produrre l'equivalente di 1.200 barili di petrolio al giorno in combustibile sintetico (e-fuel) e la seconda che raggiungerà i 12.000 per ciascuno degli impianti costruiti.

11.1 Quanti impianti si prevedono nella seconda fase commerciale del progetto Haru Oni? Sulla stampa cilena si parla di 500 milioni di litri all'anno di e-combustibile destinato all'esportazione, la cifra è corretta?

Il progetto è gestito da Enel Chile. La fase successiva al progetto pilota è stata ridenominata progetto Faro del Sur e prevede la costruzione di un parco eolico da 280 MW, che alimenterà un impianto di produzione di idrogeno verde da 240 MW. La produzione di idrogeno prevista è di circa 25.000 tonnellate/anno e sarà utilizzato da HIF per produrre circa 50.000 tonnellate all'anno di benzina sintetica a zero emissioni, pari a circa 65 milioni di litri all'anno di benzina verde. La seconda fase commerciale del progetto è ad oggi in fase di sviluppo preliminare e si prevede che possa essere estesa anche ad altri utilizzi dell'idrogeno verde.

11.2 Quanti litri di acqua sono necessari al giorno per produrre e-fuels nella prima e nella seconda fase commerciale del progetto?

Come detto, il progetto è gestito da Enel Chile. La prima fase commerciale, denominata Faro del Sur, si stima che possa richiedere circa 250.000 metri cubi all'anno di acqua demineralizzata. La seconda fase commerciale del progetto è ad oggi in fase di sviluppo preliminare.

11.3 Quanta CO₂ è necessario introdurre nel processo di produzione del metanolo in ciascuna delle due fasi commerciali del progetto?

La fornitura e il trattamento della CO₂ per la produzione di eFuel, così come la produzione dello stesso, non rientrano tra le attività attribuite a Enel Chile nell'ambito del progetto, essendo queste limitate alla generazione di energia rinnovabile e di idrogeno verde. Enel Chile, pertanto, fornirà a HIF sia l'energia rinnovabile che l'idrogeno verde necessari per la produzione di eFuel. Si prevede che la prima fase commerciale richiederà circa 175.000 tonnellate/anno di CO₂. La seconda fase commerciale del progetto è ad oggi in fase di sviluppo preliminare.

11.4 Quali possibilità sono state prese in considerazione finora per ottenere la CO₂ necessaria alla produzione degli e-fuels previsti dall'impianto Haru Oni?

Premesso che Enel Chile non è coinvolta in questa parte del progetto, si prevede che per l'approvvigionamento di CO₂ nella prima fase pilota si utilizzi la cattura diretta dell'aria (DAC). Per le fasi successive, a causa delle potenziali difficoltà di scalare la tecnologia DAC, HIF sta considerando la generazione di CO₂ *in loco*, utilizzando un impianto a biomassa rinnovabile, nonché l'importazione criogenica di CO₂ da fonti di CO₂ non assimilabili.

11.5 Tra le ipotesi in corso per lo sviluppo commerciale del progetto Haru Oni, per ottenere la CO₂

necessaria alla produzione di e-fuels probabilmente non sarà sufficiente la tecnologia Air Direct Capture e si sta valutando l'uso di biomassa: quali sono le imprese che potrebbero fornirla? In che maniera si prevede il trasporto fino all'impianto situato nel comune di Punta Arenas?

La fornitura e il trattamento della CO₂ per la produzione di eFuel non rientrano tra le attività di competenza di Enel Chile nello sviluppo del progetto. Enel Chile fornirà sia l'energia rinnovabile che l'idrogeno verde a HIF per la produzione di eFuel. HIF sta attualmente individuando le aziende e i metodi per fornire la biomassa al sito.

11.6 Quali sono le quantità necessarie di biomassa per produrre la CO2 necessaria alla produzione di metanolo nella seconda fase commerciale del progetto Haru Oni?

Si rimanda alla risposta alla domanda n. 11.5. HIF sta progettando l'impianto a biomassa e la quantità di biomassa necessaria sarà definita in base ai risultati degli studi di fattibilità.

11.7 Che dimensioni e potenza dovranno avere gli elettrolizzatori per produrre le quantità previste di combustibile sintetico? Quanti GW di potenza sono necessari per il loro funzionamento? Quanti aerogeneratori saranno installati per produrre l'elettricità sufficiente?

I dati non sono ancora definitivi, tuttavia ad oggi la capacità installata della prima e della seconda fase degli elettrolizzatori è stimata rispettivamente in 240 MW e 2 GW. Anche per la capacità installata dei parchi eolici è al momento disponibile solo una stima preliminare, rispettivamente pari a 280 MW e 2,5 GW.

La quantità di turbine eoliche dipenderà dalla scelta della tipologia di turbina, che sarà definita successivamente.

11.8 Qual è la strategia prevista per sopperire alle variabilità naturali della fornitura elettrica prodotta con energia eolica?

Attualmente Enel Chile sta valutando diverse opzioni. Le tecnologie principali sono batterie, turbine a metanolo e volani; l'elettrolizzatore stesso, entro certi limiti, si può comportare come carico elettrico flessibile.

Per il progetto Faro del Sur, l'impianto a biomassa (non di competenza di Enel Chile) fornirà una produzione *baseload* per stabilizzare parte del sistema.

11.9 Quale strategia è stata pensata per lo smaltimento del sale estratto dall'acqua di mare utilizzata nell'impianto? Che quantità di sale risulterà quotidianamente dal processo di desalinizzazione?

La fornitura e il trattamento dell'acqua demineralizzata per la produzione di idrogeno non rientra nello scopo di Enel Chile nello sviluppo del progetto. Enel Chile sarà rifornita di acqua demineralizzata da HIF.

11.9.1 Con che tecnologia si riporta il sale allo stato solido per poterlo commercializzare? Quali sono i possibili acquirenti per le quantità prodotte annualmente?

Come detto, Enel Chile non è coinvolta nel processo di desalinizzazione.

12. Lo scorso 27 dicembre Enel ha vinto un bando di concorso lanciato da CORFO per 16,9 milioni di dollari per il progetto Faro del Sur, che consiste nell'installazione di 240MW di elettrolizzatori nella regione di Magallanes, insieme al parco eolico che fornirà l'elettricità, con l'obiettivo di produrre 25.000 tonnellate di idrogeno verde all'anno, in collaborazione con HIF.

12.1 Questo progetto si installerà nello stesso perimetro occupato da Haru Oni e capitanato da HIF o si tratta di un progetto parallelo? Dove sarà installato? Quanti ettari occuperà la sua costruzione?

Come detto, il progetto pilota è denominato Haru Oni e sarà seguito da una prima fase commerciale, denominata Faro del Sur.

Il progetto Haru Oni è situato a Tehuel Aike, mentre il progetto Faro del Sur sarà sviluppato a Cabo Negro, per la produzione di idrogeno ed eFuel, e a Tehuel Aike, per la produzione di energia elettrica da fonte eolica.

- 12.2 L'idrogeno prodotto da Faro del Sur sarà impiegato nell'impianto Haru Oni? Sono previsti altri acquirenti nella zona di Magallanes?**
L'idrogeno prodotto da Faro del Sur non è destinato a essere utilizzato nel progetto pilota di Haru Oni. Al momento non sono previsti altri usi di idrogeno nella regione, sebbene si stia valutando anche tale possibilità.
- 12.3 Di quanti aerogeneratori si compone, quanti GW di potenza dovrà generare e quale estensione avrà il parco eolico utilizzato da Faro del Sur per produrre elettricità?**
Il progetto Faro del Sur prevede l'utilizzo di un impianto eolico da 280 MW per alimentare un impianto di elettrolisi da 240 MW. Con riferimento alla quantità di turbine eoliche necessarie, si rimanda alla risposta alla domanda n. 11.7.
- 12.4 Quale fonte d'acqua si intende utilizzare per l'elettrolisi nel progetto Faro del Sur?**
Si rimanda alla risposta alla domanda n. 11.9.
- 13. Secondo le informazioni raccolte presso la Universidad de Magallanes, il combustibile sintetico che sarà prodotto dall'impianto Haru Oni rispetta la normativa internazionale sui combustibili ma non è compatibile con quella cilena. Inoltre, la direttrice della sostenibilità di HIF, Kylie Chick, ha affermato che per ora non c'è mercato in Cile per gli e-fuels, il cui prezzo inizialmente sarà più alto rispetto ai combustibili da fonti fossili, mentre "in Europa e in altre zone del mondo esistono sussidi e modi di renderli competitivi."**
Premesso che la produzione e la commercializzazione di eFuel è al di fuori dello scopo del progetto di Enel Chile, questa affermazione non appare corretta, in quanto le norme internazionali sui carburanti sono molto più restrittive di quelle cilene; in ogni caso HIF ha dichiarato che il combustibile prodotto sarà conforme a entrambe.
- 13.1 La produzione di Haru Oni, comprese le due fasi commerciali, è totalmente destinata all'esportazione?**
La produzione di idrogeno è destinata all'esportazione. Al momento non sono previsti altri usi di idrogeno nella regione, sebbene si stia valutando anche tale possibilità, specialmente per le eventuali successive fasi del progetto.
- 13.2 Quali accordi esistono con lo Stato cileno a livello fiscale e impositivo (per esempio royalties) per l'esportazione del combustibile prodotto negli impianti di Haru Oni?**
Come detto, la produzione e la commercializzazione di eFuel non rientrano nello scopo del progetto di Enel Chile, che si limita alla generazione di energia rinnovabile e produzione di idrogeno verde.
- 14. Il progetto Haru Oni ha già individuato un acquirente per le quantità di combustibile che prevede di produrre, ed esiste attualmente un accordo con la holding energetica tedesca Mabanaft.**
- 14.1 Ci sono altri accordi commerciali in corso?**
Si rimanda alla risposta alla domanda n. 13.2.
- 14.2 In Italia ci sono o potrebbero esserci acquirenti per il metanolo e il combustibile prodotti da Haru Oni?**
Si rimanda alla risposta alla domanda n. 13.2.
- 14.3 In che modo sarà trasportato il carburante sintetico prodotto da Haru Oni alla Germania? Quali imprese sono state considerate per garantire il trasporto su navi?**

Si rimanda alla risposta alla domanda n. 13.2.

15. In un'intervista dell'ottobre 2020, il Responsabile Business Development di Enel Green Power e Responsabile Business Development di Enel Global Power Generation, Carlo Zorzoli, affermava che uno dei principali vantaggi dell'energia rinnovabile è "la possibilità di essere prodotta a livello domestico riducendo quindi la dipendenza energetica da fonti esterne." In questa direzione, riconosceva che realizzare un hub di produzione dell'idrogeno verde in Nord Africa per inviarlo all'Europa via pipeline non era un'ipotesi fattibile, mentre Enel in Africa produce "energia per gli africani".

La stessa posizione è stata confermata anche dal consigliere delegato della spagnola Acciona Energia, Rafael Mateo, che in un'intervista dello scorso febbraio sosteneva che sarebbe una follia importare idrogeno verde da altri paesi come il Cile o l'Australia che implicano lunghi viaggi di grandi navi altamente inquinanti.

15.1 Perché il progetto Haru Oni a Magallanes non si fonda su questa stessa logica?

Come detto, la produzione, il trasporto e la commercializzazione di eFuel non rientrano nel progetto di Enel Chile, che si limita alla produzione di energia elettrica e idrogeno verde associato, che viene consegnato localmente per la successiva trasformazione. Tale progetto, a differenza di altri, consente di acquisire *know-how* sulla realizzazione e gestione di un sistema integrato di produzione di idrogeno verde in condizioni *off-grid*, difficilmente replicabili in altre aree dove il Gruppo opera. Enel ritiene che l'idrogeno verde debba essere utilizzato prioritariamente per decarbonizzare gli usi *hard-to-abate* e, ove possibile, localmente.

Tuttavia, il Cile, grazie alla quantità e qualità delle proprie risorse rinnovabili, si trova nella condizione di poter produrre idrogeno verde a condizioni economiche particolarmente favorevoli, qualificandosi così come un potenziale esportatore di idrogeno. Peraltro, il trasporto di idrogeno via nave consente una maggiore flessibilità nelle forniture rispetto ai legami di interdipendenza "uno a uno", tipici del trasporto dei combustibili fossili attraverso oleodotti o gasdotti.

Infine, come sopra segnalato, le successive fasi commerciali del progetto sono ancora in corso di definizione e pertanto non è escluso che l'idrogeno possa essere utilizzato anche localmente.

15.2 In che modo il trasporto del combustibile sintetico dal Cile all'Europa sarà invece fattibile in termini di sostenibilità ambientale?

Si rimanda alla risposta alla domanda n. 15.1.

In aggiunta, si segnala che la Patagonia rappresenta un caso quasi unico, poiché la risorsa eolica di tale regione è in grado di produrre una delle molecole di idrogeno più economiche al mondo. Considerando la scala sufficiente e i volumi di eFuel che si prevede di fornire in futuro, anche l'impronta di carbonio derivante dal trasporto è considerata dai produttori di eFuel marginale rispetto alla produzione di carburante convenzionale e alla struttura della catena di approvvigionamento, in vista anche della decarbonizzazione del trasporto marittimo.

15.3 Se il combustibile sintetico prodotto da Haru Oni è destinato all'esportazione, quali sono i vantaggi per gli abitanti della regione di Magallanes nell'ospitare l'impianto?

Fin dai primi decenni del secolo scorso, le industrie petrolifera e del gas hanno determinato impatti negativi sul territorio e sull'ambiente nella regione di Magallanes. La produzione di idrogeno verde offre pertanto a Magallanes e ai suoi abitanti la possibilità di passare da un'industria inquinante a una sostenibile, creando nuovi posti di lavoro e opportunità.

15.4 Quali strategie sono state previste nella Politica di Sostenibilità e Relazione Comunitaria di Enel Green

Power rispetto al progetto Haru Oni?

Il progetto Haru Oni, come tutti i progetti di Enel in Cile e nel resto del mondo, è coerente con le politiche di sostenibilità del Gruppo e rispetta le corrispondenti procedure locali. Sulla base di un'analisi del contesto sociale, economico e ambientale, vengono definite le strategie di relazione con gli *stakeholder* e le misure che consentono di evitare, mitigare e riparare, quando necessario, gli eventuali impatti socio-ambientali, in una logica di creazione di valore condiviso. Per quanto riguarda il progetto Haru Oni, sarà presente sul territorio un *team* dedicato alla sostenibilità e alle relazioni con la comunità, al fine di consentire il coordinamento interno ed esterno del processo di implementazione del modello CSV.

15.5 Quali compensazioni e mitigazioni saranno presentate nella Valutazione di Impatto Ambientale della prima e seconda fase commerciale del progetto Haru Oni per l'impatto sulle attività di allevamento, per i danni sociali e ambientali causati dalla costruzione e operazione del parco eolico, e per l'utilizzo dell'acqua di mare in un'area circondata dalle nuove zone protette (il Santuario Naturale dell'Isola Kaikué-Lagartija, nel comune di Calbuco, e il Monumento Naturale Canquén Colorado situato a sud di Punta Arenas)?

Si segnala che il progetto in questione si trova a Punta Arenas (nel sud del Cile) a grande distanza dalle zone protette sopra citate.

Attualmente sono in corso le attività finalizzate all'ottenimento delle valutazioni di impatto ambientale per il progetto eolico e la linea di trasmissione, nonché per l'impianto di produzione di idrogeno.

Con riferimento agli impatti sulle attività di allevamento, si segnala che, durante la costruzione dell'impianto, essi saranno limitati a una sola proprietà, mentre in fase di esercizio l'impatto sarà circoscritto alla base degli aerogeneratori e alla viabilità interna.

Sono ancora in corso i necessari approfondimenti relativi agli impatti sociali. Si prevede in ogni caso che, durante la fase di costruzione dell'impianto, gli impatti saranno riconducibili principalmente all'incremento del traffico per il trasporto dei materiali per la realizzazione del progetto, mentre in fase di esercizio l'impianto avrà delle positive ricadute economiche e sociali.

Infine, relativamente al potenziale impatto sull'ambiente e la biodiversità, si segnala che ad oggi non sono state identificate specie protette durante il periodo di osservazione dell'avifauna.

COLOMBIA – GUAJIRA – PARCHI EOLICI

16.1 Quanti parchi eolici, linee di trasmissione e sottostazioni elettriche Enel Gp sta progettando di costruire nella zona della Guajira in Colombia? In quali comuni e comunità verranno costruiti?

In questo momento Enel sta costruendo un parco eolico nella Guajira da 205 MW (progetto Windpeshi). Sono in fase di sviluppo altri due progetti, Chemesky (100 MW) e Tumawind (200 MW), e altri sono attualmente in fase di *scouting*.

16.2 Quale sarà la destinazione dell'energia prodotta? Che percentuale verrà destinata al mercato locale, regionale, nazionale e internazionale?

L'energia prodotta dal parco eolico Windpeshi viene immessa nella rete nazionale e venduta attraverso PPA a lungo termine. Una strategia simile è prevista per gli altri progetti. Il parco eolico genera poco meno di 1 TWh, equivalente a circa l'1,25% della produzione nazionale (su dato IEA 2019).

16.3 Qual è la stima del ritorno sull'investimento di Enel Gp nella Guajira? Se necessario, dettagliare il dato progetto per progetto.

Il rendimento del progetto in questione, Windpeshi, risulta essere in linea con i parametri individuati da Enel per adottare le decisioni di investimento.

16.4 Quale tipo di tecnologia verrà utilizzata? Che tipo di aerogeneratori? Come viene calcolata la zona d'impatto diretto e indiretto dei parchi e delle linee di trasmissione?

Enel utilizzerà la turbina eolica autorizzata, la Nordex N149 da 5 MW. Il calcolo della zona di impatto diretto finale è il risultato della sovrapposizione dei seguenti elementi:

- studi sul campo per la valutazione della flora, della fauna e delle infrastrutture sociali esistenti, tenuto conto delle normative vigenti e delle linee guida dell'autorità ambientale;
- studi tecnici relativi ad archeologia, topografia, idrologia e geotecnica.

Sulla base di tali studi, sono state ottenute tutte le autorizzazioni necessarie per il parco eolico Windpeshi, sia con riferimento all'area del parco che per la linea di trasmissione.

16.5 Chi sta facendo gli Studi d'Impatto Ambientale? Si sono già conclusi o sono ancora in corso? Enel Gp sta considerando l'impatto cumulativo dei parchi eolici e delle linee di trasmissione che si stanno costruendo nella Guajira?

Gli studi e le analisi sono stati eseguiti da esperti esterni con la supervisione degli esperti Enel. Attualmente solo Windpeshi ha ottenuto una licenza ambientale, mentre per gli altri progetti sono ancora in corso gli studi necessari. Tutti gli studi vengono realizzati nel rispetto della normativa colombiana e delle pratiche Enel.

16.6 Come valutate l'impatto sociale dei parchi eolici? A chi verrà affidata la gestione della sicurezza dei parchi? Verranno coinvolte forze di polizia, militari o agenzie di sicurezza private?

L'approccio del Gruppo Enel per individuare le soluzioni migliori per ogni territorio prevede un percorso basato sulla condivisione con le comunità locali e l'ascolto costante delle esigenze degli *stakeholder* rilevanti, come anche previsto dagli impegni assunti dal Gruppo con la *Policy* sui Diritti Umani. Tale processo permette di anticipare le necessità future e sviluppare una mappatura quanto più completa possibile degli impatti sociali, oltre che di quelli ambientali. Il processo prevede l'identificazione, in fase di progettazione, degli *stakeholder* potenzialmente interessati dal progetto, tramite specifiche iniziative il cui obiettivo è:

- garantire che le parti interessate siano adeguatamente coinvolte e le loro istanze ascoltate e comprese, anche attraverso un processo di *early community involvement*. Un esempio è rappresentato dallo strumento della SEECA (*Social, Environmental and Economic Context Analysis*), che consente, tra l'altro, una tracciatura dei contatti e delle azioni di coinvolgimento, nonché delle questioni chiave sollevate, durante l'intera durata del progetto;
- analizzare il tipo di rapporto che potrebbe intervenire tra il Gruppo e gli *stakeholder* mappati in modo da evitare potenziali conflitti di interesse;
- fornire linee guida chiare ai rappresentanti di Enel responsabili della gestione dei processi di consultazione con gli *stakeholder* che ciascun Paese integra nel rispetto delle specificità locali e delle attività di *business* da implementare;
- condividere tutte le informazioni sul progetto rilevanti per gli *stakeholder* interessati per promuovere relazioni trasparenti e collaborative;
- garantire che la consultazione soddisfi specifiche condizioni di qualità e che sia quindi libera, preventiva, inclusiva, adattata al contesto locale, bidirezionale e ben documentata;
- mettere a disposizione un canale di accesso per eventuali segnalazioni da parte di persone che abbiano bisogno di contattare il Gruppo, basato su strumenti e mezzi disponibili in sito, quali il *team* locale o una persona specifica, numeri verdi, internet o, in caso di comunità rurali isolate, *leader* locale disponibile a raccogliere periodicamente tutti gli eventuali reclami;
- coinvolgere soggetti terzi indipendenti nei processi negoziali in qualità di "testimone in buona fede" se applicabile.

Per quanto riguarda le forze di sicurezza, prendendo come riferimento i c.d. "Principi volontari su sicurezza e diritti umani", il Gruppo si impegna a garantire che le forze di sicurezza private, che operano a protezione del

personale e delle proprietà del Gruppo nelle aree di attività, agiscono nel rispetto delle leggi nazionali applicabili e delle regole e degli *standard* internazionali. Nel caso specifico, la gestione di tali attività è coordinata con l'esercito nazionale colombiano, nell'ambito di un accordo sottoscritto tra l'esercito stesso e le diverse imprese operanti nel dipartimento de La Guajira.

16.7 Qual è la strategia che state adottando per evitare eventuali conflitti intra e inter-comunitari?

Come illustrato nella risposta precedente, instaurare relazioni solide e durature nel tempo con le comunità locali rappresenta un pilastro fondamentale della strategia di Enel, nella consapevolezza dell'influenza, anche indiretta, che le attività del Gruppo possono avere sulle comunità in cui opera. Tale impegno, oltre a essere sancito pubblicamente nella *Policy* sui Diritti Umani del Gruppo Enel, è alla base di un nuovo modello di sviluppo declinato lungo l'intera catena del valore, dall'analisi proattiva delle necessità delle comunità e di ciò che le caratterizza dal punto di vista economico, politico, culturale e socio-demografico, alla realizzazione di cantieri e impianti sostenibili e alla gestione di questi ultimi. L'implementazione di tale approccio passa anche, ma non solo, attraverso la promozione di attività di consultazione preventiva, libera e informata e azioni di inclusione sociale (manodopera locale, formazione in materia di salute e sicurezza, sviluppo di progetti locali – anche in *partnership* con organizzazioni del luogo). Al di là dell'obbligo che l'azienda ha acquisito negli accordi di *Consulta Previa* (consultazione preventiva), Enel ha realizzato su base volontaria diversi altri progetti a valore condiviso, che arrivano a consolidare il rapporto con il territorio.

16.8 Sono stati fatti degli studi archeologici nelle zone interessate dai parchi?

Si conferma che sono stati fatti degli studi archeologici per il progetto Windpeshi, che è l'unico impianto in costruzione nella Guajira. Lo studio archeologico è uno degli studi inclusi nelle valutazioni di impatto ambientale. Anche per i successivi progetti saranno effettuati analoghi studi.

16.9 Fornite una consulenza economica e giuridica da parte di terzi alle comunità per garantire la loro libera autodeterminazione e informazione? Quali enti o organizzazioni che tutelano gli interessi delle comunità sono presenti durante le consultazioni previe?

Ad oggi diversi consulenti hanno accompagnato le comunità nel processo di *Consulta Previa* e altri ancora le hanno supportate nel rivedere gli impatti generati dai progetti di Enel degli anni passati.

16.10 Che tipo di compensazioni vengono proposte alle comunità? Dove si possono consultare gli accordi presi al termine delle consultazioni con le comunità locali? Cosa succede se non si riesce a trovare un accordo con una comunità?

Il Gruppo contribuisce concretamente allo sviluppo e alla crescita sociale ed economica dei territori e delle comunità in cui opera con diverse tipologie di interventi, dall'ampliamento delle infrastrutture ai programmi di educazione e formazione, dalle iniziative volte all'inclusione sociale ai progetti di supporto alla vita culturale del luogo. Nel caso specifico di Windpeshi, il processo di consultazione ha permesso di individuare opportunità per sviluppare progetti in grado di favorire l'accesso all'acqua potabile e all'educazione. Per quanto riguarda l'accesso all'acqua potabile è stato realizzato un sistema idrico pubblico a favore delle comunità rurali disperse nella regione, mentre per quanto riguarda l'educazione, è stato firmato un accordo con SENA - *Servicio Nacional de Aprendizaje* - per avviare processi di formazione al lavoro e all'imprenditorialità sostenibile nelle comunità nell'area di influenza dei progetti, nonché la specializzazione del lavoro non qualificato nelle attività del progetto, con la formazione di 65 persone su tematiche relative alla costruzione.

Nel caso in cui non si riesca a raggiungere un accordo favorevole con una comunità nell'ambito della *Consulta Previa*, il Gruppo, rispettando la decisione della comunità di non partecipare, ridefinisce il progetto in modo da eliminare gli impatti diretti sul territorio di tale comunità e ridurre gli impatti indiretti che potrebbero verificarsi attraverso lo sviluppo del progetto nelle comunità vicine.

16.11 Che tipo di impatto in termini di occupazione prevedete per la popolazione locale? Quali figure professionali cercate e per quanto tempo ne avrete bisogno?

Enel ha una strategia per promuovere l'occupazione di persone dell'area di influenza. La popolazione locale partecipa come manodopera non qualificata all'interno del progetto ed è stato creato un comitato di sorveglianza in cui una persona di ogni comunità viene assunta per supportare il controllo del traffico stradale nel proprio territorio. È stato inoltre creato un comitato di gestione sociale, in base al quale viene assunto un referente sociale per comunità, che consente di raggiungere ciascuna comunità con maggiori informazioni.

16.12 Quanto avete investito nel progetto Guajira Azul? Per quanto tempo avete garantito gli investimenti? Qual è il vostro programma di smantellamento dei parchi eolici?

Nel progetto Guajira Azul sono stati investiti quasi tre milioni di euro per la costruzione di due acquedotti pubblici nell'area interessata dai progetti, che dovrebbero beneficiare dei sussidi dei comuni e del sistema generale di partecipazione pubblica ai conti delle comunità indigene. Tuttavia, gli acquedotti pubblici sono già in funzione e non hanno ancora ricevuto i sussidi per garantirne il funzionamento. Il Gruppo ha finanziato l'acquedotto di Windpeshi per più di un anno e quello di Amalipa per un semestre. Per quanto riguarda il "fine vita" dell'impianto, si segnala che tutti i progetti eolici prevedono la presentazione di un piano di smantellamento, della durata di circa un anno, per la rimozione delle infrastrutture e la riconfigurazione e rivegetazione dei siti. Al riguardo, si precisa che i cavi e le fondazioni non vengono rimossi in quanto ciò genererebbe un impatto maggiore.

16.13 Siete a conoscenza delle modalità di lavoro dell'azienda subappaltatrice CJR Renewables che lavora a Windpechi? Sapete dove si rifornisce d'acqua e di cemento? Sapete se rispetta le norme durante il trasporto dei materiali?

CJR Renewables è responsabile di garantire fonti di acqua e materiali autorizzati dalle istituzioni nazionali e regionali, nelle rispetto di tutte le norme definite dalle leggi colombiane, anche nella fase di trasporto dei materiali stessi.

G. Domande socio Armando Calogero

- **CHIEDE di conoscere le iniziative che si intendono porre in essere per fronteggiare gli aumenti a carico dei clienti consumatori per i servizi e prodotti energetici delle società partecipate di Enel, scattati immotivatamente già da dicembre 2021 ed aggravatisi in questi primi mesi del 2022 in concomitanza con la Guerra in Ukraina, con la conseguente grave crisi energetica mondiale. Al riguardo, si censurano le scelte del management che sono state orientate al solo fine lucrativo e di breve periodo, non considerando che Enel è una Società partecipata pubblica e, pur non disconoscendo la funzione lucrativa, deve essere anche orientata e limitata al perseguimento dell'utilità sociale e della solidarietà sociale previste in Costituzione, soprattutto nei confronti dei privati cittadini consumatori, ma anche delle piccole e medie imprese.**

In ordine a tanto, si evidenzia sia l'immotivata applicazione immediata ed indiscriminata degli aumenti anche rispetto alle giacenze di magazzino di energia prodotta e/o acquistata in precedenza a costo inferiore (mentre poteva al più farsi una media), sia la non corrispondenza degli aumenti nei confronti dei clienti rispetto agli aumenti di produzione e/o acquisto della materia prima e dei costi di trasformazione. Inoltre, si evidenzia la possibilità per limitare l'impatto di tale situazione di utilizzare ed implementare energia da fonti rinnovabili, che sicuramente determinano una attenuazione degli aumenti, poiché per una percentuale di prodotto derivante da fonti rinnovabili non vi è stato e non vi sarà alcun aumento

Nel 2022, l'energia destinata ai clienti Enel sul mercato libero, così come quella relativa agli impianti di produzione da fonte rinnovabile, è stata venduta nel corso del 2021 con prezzi fissi e stabiliti in anticipo. I clienti Enel che hanno scelto il mercato libero lo scorso autunno stanno beneficiando di un prezzo bloccato della componente energia/materia prima gas e pertanto non sono soggetti alle oscillazioni del mercato. Di conseguenza, non è stata attuata alcuna politica lucrativa di breve periodo. Per garantire sicurezza e tranquillità ai propri clienti, Enel sta adottando una strategia commerciale che prevede rinnovi delle condizioni economiche con contratti a lungo termine, in modo da contrastare l'incertezza legata alla volatilità dei prezzi delle materie prime nel futuro.

H. Domande socio D&C Governance Technologies

- 1. L'avviso di convocazione indica che gli Amministratori e i Sindaci, nonché gli altri soggetti legittimati ai sensi di legge, diversi da coloro ai quali spetta il diritto di voto potranno intervenire in Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione che ne consentano l'identificazione, quali presidi di sicurezza sono stati previsti per garantire la partecipazione esclusivamente ai soggetti indicati? Quale strumento tecnologico sarà utilizzato per la connessione video/audio?**

Come specificato nell'avviso di convocazione, gli Amministratori, i Sindaci, l'eventuale Segretario della riunione, il Notaio, il Rappresentante Designato e gli altri soggetti dei quali sia richiesta la partecipazione in Assemblea possono intervenire a quest'ultima anche mediante mezzi di telecomunicazione che ne garantiscano l'identificazione, senza che sia in ogni caso necessario che il Presidente, il Segretario e il Notaio si trovino nel medesimo luogo.

Il collegamento da remoto da parte dei soggetti sopra indicati avviene utilizzando una piattaforma informatica cui si accede tramite un *link* trasmesso con apposito invito personalizzato, non estendibile a soggetti terzi, che garantisce la corretta identificazione dei partecipanti.

A tutela della riservatezza di tale sistema di collegamento e dell'accessibilità a quest'ultimo da parte dei soli soggetti autorizzati e identificati, la Società è dotata di una sofisticata rete di misure di sicurezza informatiche e di criptazione audio/video, che prevedono anche meccanismi di controllo e riconoscimento dei partecipanti autorizzati al collegamento. L'avvio e il mantenimento del collegamento da remoto è monitorato dalla Funzione *Global Digital Solutions* e l'intero processo è supervisionato dal Presidente dell'Assemblea – che, coadiuvato dall'Ufficio di Presidenza, verifica l'identità dei partecipanti – e dal Notaio, incaricato della redazione del verbale dell'Assemblea.

Il verbale assembleare recherà l'indicazione di coloro che hanno partecipato all'Assemblea e delle relative modalità di partecipazione.

- 2. Per le riunioni del Consiglio di Amministrazione convocate per deliberare sul bilancio e sulle relazioni semestrali – che di norma prevede una documentazione da analizzare più corposa – tale documentazione viene inviata ai consiglieri con un anticipo maggiore o uguale rispetto alle altre riunioni consiliari?**

Come indicato nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Enel per l'esercizio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha adottato un apposito regolamento organizzativo in base al quale la documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno, di norma corredata da un documento che ne sintetizza i punti più rilevanti, è messa a disposizione di regola almeno tre giorni prima della data della riunione; tale termine può essere ampliato in caso di documentazione di particolare rilevanza e/o complessità, ovvero ridotto in caso di operazioni urgenti o in corso di evoluzione, nonché di mere informative.

In particolare, le bozze della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2021, del Bilancio di esercizio di Enel S.p.A. al 31 dicembre 2021 e del Bilancio consolidato 2021 sono state messe a disposizione di Amministratori e Sindaci cinque giorni prima delle riunioni consiliari in cui si è proceduto al relativo esame e approvazione.

- 3. Quali considerazioni ha fatto il Cda per convocare l'assemblea di bilancio 2021 senza prevedere la partecipazione fisica ai lavori assembleari da parte dei soci, in considerazione anche della fine dello stato di emergenza previsto per il 31 marzo 2022?**

Come specificato nell'avviso di convocazione, alla luce degli incerti sviluppi della pandemia da Covid 19 e tenuto quindi conto del perdurare dell'esigenza di ridurre al minimo gli spostamenti e i rischi connessi a una partecipazione in presenza, il Consiglio di Amministrazione di Enel ha ritenuto opportuno – in continuità con quanto avvenuto nel 2020 e nel 2021 – di avvalersi della facoltà espressamente prevista dall'art. 106, comma

4, del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 (come modificato, da ultimo, dal Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15), prevedendo che l'intervento in Assemblea da parte degli aventi diritto possa avvenire esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-*undecies* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (i.e., Computershare S.p.A.), secondo le modalità illustrate nel medesimo avviso, che tengono conto delle raccomandazioni a tutela dei diritti dei soci di cui alla Comunicazione Consob n. 3 del 10 aprile 2020 e alle successive FAQ di ulteriore chiarimento del 29 aprile 2020.

Ai sensi della citata normativa, la cui vigenza è allo stato estesa alle assemblee tenute entro il 31 luglio 2022, è astrattamente possibile prevedere di svolgere l'assemblea anche con modalità esclusivamente "virtuali".

La decisione è tuttavia rimessa alle singole società e la quasi totalità degli emittenti ha confermato anche per il 2022, come già avvenuto per il 2020 e il 2021, la scelta di tenere le assemblee esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato, in quanto si tratta di una modalità che, per un verso, risulta conforme alle disposizioni normative vigenti e che, per altro verso, maggiormente assicura il regolare svolgimento dell'assemblea e la partecipazione di tutti gli aventi diritto, seppure a mezzo di rappresentante, in un contesto di assoluta sicurezza e parità di trattamento.

In considerazione di quanto precede, anche per quest'anno la scelta effettuata dalla Società, in linea con quella della generalità degli altri emittenti, è stata dunque quella di prevedere che l'intervento in Assemblea da parte degli aventi diritto possa avvenire esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato. Il gradimento di tale ultimo strumento da parte della generalità degli azionisti Enel è testimoniato dalla circostanza che, in occasione delle Assemblee del 14 maggio 2020 e del 20 maggio 2021, si è registrato un *quorum* costitutivo pari, rispettivamente, a circa il 71% e a circa il 65% del capitale sociale, che rappresentano i dati storici di massima partecipazione degli azionisti alle assemblee della Società.

Le valutazioni riguardo le modalità di svolgimento di future assemblee saranno effettuate dal Consiglio di Amministrazione in occasione dell'approvazione dei relativi avvisi di convocazione. A prescindere dalla normativa emergenziale, l'art. 11.3 dello Statuto sociale di Enel dispone infatti che il Consiglio di Amministrazione possa prevedere, in relazione a singole assemblee, che coloro ai quali spetta la legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto possano partecipare alla stessa con mezzi elettronici. In tal caso, l'avviso di convocazione specificherà, anche mediante il riferimento al sito internet della Società, le predette modalità di partecipazione.

Fermo quanto precede, sino ad oggi la Società non ha ritenuto che sussistessero le condizioni per dare luogo a un'assemblea "virtuale" o "ibrida". Difatti le assemblee "virtuali" o "ibride" – che presuppongono il perfetto funzionamento di un sistema che garantisca la corretta identificazione di coloro a cui spetta il diritto di voto e la loro effettiva partecipazione alla discussione assembleare da remoto – risultano ancora oggi penalizzate da un elevato rischio connesso alla eventualità di interruzioni del collegamento telematico e/o di attacchi informatici. Tali fattori di rischio risultano ancor più rilevanti ove il numero degli azionisti (che in Enel risultano essere attualmente circa 645.000) che possono richiedere di utilizzare il collegamento da remoto risulti particolarmente elevato, con un conseguente potenziale sovraccarico dei server e con possibili disservizi tali da pregiudicare il regolare avvio e/o il regolare svolgimento dei lavori assembleari per tutti o alcuni dei partecipanti.

Cionondimeno, le competenti strutture di Enel seguono i progressi della tecnologia nel settore per verificare se e quando la relativa evoluzione risulterà in grado di eliminare i rischi sopra indicati connessi allo svolgimento di assemblee "virtuali" o "ibride".

4. In alternativa il Cda ha valutato la possibilità di ricorrere a strumenti di partecipazione a distanza per lo svolgimento dell'assemblea dal momento che viene evidenziata la sua importanza anche nella policy engagement? E se sì, quali sono le motivazioni che hanno portato a non mettere in atto tale opportunità?

Si rimanda alla risposta alla domanda n. 3.

5. Dalla lettura dell'avviso di convocazione sembrerebbe evidente che l'unica modalità consentita ai soci di porre domande in relazione all'assemblea convocata è tramite le domande "pre-assembleari", è così? Tuttavia, già nelle assemblee dell'anno scorso di tante società quotate era stata inserita la possibilità di porre domande tramite il rappresentante delegato (nell'ambito della delega ex art.135-novies -). Questa opzione è esclusa o meno per l'assemblea in oggetto?

- Qualora la risposta fosse "Sì, è esclusa" si chiede inoltre:
 - Come ritiene la società di rispettare il diritto del socio che il suo delegato lo rappresenti in pieno in assemblea non prevedendo la possibilità che il socio possa chiedere al rappresentante designato di porre domande in corso di assemblea (eventualmente come replica o ulteriore chiarimento rispetto a quanto già posto nelle domande pre-assembleari)?
 - Tale scelta è stata oggetto di deliberazione da parte del Consiglio di Amministrazione?
- Qualora la risposta fosse "No, è consentito porre domande tramite il Rappresentante Designato" si chiede inoltre:
 - Quali sono le modalità per trasmettere le domande al Rappresentante Designato?
 - Perché non si è evidenziata tale opzione nell'avviso di convocazione?

Come indicato nell'avviso di convocazione, Enel ha ritenuto di consentire – ai sensi dell'art. 106, comma 4, del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 (come modificato, da ultimo, dal Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15) – che l'intervento alla presente Assemblea da parte degli aventi diritto possa avvenire esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. Nel medesimo avviso di convocazione è stato altresì specificato che coloro ai quali spetta il diritto di voto, ove intendano presentare domande sulle materie all'ordine del giorno prima dello svolgimento dell'Assemblea, possono avvalersi della facoltà prevista dall'art. 127-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, facendo pervenire tali domande alla Società al più tardi sette giorni di mercato aperto prima della data dell'Assemblea, ossia entro il 10 maggio 2022; ciò allo scopo di consentire alla Società di pubblicare le risposte a tali domande nel rispetto del termine previsto dalla normativa vigente e indicato nell'avviso di convocazione (i.e., entro il 17 maggio 2022), in tempo utile affinché i soggetti legittimati all'intervento in Assemblea possano tenerne conto ai fini del rilascio della delega al Rappresentante Designato. La facoltà di presentare domande ante Assemblea è riconosciuta (i) tanto ai titolari del diritto di voto che conferiscono delega al Rappresentante Designato secondo le modalità e la tempistica previste dall'art. 135-novies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (per le quali è possibile consultare la pagina del sito internet aziendale <https://www.enel.com/it/investitori/governance/assemblea-azionisti/19-maggio-2022/diritti-azionisti> nel menù a tendina intitolato "Delega/subdelega ordinaria al Rappresentante unico e notifica"), (ii) quanto ai titolari del diritto di voto che rilasciano delega al Rappresentante Designato secondo le modalità e la tempistica previste dall'art. 135-undecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (per le quali si rinvia a quanto illustrato nel menù a tendina intitolato "Delega al Rappresentante unico in qualità di rappresentante designato dalla Società" della pagina del sito internet Enel in precedenza indicata).

In linea con quanto precede, coloro ai quali spetta il diritto di voto hanno quindi potuto porre domande attinenti alle materie all'ordine del giorno prima dell'Assemblea ai sensi dell'art. 127-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, trasmettendole alla Società secondo le modalità riportate nel menù a tendina intitolato "Diritto di porre domande prima dell'Assemblea" della pagina del sito internet Enel in precedenza indicata. Alle domande pervenute entro il 10 maggio 2022 è stata data risposta da parte della Società, mediante pubblicazione di apposito fascicolo nella medesima sezione del sito internet aziendale dedicata alla presente Assemblea, entro il termine previsto dalla normativa (i.e., 17 maggio 2022).

Fermo restando quanto precede, inoltre, i titolari del diritto di voto che dovessero conferire delega al Rappresentante Designato ai sensi dell'art. 135-novies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 possono

presentare domande attinenti alle materie all'ordine del giorno:

- i. prima dell'Assemblea, successivamente alla pubblicazione da parte della Società delle risposte alle domande ante Assemblea di cui all'art. 127-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e prima dell'apertura dei lavori assembleari. La trasmissione alla Società di tali domande dovrà avvenire secondo le modalità riportate nel menù a tendina intitolato "Diritto di porre domande prima dell'Assemblea" della pagina del sito internet Enel in precedenza indicata. Analoga facoltà compete ai titolari del diritto di voto che abbiano rilasciato delega al Rappresentante Designato secondo le modalità previste dall'art. 135-undecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58;
- ii. durante lo svolgimento dei lavori assembleari, per il tramite del Rappresentante Designato, cui potranno fare pervenire la documentazione concernente eventuali domande esclusivamente all'indirizzo enel@pecserviziitolitoli.it, utilizzabile anche per il conferimento della delega ordinaria. Tale facoltà non è invece riconosciuta ai titolari del diritto di voto che abbiano rilasciato delega al Rappresentante Designato secondo le modalità previste dall'art. 135-undecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, in quanto, secondo le indicazioni fornite dalla Consob nelle FAQ di ulteriore chiarimento rispetto ai profili esaminati nella Comunicazione n. 3 del 10 aprile 2020, "...in via generale, la disciplina del rappresentante designato dall'emittente ex art. 135-undecies del Testo Unico della Finanza prevede che a quest'ultimo possano essere esclusivamente conferite deleghe con istruzioni di voto nel rispetto di quanto previsto dal medesimo articolo...". Si precisa inoltre che, ai sensi dell'art. 6.2 del Regolamento delle Assemblee degli azionisti di Enel – in base al quale "la richiesta di intervento può essere avanzata dal momento della costituzione dell'assemblea e fino a quando il presidente non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto della stessa" – saranno prese in considerazione solo eventuali domande sugli argomenti all'ordine del giorno pervenute al suddetto indirizzo PEC del Rappresentante Designato prima che il Presidente abbia dichiarato chiusa la discussione sul relativo argomento all'ordine del giorno.

Alla luce di quanto sopra, ove si intendesse formulare domande attinenti uno o più argomenti all'ordine del giorno prendendo spunto dalle risposte alle domande ante Assemblea pubblicate dalla Società sul proprio sito internet, si suggerisce di trasmettere tali domande alla medesima Società – secondo le modalità indicate nel precedente punto (i) – entro e non oltre l'avvio dei lavori assembleari, al fine di assicurarsi che il relativo invio non risulti tardivo. Le risposte alle eventuali domande attinenti agli argomenti all'ordine del giorno ritualmente proposte oltre il termine indicato nell'avviso di convocazione – secondo quanto sopra illustrato – saranno fornite in allegato al verbale assembleare.

Fermo quanto precede, nell'avviso di convocazione non è stata data indicazione della facoltà di porre domande sugli argomenti all'ordine del giorno oltre il termine indicato nell'avviso medesimo in quanto, alla luce delle particolari modalità di svolgimento dell'Assemblea (nel corso della quale non è previsto alcun dibattito), la Società ha voluto invitare i soggetti legittimati a presentare eventuali domande prima dell'Assemblea secondo una tempistica individuata nel rispetto della normativa vigente e idonea al contempo a consentire a tutti i titolari del diritto di voto di tenere conto del tenore delle domande medesime e delle relative risposte fornite dalla Società per assumere in modo pienamente consapevole le proprie decisioni di voto.

6. Quante riunioni del CdA si sono svolte con collegamento da remoto nel 2021 e quante di presenza? Vi sono state riunioni convocate al di fuori della sede sociale in Italia?

Nel corso del 2021 è stata sempre garantita la possibilità di partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione di Enel mediante mezzi di telecomunicazione, nel rispetto delle norme statutarie, del regolamento organizzativo del Consiglio nonché della normativa applicabile. Nello specifico, 10 riunioni del Consiglio di Amministrazione di Enel su un totale di 16 hanno avuto luogo mediante collegamento in teleconferenza di tutti gli Amministratori e i Sindaci che vi hanno partecipato. Quattro delle sei riunioni svoltesi in presenza sono state convocate presso la sede sociale, mentre le altre due si sono svolte in Italia al di fuori

della sede sociale.

7. Nel corso della riunione svoltasi dai soli Amministratori Indipendenti nel mese di giugno 2021, quali sono stati i temi oggetto di trattazione? E quali le risultanze?

Nel mese di giugno 2021, gli Amministratori indipendenti hanno tenuto un'apposita riunione, in assenza del Presidente e dell'Amministratore Delegato, che si è concentrata sui temi di maggiore rilevanza concernenti il funzionamento del Consiglio di Amministrazione e la gestione sociale. Si rinvia alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2021 (pagg. 36 e 37) per un'illustrazione dei temi trattati nel corso di tale riunione, nonché delle risultanze della stessa.

8. L'informativa pre-consiliare è stata sempre fornita nel corso del 2021 con almeno tre giorni d'anticipo rispetto alla data della riunione? In caso contrario, in quali circostanze è stata fornita successivamente?

Nel corso del 2021, la documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno è stata messa a disposizione dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale nel rispetto del termine di preavviso individuato dal regolamento organizzativo del Consiglio di Amministrazione, ossia di regola almeno tre giorni prima della data della riunione (si veda la risposta alla domanda n. 2). In conformità con quanto previsto dal predetto regolamento, nei rari casi in cui ciò non sia risultato in concreto possibile in relazione a operazioni straordinarie in corso di evoluzione, il Presidente ha comunque assicurato, con l'ausilio del Segretario, l'effettuazione di adeguati e puntuali approfondimenti nel corso delle adunanze consiliari.

9. Quali strumenti vengono adottati per garantire la riservatezza dei dati contenuti all'interno dell'informativa pre-consiliare? Per la distribuzione della documentazione pre-consiliare viene utilizzato un data base "cloud", il semplice invio via e-mail o cosa?

La documentazione consiliare viene messa a disposizione dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale attraverso un'apposita piattaforma digitale in cui i documenti, accessibili solo in visione, risiedono su server criptati con accesso limitato ai soli utenti profilati. I membri degli organi sociali e le funzioni aziendali sono tenuti al rispetto delle procedure aziendali in ordine alla gestione e al trattamento delle informazioni riservate, ivi incluse quelle concernenti informazioni privilegiate.

10. Quale è stato il costo del servizio prestato da Spencer Stuart Italia S.r.l. per l'assistenza sul processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione? A quanto ammontano i corrispettivi per altri incarichi professionali svolti da Spencer Stuart Italia S.r.l., se ve ne sono, nel 2021?

Come indicato nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Enel per l'esercizio 2021, la "board review" riferita a tale esercizio, tanto del Consiglio di Amministrazione e dei relativi Comitati quanto del Collegio Sindacale, è stata effettuata con il supporto della società specializzata indipendente Spencer Stuart Italia S.r.l., e si è svolta seguendo le modalità della "peer-to-peer review", ossia mediante la valutazione non solo del funzionamento dell'organo di volta in volta interessato nel suo insieme, ma anche dello stile e del contenuto del contributo fornito da ciascuno degli Amministratori e Sindaci che ne fanno parte. Il corrispettivo fissato per il supporto da parte di Spencer Stuart Italia S.r.l. allo svolgimento dell'insieme di tali attività è pari a 100.000 euro, spese incluse. Nel corso del 2021 non sono stati affidati ulteriori incarichi professionali a Spencer Stuart Italia S.r.l. da parte di Enel ovvero di altre società del Gruppo Enel.

11. Dal processo di board review sono emersi alcuni temi su cui focalizzare l'attenzione per rendere ancora più efficace l'azione del CdA, quali iniziative verranno intraprese a tal proposito? Ed in particolare sulla documentazione predisposta a supporto dei lavori consiliari?

Come indicato nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Enel per l'esercizio 2021, gli esiti della valutazione della dimensione, della composizione e del funzionamento del Consiglio di Amministrazione

e dei suoi Comitati (c.d. “*board review*”) riferita all’esercizio 2021, effettuata dal Consiglio medesimo con il supporto della società di consulenza indipendente Spencer Stuart Italia S.r.l., segnalano nell’insieme un quadro assai positivo del funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati di Enel, dal quale emerge che tali organi operano in modo efficace e trasparente, in conformità alle *best practice* nazionali e internazionali in materia di *corporate governance*.

Per quanto riguarda i temi su cui è emersa l’opportunità di focalizzare l’attenzione per rendere ancora più efficace l’azione del Consiglio di Amministrazione, si rinvia a quanto dettagliatamente illustrato nella Relazione sopra indicata (pag. 39).

Si segnala in proposito che la Società ha già intrapreso le opportune misure per garantire un sempre più efficace svolgimento dei lavori consiliari, anche con riferimento alla documentazione predisposta a supporto di questi ultimi.

12. Quale è stato l’incremento percentuale rispetto al 2021 della presenza femminile nelle posizioni apicali del management?

Nel 2021 il numero di donne *manager* nel Gruppo è aumentato del 7,6% rispetto all’anno precedente. Il numero delle donne *manager* sul totale dei *manager* del Gruppo è passato dal 21,6% al 23,6%.

13. Nel corso del 2021 quanti dipendenti si sono potuti avvalere della modalità Smart working? Che percentuale rispetto al totale? Per quanti dipendenti si prevede che l’opzione Smart working rimanga valida?

Nel corso del 2021 in Italia circa 17.000 persone, pari al 57% del totale dei dipendenti, si sono avvalse della modalità *smart working*.

14. Quante richieste di informazioni ex art. 115 D.lgs. 58/1998 da parte di Consob sono state ricevute dalla Società nel corso dell’esercizio? Quale è stato l’oggetto della richiesta?

Nel corso del 2021 sono pervenute alla Società, da parte della Consob, due richieste di informazioni ai sensi dell’art. 115 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. Con la prima, rivolta a tutti gli emittenti azioni quotate, è stato chiesto di comunicare, mediante il sistema di “Teleraccolta”, i dati relativi al capitale sociale di Enel alla data del 30 novembre 2021. Con la seconda è stata chiesta al Collegio Sindacale, con riferimento alla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Enel relativa agli esercizi 2018 e 2019, la trasmissione della documentazione ricevuta dalla società di revisione incaricata di rilasciare – ai sensi dell’art. 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 – apposita attestazione in merito alla dichiarazione medesima. La Società ha dato un tempestivo riscontro, secondo le modalità indicate dalla Commissione, fornendo gli elementi di risposta richiesti.

15. Le decisioni degli amministratori, nel corso dell’esercizio 2021, sono state assunte sempre all’unanimità? Se no, su quali argomenti vi sono stati consiglieri contrari o astenuti?

Nel corso del 2021 le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione di Enel sono state tutte assunte all’unanimità dei presenti.

16. Nel 2021 sono stati erogati bonus ad hoc/ una tantum agli amministratori esecutivi non legati a criteri e parametri predeterminati o predeterminabili ex ante?

La risposta è negativa, come risulta dalla tabella n. 1 riportata nella seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione per il 2022 e sui compensi corrisposti nel 2021 (pag. 44) e considerato che nella prima sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione per il 2021 e sui compensi corrisposti nel 2020 – approvata dall’Assemblea ordinaria del 20 maggio 2021 – si afferma espressamente che per il 2021 “non è prevista l’erogazione di *bonus* discrezionali a favore dell’Amministratore Delegato/Direttore

Generale” (paragrafo 2.4.2, pag. 18).

17. Cosa rappresentano e come sono costituiti esattamente i compensi variabili non equity? A quali parametri ed obiettivi sono collegati?

I compensi variabili *non equity* dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale di Enel, riferiti al 2021, sono valorizzati nella tabella n.1 della seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione per il 2022 e sui compensi corrisposti nel 2021 (pag. 44), per un importo complessivo pari a 1.450.688 euro. Tali compensi rappresentano la componente variabile di breve termine maturata dall'Ing. Starace nel 2021 per la carica di Amministratore Delegato (pari a 668.080 euro) e per la carica di Direttore Generale (pari a 782.608 euro), come determinata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni, a seguito della verifica effettuata, nella seduta del 17 marzo 2022, sul livello di raggiungimento degli obiettivi annuali per il 2021, oggettivi e specifici, che erano stati assegnati all'interessato dal Consiglio stesso.

Per quanto concerne tali obiettivi, nonché i valori puntuali fissati per i diversi livelli della scala di *performance* e la relativa consuntivazione, unitamente ai *payout* associati a ciascun livello, si rinvia alla tabella riportata a pag. 33 della suddetta Relazione nell'ambito del paragrafo 3.1 “Compensi riferiti all'esercizio 2021”.

18. Quali sono le principali novità introdotte a seguito dell'approvazione nel marzo del 2021 di una Politica per la gestione del dialogo con gli investitori? E come il Gruppo reputa che tale politica possa migliorare i rapporti con i propri azionisti?

Enel ritiene conforme a un proprio specifico interesse – oltre che un dovere nei confronti del mercato – assicurare un rapporto costante e aperto, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con la generalità degli azionisti e obbligazionisti nonché con gli investitori istituzionali e le associazioni rappresentative degli stessi, al fine di accrescere il relativo livello di comprensione circa le attività svolte dalla Società e dal Gruppo. In tale contesto, Enel intrattiene con tali interlocutori un dialogo basato sui principi di correttezza e trasparenza, nel rispetto della disciplina comunitaria e nazionale in tema di abusi di mercato, nonché in linea con le *best practice* internazionali. Tale attività di *engagement* si è positivamente accompagnata, nel corso degli ultimi anni, a un significativo aumento della partecipazione degli investitori istituzionali alle assemblee degli azionisti. Al fine di disciplinare le modalità di svolgimento di tale dialogo – e in attuazione di quanto raccomandato dall'edizione 2020 del Codice italiano di *Corporate Governance* – nel mese di marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione di Enel ha adottato, su proposta del Presidente, formulata d'intesa con l'Amministratore Delegato, un'apposita politica (“*Engagement Policy*”), che ha cristallizzato in larga parte le prassi già seguite da Enel e nella cui elaborazione si è tenuto conto delle *best practice* adottate in materia da parte degli investitori istituzionali e riflesse nei codici di *stewardship*. Per l'illustrazione di dettaglio dei contenuti di tale politica, che ha trovato regolare applicazione nel corso del 2021, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Enel per l'esercizio 2021 (pagg. 61/63).

19. Nel corso del 2021 vi sono stati incontri con gli Investitori secondo quanto disciplinato dalla politica di dialogo con la generalità degli azionisti? E se sì, quanti? Quale è stato il contenuto di questi incontri?

La Politica per la gestione del dialogo con gli investitori adottata da Enel a marzo 2021 prevede la periodica organizzazione di *roadshow*, nei quali il *top management* della Società incontra gli investitori istituzionali. Nel corso del 2021 il *top management* di Enel ha incontrato più di 1.300 rappresentanti di investitori istituzionali al fine di illustrare loro in dettaglio - e nel rispetto della disciplina comunitaria e nazionale in tema di abusi di mercato - il Piano Strategico del Gruppo, i dati economico-finanziari più recenti nonché per discutere le principali tematiche ambientali, sociali e di *governance*.

20. Nel corso del 2021 il Gruppo ha ricevuto sanzioni da parte delle autorità di vigilanza? E se sì, di che genere e a quanto ammontano?

Nel corso del 2021 Enel S.p.A. non ha ricevuto sanzioni da parte delle autorità di vigilanza. Per quanto riguarda il resto del Gruppo, nel corso del 2021 sono state ricevute sanzioni, non definitive, di varia natura, tra cui in materia di *privacy*, di regolamentazione energetica, di *antitrust* e di normativa sul lavoro, per un importo aggregato pari a circa 29 milioni di euro.

21. Chi ha accesso ai dati consumo puntuali che vengono rilevati dal contatore elettronico e come viene tutelata la privacy del contribuente?

Le informazioni sui consumi vengono rilevate dal sistema di telegestione della società e-distribuzione S.p.A. che acquisisce i dati registrati dai singoli contatori elettronici e li mette a disposizione dei clienti che si siano previamente registrati al sito *web* della società, per consentire agli stessi di avere un monitoraggio più consapevole dei propri consumi. Gli stessi dati sono trasferiti, in modo protetto, esclusivamente all'Acquirente Unico, il quale a sua volta, tramite il proprio portale, ne garantisce l'accesso controllato agli operatori del mercato, che ne hanno diritto in conformità alla normativa di settore.

22. Con i dati ottenuti, vengono fatte delle profilazioni dei modelli di consumo dell'utente? E se sì, queste vengono cedute a terzi?

e-distribuzione S.p.A. ha nominato un *Data Protection Officer* al fine di adottare le migliori pratiche per la protezione dei dati ed è a disposizione dei clienti per eventuali chiarimenti agli indirizzi resi pubblici dalla società. e-distribuzione S.p.A. non effettua alcuna attività di profilazione, ma si limita ad attività di analisi volta all'individuazione di eventuali perdite di rete conseguenti a condotte fraudolente.

23. Il Gruppo, nel corso del 2021, ha subito attacchi informatici? E se sì, vi è stata violazione di dati? Di che genere?

Il Gruppo ha adottato una visione sistemica della *cyber security*, nonché una strategia globale di analisi, prevenzione e gestione degli eventi di sicurezza informatica. Per fronteggiare la minaccia *cyber* e mitigare l'esposizione a possibili attacchi, Enel si è anche dotata di un proprio *Cyber Emergency Readiness Team* ("CERT"), unico per tutto il Gruppo, per gestire e rispondere in modo proattivo agli incidenti *cyber*, incentivando inoltre la collaborazione e lo scambio di informazioni all'interno di una rete di *partner* internazionali accreditati. Nel 2021, grazie ai servizi di protezione in essere, Enel ha bloccato mediamente, ogni giorno, circa 1,5 milioni di *email* malevole, 50 virus, 160 attacchi a portali *web* e 1,2 milioni di connessioni a siti *web* pericolosi. Nel corso del 2021 Enel non ha registrato alcuna violazione di dati riconducibile a un attacco *cyber* contro i propri sistemi informativi. Per completezza di informazione, si segnala che nel giugno 2021 è stato accertato un attacco a una società controllata di recente acquisizione (CPP – CityPoste Payment), attiva nel mondo dei pagamenti. L'evento non ha comportato esfiltrazione di dati ma solo la loro indisponibilità per poche ore (tempo necessario per le verifiche e i ripristini). Tale incidente è stato regolarmente denunciato e notificato alle autorità competenti, inclusa l'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali, la quale ha determinato l'archiviazione del procedimento, non ravvisando gli estremi di una violazione degli obblighi di cui al Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 ("GDPR").

24. A quanto ammonta la spesa per cyber security effettuata dal Gruppo nel corso del 2021?

La spesa per *cyber security* del Gruppo Enel nel 2021 è stata pari a circa 72,1 milioni di euro.

25. Quanti sono i domini Internet con uso illecito del marchio Enel e falsi profili Enel nei social network individuati e segnalati alle autorità competenti nel 2021?

Al fine di contrastare l'uso illecito o non autorizzato di marchi Enel tramite domini internet, nel corso del 2021

sono stati contestati 95 nomi di dominio mediante procedura arbitrale presso gli uffici competenti (WIPO, ARD, Registro domini .it o Registro domini .cl). Per un profilo falso su *social network* è stata effettuata la segnalazione tramite l'apposito modulo di "violazione per uso del marchio" previsto dalla relativa piattaforma (i.e. LinkedIn).

26. In considerazione che il Gruppo Enel è presente in Russia attraverso alcune società di cui detiene il controllo o il controllo congiunto con altri investitori, quali sono i potenziali impatti economici e patrimoniali, sul breve periodo, anche in relazione del cambio negativo euro/rublo? Quali le possibili conseguenze nel lungo periodo?

La rilevanza degli *asset* russi si è progressivamente ridotta negli ultimi anni, anche a seguito della cessione avvenuta nel 2019 della centrale di Reftinskaya.

In particolare, nel 2021 l'Ebitda generato in Russia è stato pari a 88 milioni di euro (corrispondenti allo 0,5% del totale del Gruppo Enel), mentre la contribuzione al *group net income* è stata pari a 64 milioni di euro (corrispondenti all'1,1% del totale del Gruppo Enel).

Al 31 dicembre 2021, l'*equity value* consolidato della *Country* Russia è pari a 392 milioni di euro, mentre l'indebitamento finanziario netto è pari a 303 milioni di euro.